

N. 9

SETTEMBRE 2014

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

postatarget
magazine
DCCOS5538
NAZ/185/2008
Posteitaliane



MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

congresso anmdo
sanificazione ospedaliera
capitolato tecnico

GESTIONE

bando consip
tagli in sanità
soppressione avcp

SCENARI

pulizia in sanità
fiere

TECNOLOGIE

sperimentazione
best practice



Kärcher SGV: igiene e sicurezza

Nessuna alternativa, zero compromessi: l'igiene c'è o non c'è. Kärcher SGV ti aiuta a garantirla, grazie alla forza del vapore. In ogni luogo, su ogni superficie e materiale: acciaio, vetro, marmo, ceramica. E poi, piani cottura, fughe del pavimento, macchine industriali e molto altro ancora. **Con o senza detergente.** Potente ed affidabile, Kärcher SGV è il valore aggiunto per te e per il tuo cliente, grazie anche all'innovativo **sistema autopulente.**

E tu sei pronto a fare la differenza con Kärcher SGV?



KÄRCHER

makes a difference

EDITCOM
www.gsanews.it

Vieni a provare i nuovi Kärcher SGV nei nostri Kärcher Center: Pistoia (MI) - Salsomaggiore (BZ) - Splendix (ME) - CAMO (VA) - Eurosystem (GE) - PAT (PD).



Seguici sulla pagina Facebook di Kaercher Italia e sul sito www.kaercher.it

HAI PROBLEMI CON GLI ARCHIVI? FORMULA SERVIZI LI PUÒ RISOLVERE



Documenti
sanitari e
amministrativi



Digitalizzazione



Dati accessibili

Enti Pubblici e Aziende ogni giorno producono numerosi documenti che devono essere ordinati e archiviati con metodo in luoghi adeguati e sicuri.

Formula Servizi ha ampliato la propria offerta grazie alla fusione con un'Azienda piemontese con pluriennale esperienza nell'ambito di:

CONSULENZA ARCHIVISTICA

ARCHIVIAZIONE CARTACEA

ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA

**GESTIONE E CONSULTAZIONE
DEGLI ARCHIVI DA REMOTO**

**SERVIZI LOGISTICI
ED ELETTRONICI
AD ALTA EFFICIENZA
E PROFESSIONALITÀ**

S0light hygiene trolleys

In Ospedali e Strutture Sanitarie...
garanzia di massima efficienza, qualità e sicurezza!



www.falpi.com



iMX



🔊X Solo 58 dB (A)*

La qualità prende forma!

Progettata con soluzioni di qualità che diventano concreti vantaggi per chi sceglie iMx:

- semplicità di utilizzo - ridotto impiego di risorse - poca manutenzione
- affidabilità nel tempo e bassi costi di mantenimento per chi la acquista



Conserva l'acqua



Riduce l'utilizzo di prodotto chimico



Riduce il consumo energetico



Riduce il rumore offrendo la possibilità di lavorare in ambienti sensibili o frequentati in qualsiasi momento del giorno



Nessun costo di formazione e massimo confort di guida per l'operatore



Allunga la vita dei componenti e riduce i costi di manutenzione



Bassi costi di gestione



FIMAP®

MACCHINE PER LA PULIZIA PROFESSIONALE:
LAVASCIUGA PAVIMENTI, SPAZZATRICI, ASPIRATORI COMMERCIALI E INDUSTRIALI, MONOSPAZZOLE

www.fimap.com o seguici su 00800-05070000

Organizzazione certificata Q.C.B. Italia ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007

Attiva il QR Code sul tuo Smart Phone e guarda il video



SOMMARIO



ATTUALITÀ	7
AFFARI E CARRIERE	53
CARNET	55
ORIZZONTI	56



INSERTO

TERZA PAGINA

- 21** Come ripensare il sistema sanitario
[di Antonio Bagnati]
- 24** La sanificazione delle degenze ospedaliere: nuove strategie per la riduzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria
[di S. Mazzacane, G. Finzi, L. Aparo, P. G. Balboni, A. Vandini, P. Antonioli, L. Lanzoni, M. T. Camerada, M. Coccagna, A. Branchini, D. Platano]
- 28** Capitolato tecnico di sanificazione e igiene in ambiente sanitario e ospedaliero
[di Simone Finotti]

GESTIONE

- 32** Parte Consip "Mies 2" per l'energia in sanità
[di Giuseppe Fusto]
- 34** Sanità, ci risiamo coi tagli: ancora - 5% sui contratti in essere
[di Umberto Marchi]
- 36** Soppressione AVCP, le funzioni all'autorità anticorruzione
[di Antonio Bagnati]

SCENARI

- 40** Pulizia e sanificazione contro le MDR: una sfida per la sanità
[dalla redazione]
- 42** Expodetergo International, una fiera che stupirà anche il cleaning
[dalla redazione]

TECNOLOGIE

- 44** Metodologie di sanificazione in ospedale, controllo dei lavaggi dei panni riutilizzabili a garanzia dell'igiene
[di Gianni De Togni e Livia Olgiati]
- 48** Il policlinico di Messina rinnova un padiglione e punta a razionalità, comfort e manutenzione
[di Franco Trifirò]

Oie' ESSENZA

ESSENZA VERDE
ESSENZA AROMATICA
ESSENZA CLASSIC
ESSENZA LUXURY
ESSENZA BOLOGNA

Rubino Chem s.r.l.
Dal 1965... presiosi formulati fatti di qualità
www.oieessenza.it

Via VV.FF. caduti in servizio, 14/S
70026 Bari-Modugno
Tel. 0805035348 - Fax 080.5008545

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. Con sei numeri all'anno raggiunge imprese di pulizia e disinfestazione (gennaio-marzo maggio-giugno-agosto-novembre), con due numeri hotel e società di catering (febbraio-ottobre), aziende sanitarie e comunità (aprile-settembre), industria e grande distribuzione (luglio-dicembre).

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica
Per il periodo 1/1/2013-31/12/2013
Periodicità: MENSILE • Tiratura media: 5.583 • Diffusione media: 5.438
Certificato CSST n. 2013-2419 del 25/02/14 • Società di Revisione: FAUSTO VITTUCCI

"Ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoruso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003"



ASSOCIATO A:
A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CSST CERTIFICAZIONE
EDITORIA SPECIALIZZATA E TECNICA

© Copyright EDICOM srl - Milano

COLOPHON

Direzione, Amministrazione,
Redazione e Pubblicità:
EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2
20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa:
Via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
Tel 02/70633694 - 70602106
Fax 02/70633429
info@gsanews.it - www.gsanews.it
Direttore Responsabile:
GIOVANNA SERRANO
Redazione:
**CHIARA BUCCI, SIMONE FINOTTI,
ANTONIA RISI**
Segreteria:
BARBARA AMORUSO
Diffusione:
GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità:
**GIANCARLO GIAMBELLI,
ANDREA LUCOTTI,
MARCO VESCHETTI**

Progetto grafico:
AFIDAMP COMUNICAZIONE
Composizione, grafica e impaginazione:
STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro
Fotolito e stampa:
STUDIO GOMEZ
VELAWEB - BINASCO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996.
La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista.
La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324
Abbonamenti:
ITALIA ANNUO EURO 70
EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130
C.C.P. 38498200

IPC steam generators migliori hotels



SG-Line

Con i nuovi generatori di vapore SG, IPC risponde alle molteplici esigenze di pulizia profonda e disinfezione.



Efficacia e sicurezza - Il vapore saturo secco (140°-160° C in caldaia) assicura un'efficace azione di sanificazione e disinfezione ed è ideale per le pulizie di fondo nelle camere d'hotel.



Ergonomia - I generatori SG sono estremamente funzionali, sicuri ed intuitivi nell'utilizzo.



Lunga durata - L'alta qualità dei materiali e dei componenti utilizzati garantiscono la massima affidabilità anche per gli utilizzi più gravosi.



IPC Portotecnica

Integrated Professional Cleaning

www.ipcleaning.com

RUP e DEC: ruoli strategici in bilico tra qualità e contenimento della spesa pubblica

Nel mondo della sanità, due figure hanno di recente rivoluzionato il modo in cui vengono gestiti gli appalti di pulizia. Queste vengono oramai identificate con due abbreviati: RUP e DEC. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e il Direttore Esecuzione del Contratto (DEC) sono organismi di supervisione e di controllo centrali per garantire il corretto iter di procedimento: dalla valutazione, all'aggiudicazione si-

no alla successiva verifica circa gli obblighi contrattuali assunti. Il loro ruolo rappresenta oggi un punto di riferimento a garanzia degli obblighi contrattuali in un corretto e trasparente rapporto fra Ente e azienda. L'obiettivo del miglioramento del servizio e allo stesso tempo del contenimento della spesa pubblica può dunque passare attraverso il controllo del servizio, in cui il RUP e il DEC giocano un ruolo fondamentale.

Nel Workshop sul ruolo del RUP e del DEC, che si svolgerà il 16 ottobre 2014 alle ore 11:00 in occasione del Convegno ANMDO, Markas getta uno sguardo approfondito sui molteplici aspetti che caratterizzano queste due figure chiave.

7
GSA
SETTEMBRE
2014

NON DIMENTICARE
il Workshop sul ruolo
del RUP e del DEC!

Convegno ANMDO
16 ottobre 2014
ore 11:00

markas
:clean:food:facility



Colser e Vileda, un binomio vincente anche al nuovo Ospedale di Pistoia

Il nuovo ospedale di Pistoia è una moderna struttura da 400 posti letto, gestita in project financing con un appalto ventennale in carico alla Ge.Sat., società partecipata da Techint, Astaldi e Pizzarotti.

L'esperienza di Colser

Come spiega l'ingegner **Antonino Iorio**, "Ge.Sat. si occupa di tutte le attività non sanitarie, e l'unica leva che ha a disposizione per garantire efficienza e continuità a un appalto di durata così elevata è quello di affidarsi a fornitori di ottima qualità. Come Colser, per i servizi di pulizia e smaltimento rifiuti: un'azienda molto orientata agli investimenti e all'innovazione la cui grande esperienza a livello nazionale è garanzia di una elevata qualità del servizio".

La qualità di Vileda

In quest'ambito si rinnova la partnership tra Colser e Vileda Professional, poiché l'impresa parmensese ha nuovamente optato per l'innovativo ed efficace sistema pre-impregnato Swep abbinato al trolley Origo Serie 500, utilizzato per la pulizia dei pavimenti nelle aree a medio e alto rischio. **Giovanna Bruno**, Ricerca & Sviluppo di Colser, spiega che "la scelta Vileda è basata sulla tipologia dei materiali utilizzati, sia per quanto riguarda i car-

relli che la qualità dei tessuti in microfibra. Il sistema permette una estrema facilità nell'utilizzo e limita notevolmente gli errori de-



gli utilizzatori. Le continue innovazioni che Vileda mette in campo ci permettono di perfezionare sempre di più il sistema utilizzato. Ultima frontiera è data dalla tracciabilità di tutti i materiali attraverso un sistema di lettura RFID. Tutti i panni sono infatti dotati di appositi Tag Rfid per la lettura informatizzata che ne identifica, in maniera univoca, la provenienza per Area di rischio e per Reparto/Servizio di appartenenza, al fine di avviare il materiale al ricondizionamento opportuno secondo cicli di lavaggio differenziati".

Grande soddisfazione

Barbara Mancieri, responsabile del servizio igiene e pulizia dell'ospedale, sostiene che "i risultati sono ottimi e con il sistema pre-impregnato il risparmio di acqua e detergente è tangibile". In questa maniera si raggiunge un triplice obiettivo: si evita l'effetto di "stratificazione" dovuto all'eccessivo e inutile accumulo di detergente sul pavimento; con l'azione meccanica ed elettrostatica della microfibra si trattiene una grande quantità di sporizia abbattendo contestualmente la carica batterica; infine si ottiene un evidente risparmio di acqua e prodotto chimico utile all'ambiente. Analoga soddisfazione viene espressa dalle responsabili tecniche di cantiere, **Elena Ostigliesi** e **Cristina Bonaldi**. "Il lavoro su un nuovo ospedale determina l'esigenza di partire subito con un elevato standard

di pulizia da mantenere, e i sistemi Vileda Professional si sono rivelati perfettamente idonei a ottenere questo risultato. Inoltre le attrezzature sono leggere, ergonomiche e funzionali, il che facilita e velocizza il lavoro degli operatori".

Il sistema

Il sistema pre-impregnato Swep è una scelta efficace che Colser utilizza in tutti gli ambienti sanitari, perché è un sistema completo che permette di ottenere un risultato qualitativo eccellente dalla prima all'ultima

stanza, e riduce in maniera drastica gli errori legati alla diluizione dei prodotti chimici. Attualmente, in particolare nel Blocco Operatorio, sono utilizzate le innovative frange antibatteriche HygienePlus, e i risultati sono stati talmente positivi, in termini di capacità pulente e di basso attrito, che si sta pensando di estenderne l'uso anche in altri reparti. Analogo apprezzamento è stato espresso per l'utilizzo del sistema SprayPro nelle sale Rianimazione, un sistema spray innovativo molto leggero e funzionale utilizzato per interventi spot di deterzione e disinfezione.

Una partnership consolidata

Il rapporto tra Colser e Vileda Professional in ambito sanitario è pertanto consolidato, con reciproca soddisfazione. L'impresa può presentarsi alle direzioni sanitarie forte della certezza di offrire soluzioni moderne ed efficaci, oltre che garantite da numerose certificazioni e sperimentazioni sul campo. Come spiega **Mattia Zucchi**, Key Account Manager di Vileda Professional responsabile del settore sanitario e imprese di pulizia, "Con Colser esiste una vera partnership che dura da diversi anni, basata su un continuo confronto di idee utili al reciproco progresso, e di diffusione nel mercato di soluzioni tecniche adeguate ai tempi, rispettose dell'ambiente e che vanno realmente incontro alle esigenze di igiene delle strutture sanitarie".

vileda-professional.com/it-IT

vileda
PROFESSIONAL



Igiene delle mani, una professione

In un ambito come quello ospedaliero, in cui per tutto, dalla lavanderia alla gestione dei rifiuti, dalle pulizie ai pasti, esistono precisi protocolli, incluso quello relativo al lavaggio delle mani, avviene troppo spesso che le imprese di servizi, a cui gli ospedali affidano la scelta dei prodotti per il lavaggio delle mani, optino per prodotti troppo generici e pertanto non adeguati ad un uso professionale.



I costi delle infezioni ospedaliere

A richiamare l'attenzione è il responsabile di Paredes Italia **Gerolamo Lopresti**. Cominciano ad essere tanti gli studi che dimostrano gli elevatissimi costi, soprattutto sociali, derivanti dalle infezioni ospedaliere. Va sottolineato che l'investimento per dotarsi di giusti prodotti, attrezzature e metodologie non è una vera spesa, ma un risparmio, come evidenziato dalla ricerca svolta dalla Fondazione per la Sussidiarietà in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, in cui si evince che un investimento della spesa per migliorare l'igiene ospedaliera dell'1% determina una riduzione dello 0,2% del numero delle infezioni ospedaliere. "Ci sono enti presso i quali abbiamo riscontrato una grande sensibilità al problema. Uno su tutti l'Intercent-ER di Bologna, centrale d'acquisto regionale per



l'Emilia-Romagna. Una best practice da seguire". Ma cosa bisognerebbe fare in pratica per non relegare il lavaggio delle mani a un'operazione di serie B?

Rischioso "appaltare" il lavaggio mani

E' troppo importante e rischioso appaltare il lavaggio delle mani. "E' ora che gli ospedali riprendano il controllo su una fase, quella appunto del lavaggio e asciugatura delle mani, che molto spesso viene demandata alle imprese di servizi. Ciò anche a vantaggio di queste ultime, le quali in questo modo potrebbero operare sulla base di indicazioni e metodologie precise, evitando possibili errori o male prassi. In una parola, occorre prima di tutto fare cultura".

Cultura e qualità

Cultura sì, ma poi serve la qualità. Qualità dei prodotti per le mani, qualità dei prodotti per l'ambiente, che dovrebbero essere sempre Ecolabel, metodologie di erogazione economiche, igieniche e sicure, e poi riduzione della quantità di rifiuti prodotti. Prendiamo i dispenser: in ambito ospedaliero occorre prendere tutte le precauzioni. Ecco perché, ad esempio, il dispenser di sapone dev'essere progettato e realizzato in modo tale da essere chiuso e inalterabile, così come nel caso di una cartuccia di sapone monouso che deve essere dotata di tettarella antigoccia e antireflusso (Sistema Savon Pak). Quest'ultima caratteristica, infatti, fa sì che non vi possa penetrare aria contaminata. Va da sé, naturalmente, che la qualità della carta dovrà essere garantita, così come, ovviamente, quella del gel disinfettante e del sapone.

Professione igiene delle mani

Paredes Italia, che ad oggi lavora in oltre 100 ospedali in tutta Italia, offre la soluzione a tutti questi problemi. La vision del gruppo italo-francese, infatti, è ben chiara: l'igiene delle mani, soprattutto in ambito sanitario, deve essere vista come sistema, non come somma di prodotti. Deve diventare, insomma, una vera "professione".

La soluzione Paredes

Paredes dispone di sistemi e prodotti per rendere il lavaggio e l'asciugatura delle mani davvero professionali. L'Azienda mette a disposizione i propri dispenser innovativi in comodato d'uso gratuito: oltre al sopracitato Sistema Savon Pak (lavaggio mani) il mitico dispenser di carta Paredis per l'asciugatura delle mani, a taglio automatico ad elevate prestazioni, quali controllo delle erogazioni, grande autonomia, garanzia di massima igiene per l'utilizzatore, da oltre 30 anni punto di riferimento per i distributori automatici di asciugamani.

[www.paredes.it]



Aral: il piacere di rinnovarsi

Da sempre attenta alle problematiche del settore della sanità, Aral negli ultimi anni ha deciso di investire molto sulla linea di detergenti professionali, indispensabili dove l'igiene è un must. D'altra parte tutti i prodotti Aral sono specificamente pensati per l'impiego professionale. Sono suddivisi in diverse sottolinee pensate per i vari ambienti: Cucina, Manutenzione, Pulizia di fondo, Protezione, Linea bagno, Prodotti speciali, Lavamani, Igienizzanti, Superconcentrati, Prodotti alla spina.

I superconcentrati, la soluzione ideale per ottimizzare i costi

All'interno di questo ampio ventaglio, spiccano i superconcentrati, che garantiscono risparmio, ottimizzazione d'uso, grande attenzione all'ambiente e ai costi anche di trasporto. Non male, in un momento di spending review. Ci sono deo-lavapavimenti (Nuage, Cedro Pilus, Flirt, Summer, Spring, Pav), un multiuso (Champion), un anticalcare sanitizzante (Fast), un sanificante detergente (Supersan) e uno sgrassante alcalino (Svr). Completa anche la gamma di sanificanti-igienizzanti:

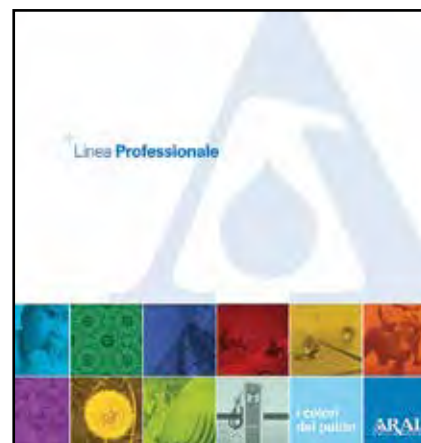
si va da Anfosan (sanificante a base di tensioattivi anfoteri) a Floorquat (detersanificante per superfici dure), poi Sanilux, Biostat, Formio, Saniquat Pm, Enjoy, Sanifix Cloro, Sanifix, Sanistep, Clorofix, Citrosan Plus, Fortex Clor e Lamposan. Ricerca ed innovazione sono alla base dei nostri formulati così come l'utilizzo di tecnologie recentissime come le nanotecnologie in modo da garantire standard qualitativi d'eccellenza.

La Linea lavanderia

Un punto d'eccellenza della gamma è anche la linea Lavanderia, pensata e realizzata per rispondere alle più recenti esigenze della lavanderia professionale. La linea, già considerata un'eccellenza nella produzione dell'azienda di Moglia, è stata sviluppata e completata unendo le tecnologie dell'Azienda alla professionalità degli operatori specializzati che la compongono. Il risultato è una gamma che si distingue per i risultati ottenuti e sorprende nella cura dei dettagli come la scelta delle essenze abbinata ai singoli prodotti.

L'Elisir di lunga profumazione

Una citazione merita anche Elisir, uno dei nuovi prodotti Aral. E' un prodotto dai mille impieghi: elimina i cattivi odori, profuma, igienizza... il tutto in una sola spruzzata. Studiata per neutralizzare i cattivi odori, rilascia nell'ambiente una delicata nota dell'essenza scelta (mela verde, fiori di muschio, limoni di Sorrento, sandalo & patchouli, fiordaliso, fiori di Sicilia & pesca, the verde). Elisir non è solo un deodorante ambientale ad alta resa e persistenza ma può essere utilizzato come detergente per superfici grazie alla sua formula igienizzante e antistatica.



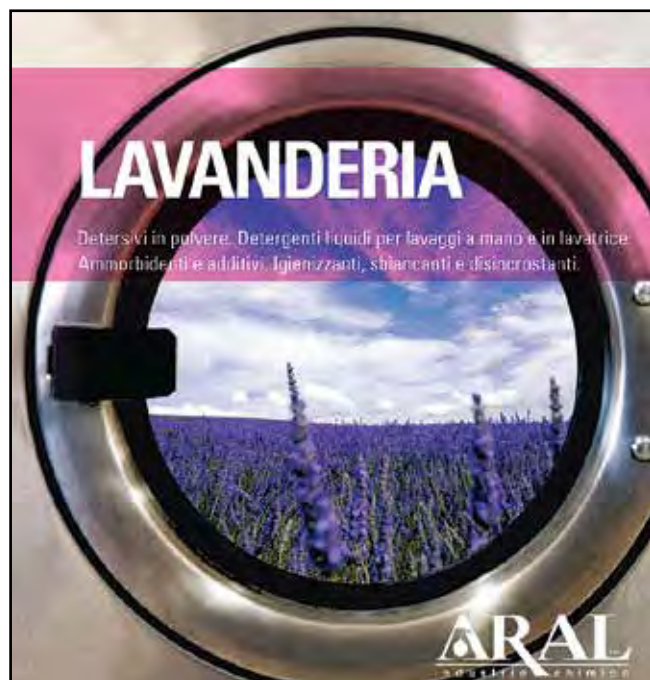
Grandi cambiamenti anche nell'organizzazione

Ma gli ultimi sono stati, per Aral, anni di grandi cambiamenti anche nella struttura commerciale: innanzitutto, su precisa scelta dell'amministratore delegato **Davide Dameri**, è stato inserito in organico, come direttore vendite, l'esperto **Guido Biasiolo**, un nome storico del settore. Il resto è venuto quasi da sé: proprio grazie alla sua esperienza, Biasiolo ha ridisegnato la rete di vendita e riorganizzato il mercato. Passo dopo passo, ha preso forma una vera rivoluzione: dall'ampliamento dell'organico dello staff al percorso di certificazione ISO 9001:2008; dall'acquisto di nuovi macchinari all'investimento nella ricerca, tanti piccoli tasselli a comporre un mosaico innovativo molto apprezzato dai dealer.

Parola d'ordine: organizzazione

Tra le parole d'ordine di Biasiolo c'è innanzitutto "organizzazione": soltanto una rete capillarmente strutturata sul territorio può permettere a un'azienda di diventare davvero un punto di riferimento. Per questo oggi Aral conta ben tredici agenti distribuiti sull'intero territorio nazionale e agenti che seguono il territorio europeo affiancati in prima persona da Biasiolo.

www.aralsrl.com



Formula Servizi: una nuova sede in "classe A" a servizio delle persone e del territorio



Il 22 settembre 2014 è un giorno destinato a restare nella storia di Formula Servizi. Finalmente, in una bella giornata intitolata "Tra il mare e il cielo. Un edificio dal carattere sostenibile" alla presenza, fra gli altri, del Ministro del Lavoro **Giuliano Poletti**, è stata inaugurata la nuova sede operativa di Riccione: un edificio degli anni '50 (anche se adesso, a vederlo, non si direbbe proprio...) completamente ristrutturato sia dal punto di vista sismico, con l'adeguamento all'ultima legge post terremoto dell'Emilia, sia dal punto di vista della riqualificazione energetica, con la classe energetica A (+). Dopo il saluto e il taglio del nastro da parte del vice sindaco di Riccione **Luciano Tirincanti**, e gli interventi del Ministro Poletti, del Direttore generale di Formula Servizi **Graziano Rinaldini** e di **Giovanni Monti**, presidente di Legacoop ER, è arrivato il momento clou, con la visita alla nuova struttura.

Dal 2012 fervevano i lavori

Era da un po' che se ne parlava perché il cantiere si è aperto nel 2012. "La nostra intensa presenza sul territorio e la spiccata vocazione per i servizi alla persona di Formula Servizi che ha il suo nucleo organizzativo proprio nella città di Riccione, ci hanno portato a cercare nella zona, una sede che risultasse adeguata e funzionale alle nostre esigenze operative" ha detto Graziano Rinaldini. Anche perché i servizi alla persona, per la loro peculiare natura, prevedono un percorso di accreditamento che tenga conto anche della disponibilità di ambienti adeguati e di una sede integra-

ta e aperta sul territorio di riferimento. Con queste premesse la nostra scelta si è orientata su un immobile risalente agli anni Cinquanta, utilizzato per anni come officina al pianterreno, e come unità abitativa al primo piano.

Recupero e valorizzazione

"L'idea era quella di operare un recupero in piena regola, nella convinzione che sia essenziale prima di tutto, riqualificare il patrimonio architettonico esistente prima di sottrarre terreno ancora libero da insediamenti urbani. Al contempo volevamo esprimere e sottolineare il nostro impegno nei confronti dell'ambiente in modo anche fattivo. E così è partito il progetto di riqualificazione, con particolare attenzione agli aspetti energetici. Nel frattempo, ci si è messo anche il terremoto dell'Emilia...

Adeguamento sismico

A quel punto Formula Servizi ha deciso di trasformare la pratica di *miglioramento sismico* con un *progetto di adeguamento sismico* all'ultima legge in vigore per contrastare il rischio sismico attribuito all'area geografica emiliano-romagnola. "Operazione non facile per uno stabile che ha oltre 60 anni...". L'uso di tecnologie all'avanguardia è stato determinante per non dover rinunciare a preziosa superficie calpestabile interna. Muri, pilastri e solai sono stati fasciati con fibra di carbonio; ne è risultato un edificio funzionale e sicuro, con una elevata tenuta termica e attento agli aspetti architettonici e del comfort. Ma vediamo gli interventi nel dettaglio...

Interventi e materiali all'avanguardia

Iniziamo col dire che il sottotetto a padiglioni non era abitabile: la progettazione ha ridisegnato i volumi realizzando un aumento di superficie di 50 mq al 2° piano, portando la superficie complessiva utile a 416 mq. L'intervento ha riqualificato dal punto di vista architettonico l'edificio e anche il contesto urbano di riferimento, e messo in sicurezza la struttura adeguandola all'ultima normati-

va antisismica grazie all'uso di sottilissima fibra di carbonio che ha irrigidito setti portanti e solai. La struttura è diventata accessibile ai soggetti con disabilità fisiche grazie alla presenza di un ascensore che serve tutti i piani. La riqualificazione energetica ha visto l'impiego della tecnologia più avanzata sia per quanto riguarda la scelta dei materiali utilizzati per la coibentazione dell'involucro, sia per quanto riguarda il tipo di impianto e le macchine per la gestione climatica degli ambienti.

Benessere interno assicurato

Il benessere interno è assicurato dai dispositivi di domotica che regolano le temperature, il ricambio di aria, l'intensità della luce e, all'uscita del personale, sincronizzano tutti gli impianti presenti compreso allarme e antincendio. Il fabbisogno di energia è contenuto a 7,32 kWh/m³/anno (classe energetica A) coperti per i suoi 2/3 da produzione fotovoltaica. Tutte le funzioni sono remotizzate sulla sede legale e amministrativa di Forlì e visibili da telefono cellulare. Ma non è tutto; il cantiere è stato coordinato dal personale della cooperativa che si occupa di edilizia. Di fatto, si è trattato di una vera e propria impresa edile interna, caso più unico che raro nel settore. Formula Servizi, insomma, si conferma attenta alla persona, all'ambiente e al nostro inestimabile patrimonio, e in perfetta linea con gli obiettivi europei 20/20/20.

[www.formulaservizi.it]



Kiehl: risparmio e competitività concentrati

I prodotti Kiehl permettono ai professionisti dell'igiene non solo di ottenere ottimi risultati, ma anche di aumentare l'efficienza del lavoro fino a raggiungere il massimo valore, ridurre i tempi, ottimizzare i costi. Infatti assicurano risultati esemplari in tal senso, perché, in pratica, permettono di ridurre tutte le fasi ad una sola. I programmi e i sistemi integrati di prodotti rispondono alle più svariate esigenze pratiche, in quanto danno alle imprese la sicurezza di ottimi risultati nella pulizia e manutenzione. I prodotti e i sistemi della Kiehl contribuiscono inoltre a mantenere il valore delle superfici e degli altri oggetti da pulire. Più che un costo, un investimento!

Un'aumentata competitività

I tempi ridotti per l'impiego di personale, l'utilizzazione di prodotti perfettamente dosati, la riduzione delle fasi di lavoro, l'alta efficacia dei prodotti, l'uso facile ed ulteriori vantaggi realizzabili con i prodotti della Kiehl comportano un grande aumento della competitività. Usare prodotti Kiehl, insomma, può tradursi in un importante vantaggio strategico, cosa da non sottovalutare soprattutto oggi.

Ampia la gamma di accessori

I prodotti e i sistemi della Kiehl vengono integrati da una gamma di accessori efficienti e testati. Gli accessori Kiehl favoriscono inoltre l'ottimizzazione dei risultati del lavoro e l'aumento della sua efficienza. Con l'ulteriore vantaggio di un servizio tecnico sempre pronto ad affrontare ogni situazione, giorno dopo giorno. Il servizio tecnico dell'azienda, inoltre, fornisce consulenza e definizione delle migliori combinazioni di prodotti per specifici sistemi di pulizia, istruzioni per la pulizia e manutenzione, addestramento del personale in cantiere e molti altri servizi.



Arcandis-Eco

Entriamo ora nello specifico di due prodotti recenti appositamente studiati per assicurare un'igiene perfetta in tutte le condizioni: il nuovo Arcandis-Eco è un detergente concentrato liquido per lavastoviglie.

Garantisce una rimozione rapida ed accurata di residui alimentari ostinati, come the e caffè. Previene inoltre la formazione di pellicole di amido. Il prodotto garantisce la propria efficacia per qualsiasi valore di durezza dell'acqua, impedendo la deposizione di calcare e quindi la conservazione della lavastoviglie. La nuova formulazione di Arcandis-Eco è priva di NTA, cloro e fosfati e

quindi rispetta particolarmente l'ambiente ed è delicata sui materiali. L'applicazione si estende a tutti gli oggetti resistenti agli alcali in porcellana, vetro, acciaio inox e plastica. Si ottiene un risultato ottimale in combinazione con il brillantante Arcandis-Shine o Splend. L'utilizzo è semplice: il dosaggio del prodotto avviene tramite il dispositivo di dosaggio integrato nella lavastoviglie o tramite



dosatori Kiehl programmabili. Se usato seguendo il corretto dosaggio, il prodotto, marchiato Ecolabel UE, contribuisce a ridurre l'inquinamento idrico e la produzione di rifiuti.

Econa-Concentrato

Veniamo ora a un altro prodotto di punta della sterminata gamma Kiehl: Econa-Concentrato è un detergente universale per la pulizia corrente utilizzabile per la manutenzione quotidiana. Garantisce ottimi risultati già ad una bassa concentrazione. È delicato con i materiali, asciuga velocemente senza lasciare aloni e dona un aspetto naturale alle superfici trattate. La sua formula studiata nel rispetto dell'ambiente permette al prodotto di essere contrassegnato con il marchio europeo Ecolabel. È utilizzabile su tutte le superfici, oggetti e pavimenti resistenti all'acqua nonché su tutti i tipi di rivestimenti protetti. La dose consigliata consente di risparmiare e ridurre al minimo l'impatto ambientale. E da oggi c'è anche la versione Balance, detergente universale senza profumi né coloranti.



ropeo Ecolabel. È utilizzabile su tutte le superfici, oggetti e pavimenti resistenti all'acqua nonché su tutti i tipi di rivestimenti protetti. La dose consigliata consente di risparmiare e ridurre al minimo l'impatto ambientale. E da oggi c'è anche la versione Balance, detergente universale senza profumi né coloranti.

[\[www.kiehl-group.com\]](http://www.kiehl-group.com)



La formazione di PFE



Il momento storico che stiamo vivendo nel sistema economico e sociale impone una riflessione sul corretto utilizzo dei fattori di produzione aziendale. L'investimento in formazione del capitale umano appare una delle prime voci di spesa che le imprese vanno a tagliare nei momenti di scarsità di risorse economiche. Ma PFE SpA si è data un approccio diverso vedendo la formazione non come un costo ma come un investimento: una opportunità dunque di sviluppo per l'azienda.

Ma una domanda che ci si pone spesso quando si parla di questi temi è: perché investire nella formazione del personale o, meglio, intensificare la formazione e lo sviluppo del capitale umano in tempi di crisi? I motivi a tal proposito secondo PFE sono molteplici.

Il primo motivo è che il primo vero grande valore di una qualsiasi organizzazione è il patrimonio dato dalla propria forza lavoro, sia in termini intellettuali che in termini relazionali.

Un secondo motivo è quello inerente all'investimento nel futuro: spesso si sente dire che una via di uscita dalla crisi è l'investimento in innovazione. PFE sostiene che in questo deve rientrare assolutamente l'investimento nella formazione e nello sviluppo del capitale umano.

C'è un terzo motivo legato alla temporalità dell'evento: la crisi si è determinata per motivi strutturali di natura socio economica, e da motivi strutturali si deve ripartire nella ricostruzione del

post-crisi. Uno dei principali elementi di strutturabilità sui quali investire è quello inerente allo sviluppo del capitale umano.

Ed è per questo che dopo circa 8 mesi di progettazione congiunta, durante l'anno 2014 PFE SpA ha intrapreso un articolato e complesso percorso formativo che ha coinvolto in diversa misura tutta l'area manageriale e gestionale dell'azienda. L'iniziativa nasce dall'esigenza di stimolare sia i collaboratori, che tutti coloro che contribuiscono con il proprio operato alla crescita della società, ad accrescere le proprie capacità e abilità, non solo dal punto di vista pratico e tecnico, ma anche rispetto alle competenze emotive e a quelle che possono essere definite "soft skills".

A tal proposito, PFE SpA ha deciso di affidarsi a CreAttività e al formatore Simone Bandini Buti. CreAttività, società di Milano che opera nel settore della formazione da più di 10 anni, fonda il proprio approccio sulla pianificazione di interventi didattici esperienziali messi a supporto di modelli teorici, attraverso l'uso di format differenziati e mirati, una conduzione dinamica dell'aula e l'ausilio di attività ludico-formative.

PFE SpA crede nella formazione individuale che attraverso l'esperienza emotiva, come modalità di apprendimento efficace nel tempo, stimoli anche la crescita professionale dei propri collaboratori. Tale finalità è stata perseguita attraverso un progetto formativo che predilige l'adozione di approcci didattici innovativi, stimolando l'interattività dei partecipanti e favorendo l'insorgere di dinamiche di gruppo

Per far ciò CreAttività, in accordo con PFE, sta proponendo giornate d'aula affiancate ad attività esperienziali, cosiddette di "team building", che stanno aiutando i collaboratori ad entrare nel merito di obiettivi individuali e di gruppo insegnando a "fare squadra".

Il percorso formativo che sta coinvolgendo la popolazione PFE si è riproposto di fornire anche alcune tecniche per una corretta gestione degli impegni, secondo criteri di "importanza e urgenza",

in modo tale da mitigare la sensazione del personale di essere sopraffatta dagli impegni.

Tra i temi che PFE ha sentito l'esigenza di affrontare, ampio spazio ha avuto inoltre la trattazione della gestione della comunicazione al fine di adattare lo stile personale alle caratteristiche specifiche del destinatario, aumentando così le possibilità di comunicare efficacemente. Il training intrapreso insiste quindi anche sui concetti di leader e leadership, ovvero sulla capacità individuale e dell'azienda di non essere solo "capi", ma soprattutto di essere anche dei buoni leader, capaci di adattare efficacemente il comportamento al variare delle situazioni.

L'immediatezza dell'approccio didattico e le esercitazioni semplici e divertenti, sembrano facilitare nei partecipanti l'assimilazione delle tecniche e dei comportamenti utili a sostituire quelli abitudini disfunzionali, ma soprattutto a sentirsi protagonisti attivi della crescita della società. Il taglio positivo e allegro che PFE ha scelto per intraprendere questo percorso, sembra così facilitare la possibilità per il suo personale di formarsi divertendo, garantendo gli effetti a cascata di tale intervento nel lungo periodo.

[\[www.pfespa.it\]](http://www.pfespa.it)



Tecno Clean, la tecnologia al servizio dell'igiene ospedaliera



Basta un rapido sguardo al sito, www.tecno-clean.it, e ti rendi conto di avere a che fare con una realtà all'avanguardia, costantemente aggiornata e in grado di proporre la soluzione più moderna per ogni esigenza. Parliamo di Tecno Clean, un dealer di Cordenons (Pordenone) con oltre vent'anni di esperienza nell'ambito delle pulizie professionali.

Un'azienda dinamica e attenta

“Questo vale per tutti i settori, e in particolare in sanità, dove nel tempo abbiamo acquisito una notevole specializzazione”, spiega il titolare **Luigi Vazzoler**. “Tecno Clean è un'azienda in forte sviluppo maturata negli anni, dinamica ed attenta alle esigenze e all'evoluzione del mercato. La forte sensibilità per l'igiene ambientale caratterizza da sempre la nostra attività: “lavoriamo per un mondo più pulito” è il nostro slogan, e siamo convinti che più pulito voglia anche dire più sicuro e più sostenibile”. L'azienda friulana è tra i fondatori del prestigioso gruppo Soligena, che porta in tutta Italia la qualità e la sicurezza di sistemi come Microrapid, che da quindici anni fa scuola in ospedale.

Grande sviluppo in sanità

Proprio da qui partiamo: “Siamo nati nel 1992, e nel tempo abbiamo acquisito tra i nostri clienti grosse imprese che operano in ambito ospedaliero. Proprio di recente c'è stata un'importante riaggiudicazione di un appalto quinquennale per gli ospedali del Friuli-Venezia-Giulia, che ci assicurerà una presenza importante in questo comparto. Oltre a ciò, seguiamo direttamente una ventina di casi di

riposo nel Triveneto e di recente seguiamo l'ospedale San Carlo Borromeo di Milano. Di esperienza, insomma, ne abbiamo un po'...”. Tecno Clean, oggi, impiega 15 persone e fattura circa 3 milioni all'anno, oltre la metà dei quali sviluppati, appunto, in sanità. Il nostro obiettivo è di chiudere il 2014 in crescita. Da poco si è trasferita in una sede tutta nuova, progettata e costruita per avere un impatto zero. Infatti, attraverso un perfetto isolamento, l'energia fotovoltaica e la geotermia, Tecno Clean è alimentata ad energia pulita al 100%. “Una sede tutta in classe A”, ribadisce Vazzoler “Siamo tra i pochissimi ad averla”.

I sistemi giusti per le infezioni ospedaliere

Una testimonianza in più della grande attenzione di Tecno Clean all'innovazione tecnologica, che porta l'azienda ad esplorare frontiere sempre più avanzate. “Oggi la sfida in sanità è la lotta alle infezioni ospedaliere, che rappresentano un costo importante, sociale ed economico, come è stato ribadito a Milano in occasione dell'ultimo Forum Pulire. E per affrontarle al meglio ci vogliono le corrette tecnologie: il sistema Microrapid con tutte le sue certificazioni ambientali, naturalmente, ma anche strumenti come 99MS di Sapio Life, un sistema con nebbia secca a base di perossido di idrogeno che garantisce un abbattimento quasi totale di agenti patogeni come clostridium difficile, klebisella, ecc.”. Conoscere per affrontare il problema, insomma: “Le tecnologie sono in continua evoluzione, e restare al passo è indispensabile” è la conclusione di Vazzoler.



Evoluzione anche all'interno

Ma evoluzione non significa soltanto sistemi. Anche la gestione interna è importante: da anni Tecno Clean opera con il Sistema Qualità ISO 9001/2008 anche per la progettazione dei servizi di pulizia, e si sta dotando di sistemi sempre più snelli ed efficienti. “Recentemente – commenta Vazzoler – abbiamo fatto oltre 600 ore di formazione con consulenti esterni per inserire il sistema “LEAN”, nato in Toyota per un'ottimale gestione del magazzino. Si tratta di un processo che garantisce di disporre sempre delle giacenze corrette in magazzino, senza eccedenze o inevasi che deludono il cliente e, sui grandi numeri, rappresentano costi importanti.

Solirent, l'appalto a noleggio

Tecno Clean, inoltre, è specializzata nella realizzazione di progetti di pulizia completi: “L'impresa non deve fare nulla, semplicemente rivolgersi a noi”. Ultima ma non meno importante novità la formula Solirent, che rappresenta l'evoluzione nell'approccio all'appalto in sanità: “Con questa formula – spiega Vazzoler – siamo in grado di offrire a noleggio alle imprese, chiavi in mano, l'intero appalto con mezzi, strumenti, sistemi detergenti e consumabili e il progetto. In questo modo l'impresa non ha l'onere dell'investimento iniziale, paga solo un canone e quando termina la commessa può tranquillamente interrompere. Un bel vantaggio, specialmente in un momento non facile come questo”. Il resto lo fa la forza del consorzio Soligena, che è nato all'insegna della distribuzione di qualità e prosegue nel suo instancabile cammino di ricerca e di professionalità.

[\[www.tecno-clean.it\]](http://www.tecno-clean.it)



Igiene, risparmio, sostenibilità: Equodose, da Filmop la soluzione innovativa per ambienti sanitari



Quest'anno Filmop ha presentato sul mercato Equodose, un innovativo dosatore meccanico sviluppato per impregnare al momento i panni necessari al servizio di pulizia, direttamente sul posto e regolando al momento la dose di soluzione necessaria. Il sistema è ideale per ambienti ospedalieri e sanitari poiché costituisce un ottimo strumento per combattere i rischi legati alla contaminazione crociata, rendendo finalmente semplici le operazioni di pulizia ad alto standard igienico che prevedono l'utilizzo per ogni stanza di un panno diverso, sempre pulito.

Un sistema ideale per gli ambienti ospedalieri

Con Equodose l'operatore impregna nel momento stesso dell'operazione di pulizia e direttamente sul luogo di lavoro i panni di cui ha bisogno a seconda della superficie da sanificare, senza dover preparare in anticipo scorte che potrebbero restare inutilizzate. Adottando il dosatore on demand una struttura sanitaria ha la possibilità di eliminare gli svantaggi legati ai tradizionali sistemi di impregnazione preventiva dei panni in locali appositi, procedure laboriose che richiedono tempo, personale, formazione, quindi sicuramente più

rilevanti dal punto di vista della gestione e dei costi. Ma non solo: l'operatore può stabilire al momento la giusta quantità di soluzione per ogni panno senza programmare "a monte" un dosaggio non sempre idoneo, regolandosi in base al grado di sporco o all'effettiva metratura della stanza; l'erogazione della dose desiderata avviene per caduta, senza quindi le dispersioni di chimico

legate alla nebulizzazione. Con Equodose si eliminano gli sprechi del lavaggio dei panni di scorta rimasti inutilizzati e si evita il consumo di energia elettrica grazie al funzionamento completamente meccanico. Si tratta quindi di un sistema che riduce al minimo l'impatto sull'ambiente rivoluzionando i metodi tradizionali in uso: oltre a importanti vantaggi in termini logistici e di contenimento dei costi, Equodose garantisce un notevole risparmio di acqua potabile, di detergente, di energia elettrica o altra forma di alimentazione, assicura una grande flessibilità e favorisce il recupero dei materiali grazie alla totale riciclabilità dei componenti.

Grande sicurezza

Il sistema assicura anche un elevato grado di sicurezza: è possibile "bloccare" il meccanismo di dosaggio con l'apposita chiave per evitare manomissioni ed usi impropri. Le taniche conservano intatti al loro interno i principi attivi di determinati detergenti che tenderebbero altrimenti a "deperire" nel tempo a contatto con la fibra dei mop, diminuendo l'efficacia e l'igiene delle operazioni di sanificazione.

Facile da usare

È un prodotto semplice, intuitivo da utilizzare e ergonomico, che aiuta l'operatore a completare

con facilità le sue mansioni senza bisogno di formazione specifica e riducendone lo sforzo, esonerandolo dal compiere movimenti fisicamente impegnativi per la preparazione e la movimentazione in reparto dei panni impregnati. Infatti con Equodose si trasportano sul carrello solamente i panni asciutti, riducendo il rischio di proliferazione batterica legato all'umidità dei panni che stazionano sulla postazione di lavoro.

La spending review richiede soluzioni esclusive

Il settore sanitario rappresenta una fonte di grandissime opportunità, soprattutto per quegli attori del cleaning che come Filmop sono impegnati ad investire continuamente nella ricerca, nella sperimentazione di nuovi sistemi e nello sviluppo di metodologie alternative che ottimizzano le operazioni e siano in grado di apportare importanti vantaggi su misura per il settore ospedaliero e parasanitario. In un clima generale di *spending review* è possibile posizionarsi con favore solo se si è in grado di proporre sistemi che contribuiscano alla diminuzione di costi non solo iniziali, ma anche del costo in uso: gli interlocutori del sanitario proprio in questo momento delicato possono prestare una maggiore attenzione all'innovazione e hanno probabilmente anche più tempo a disposizione per valutare attentamente la qualità dei prodotti che minimizzano gli sprechi e i margini di errore. Anche i dealer Filmop hanno sviluppato lo stesso tipo di atteggiamento: in tempi di crisi è sicuramente fondamentale poter offrire ai clienti soluzioni esclusive e d'avanguardia, per distinguersi dai competitors e identificare concretamente la propria vocazione all'innovazione.

[www.filmop.com]



Sterisol by Angelini: la prevenzione è nelle tue mani



Le infezioni ospedaliere (IO), ormai meglio definite Infezioni Correlate alle Pratiche Assistenziali (ICPA), costituiscono un problema clinicamente rilevante.

Un preoccupante costo umano ed economico

Esse rappresentano una importante preoccupazione per l'intero sistema sanitario, sia per gli effetti morbosi che determinano, sia per gli elevati oneri gestionali che ne derivano, particolarmente nei reparti di area critica per la presenza di pazienti a rischio con uno o più fattori predisponenti (Rianimazione e Terapie Intensive, centri Dialisi, Chirurgie, Oncoematologia etc). Non mancano ricerche, anche molto recenti, che dimostrano che i costi economici delle infezioni ospedaliere (escludendo, naturalmente, le drammatiche ricadute sul piano umano) sono assai superiori rispetto a quelli della loro prevenzione, sia in termini di pulizia delle strutture, sia di igiene personale.

L'igiene delle mani, un comportamento-cardine

Nelle pratiche ordinarie di prevenzione delle ICPA è necessario implementare pratiche di provata efficacia come precauzioni utili alla diffusione del contagio. Comportamento considerato "cardine" nella prevenzione delle infezioni è rappresentata dall'igiene delle mani in quanto costituiscono il veicolo più comune per la trasmissione di microrganismi tra un paziente all'altro, da una parte all'altra dello stesso paziente o da ambiente contaminato a pazienti ed operatori.

Lavare le mani protegge te e gli altri

Il progetto dell'OMS denominato "Cure pulite sono più sicure" e le Linee Guida del CDC riaffermano quanto ampiamente dimostrato in letteratura: e cioè

che la corretta igiene delle mani rappresenta l'atto che può far diminuire drasticamente l'incidenza di ICPA, soprattutto nelle aree critiche. D'altra parte, se andiamo indietro nella storia, il primo ad accorgersene fu il medico ungherese Ignác Fülöp Semmelweis, che a metà XIX secolo scoprì la causa della cosiddetta "febbre puerperale", identificandola come infezione provocata dal contatto delle mani sporche di medici e assistenti, veicoli di contaminazione batterica. La storia è nota anche oltre l'ambito specialistico: ripudiato dalla comunità scientifica, che maltollerava l'idea che i medici potessero essere essi stessi degli "untori", Semmelweis fu rinchiuso e letteralmente ucciso di botte in manicomio nel 1865. Ma un anno prima un altro (e più fortunato) pioniere, Louis Pasteur, aveva provato scientificamente l'esistenza delle contaminazioni batteriche. Oggi l'intuizione di Semmelweis, che consigliava già di lavarsi le mani con ipoclorito di calcio e riuscì a ridurre drasticamente il numero di infezioni negli ospedali dove lavorò, è alla base delle pratiche preventive in sanità. Molto di recente, addirittura le linee guida CDC/HICPAC hanno definito la frizione delle mani con prodotti a base alcolica una buona norma igienica "GOL STANDARD" per le pratiche di igiene delle mani in ambiente sanitario, e come alternativa al lavaggio con saponi antisettici sia in assenza di acqua corrente e sia in sostituzione di essi.

I requisiti necessari del prodotto

Per raggiungere tale obiettivo è necessaria la presenza di requisiti quali: accettabilità del prodotto da parte del personale sanitario, mediante l'utilizzo di prodotti che non provochino fenomeni di sensibilizzazione possibili con l'uso ripetuto di saponi antisettici;

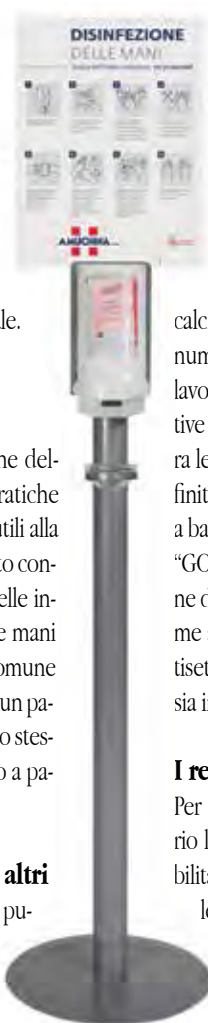


efficacia antimicrobica dei prodotti utilizzati; maneggevolezza; confezionamenti non contaminabili, quando in uso, dalla flora microbica ambientale; disponibilità di erogazione del prodotto attraverso sistema a gomito; supporti da collocare nei corridoi e stanze di degenza per favorire l'educazione all'igiene delle mani di pazienti e visitatori; comunicazione e promozione della prevenzione. Gli antisettici a base alcolica contengono etanolo, Isopropanolo o N-propanolo, a volte un'associazione di entrambi con spiccate attività germicida su più specie di patogeni (Gram⁺ e Gram⁻ MRSA e VRE, M. tuberculosis, diversi funghi e virus).

Sterisol, la proposta Angelini

Ed ecco la proposta Angelini: Sterisol, sistema professionale con dispenser a muro per il lavaggio e la frizione alcolica delle mani. Grazie allo speciale confezionamento in sacca con valvola antire flusso (SterisolSystem™), le soluzioni non entrano in contatto con l'aria e i batteri. I prodotti della linea Sterisol sono privi di conservanti, additivi e coloranti. Due le versioni: Sterisol Blu, sapone delicato per la detersione delle mani (senza conservanti né additivi, leggermente profumato), Sacca SterisolSystem™ da 700ml, e Sterisol rosso, disinfettante alcolico per le mani (Pmc reg. 13097 dal Ministero della Sanità) a base di Alcolgel Iso-N-Propilico al 65% e glicerina emolliente protettivo. Dispenser a mano e a gomito.

www.amuchina.it





SETTEMBRE
2014

INSERTO

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

CONGRESSO ANMDO
SANIFICAZIONE OSPEDALIERA
CAPITOLATO TECNICO **21**

GESTIONE

BANDO CONSIP
TAGLI IN SANITÀ
SOPPRESSIONE AVCP **32**

SCENARI

PULIZIA IN SANITÀ
FIERE **40**

TECNOLOGIE

SPERIMENTAZIONE
BEST PRACTICE **44**

GSA
IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

SISTEMI PER LA PULIZIA

P
—



SANITÀ?

- ✓ Riduzione dei costi.
- ✓ Maggior efficienza.
- ✓ Risultati garantiti.
- ✓ Qualità certificata.

Pordenone - Via Roveredo I/A - 0434 365710 - www.pulingross.it



PULINGROSS



www.gruppopingross.it



L'igiene è stabile!

Ricerca scientifica avanzata
Innovazione
Biostabilizzazione ambientale
Riduzione stabile patogeni
Microflora benefica
Qualità
Sicurezza
Riduzione costi
Impatto ambientale zero
Riduzione rischio di trasmissione infezioni



PCHS Sistema Probiotico di Pulizia e Igiene
Già in oltre 25 Strutture Sanitarie l'Igiene è stabile!

MD-MONODOSE
è vincitore del premio **CONAI**
per la sostenibilità
degli imballaggi

25°
1987-2012

INTERCHEM
ITALIA



**LA SCELTA
DIVERSA**

INTERCHEM ITALIA srl
Via Spagna, 8
35010 Vigonza (PD)
Tel. 049 8932391
Fax 049 8932300
info@interchemitalia.it
www.interchemitalia.it



*guarda il video su
www.interchemitalia.it*

MD-MONODOSI

Prodotti monodose in caps idrosolubili e flaconcini ricarica da 40 ml



Management System
ISO 9001:2008
ISO 14001:2004



www.tuv.com
ID: 9105045388

Soluzioni per un pulito a minore impatto ambientale

Siamo motivati
da un **obiettivo comune**,
rispondere
alle **vostre esigenze**

DIVISIONE SANITA'



DIVISIONE CIVILE



DIVISIONE FACILITY
MANAGEMENT



DIVISIONE INDUSTRIA
E AGROALIMENTARE



DIVISIONE GDO E
RETAIL



DIVISIONE HOTEL



Igiene ambientale

Pulizie tecniche

Prodotti per l'igiene della persona

Disinfestazione

Cura del verde

Logistica

Servizi ausiliari

Manutenzioni

Antincendio e sicurezza

Gestione calore e condizionamento

Gestione rifiuti



www.skillservice.it

come ripensare il sistema sanitario

di Antonio Bagnati

Quarantesima edizione, a Napoli dal 15 al 17 ottobre, per il Congresso Nazionale ANMDO. Il titolo, che non lascia spazio a equivoci, invita a “Ripensare la sanità”, tra “ruoli strategici e responsabilità”. Molti i dibattiti dedicati al problema dell’igiene nell’ambito della governance ospedaliera.

Ed eccoci all’ormai tradizionale appuntamento annuale con il Congresso ANMDO, che quest’anno spegne ben quaranta candeline. L’appuntamento è a Napoli, Hotel Royal Continental, dal 15 al 17 ottobre. Ma prima di entrare nel vivo della questione, è il caso di ricordare che c’è un’altra ricorrenza significativa che, visti anche i tempi difficili un po’ per tutti, è perlopiù passata sotto silenzio: parliamo dei 35 anni del Sistema Sanitario Nazionale, istituito con la legge 833 del 23 dicembre 1978 ma entrato a regime, nei fatti, solo il 1° luglio dell’anno successivo.

Un sistema non più sostenibile

Che senso ha accostare questi due “compleanni”? Semplice, verrebbe da rispondere con **Gianfranco Finzi**, presidente dell’Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere. “Il fatto – dice – è che siamo a un punto di svolta. Mi spiego meglio: i giorni della sanità che siamo abituati a conoscere volgono, inesorabilmente, al termine. In un momento in cui sul futuro della sanità si profilano incognite e preoccupazioni legate alla rilevante contrazione di risorse disponibili il conto alla rovescia è già cominciato”. Oltre alla brutale analisi della realtà, c’è nel ragionamento di Finzi (e di tutta l’ANMDO) anche una *pars construens*: “E’

soprattutto in momenti problematici come quello che stiamo attraversando, in cui il sistema appare bloccato dalla crisi, che risulta più opportuno fermarsi a riflettere sui valori fondamentali, sulle parole che li esprimono e prendere o ribadire degli impegni per il presente e per il futuro”.

Un problema non solo italiano

“D’altra parte non si tratta, come sarebbe semplicistico credere, di un problema solo italiano. Tutti i sistemi sanitari del mondo sono alle prese con l’incremento continuo dei costi al quale corrisponde una qualità dell’assistenza sanitaria certamente disomogenea, e nessuno è rimasto con le mani in mano. Si è cercato di combattere i comportamenti disonesti, di ridurre gli errori, di elaborare linee-guida, d’implementare soluzioni informatiche ed elettroniche. I risultati sono demoralizzanti. Nulla sembra funzionare. Il ricorso alla spending review e ai suoi tagli indiscriminati sta ulteriormente peggiorando la situazione, mettendo in discussione la sopravvivenza stessa dei servizi sanitari nazionali come siamo abituati a concepirli”.

Ripensare la sanità: chi e come

Una lunga premessa che spiega il senso della scelta di Anmdo di intitolare questo 40esimo convegno in modo inequivocabile: “Ripensare la sanità: ruoli strategici e responsabilità”. Ovvero: chi deve fare qualcosa in vista di un completo ripensamento dell’attuale modello, ormai non più sostenibile, del Sistema Sanitario Nazionale. Va da sé che quello del Direttore Sanitario rappresenta un ruolo cardine per assicurare il buon andamento degli appalti in sanità. E’ soprattutto lui, infatti, che deve trovare il modo e la strategia per massimizzare il valore per il paziente

ottenendo i migliori risultati al costo più basso. Anche perché nel corso degli anni la figura del Direttore Sanitario si è trovata investita di compiti e funzioni sempre più articolati e complessi, che presuppongono non solo un’approfondita preparazione clinica, ma anche, accanto ad essa, una formazione manageriale continuamente aggiornata (pensiamo ai casi del Rup e del Dec, figure che molto spesso coincidono proprio con il Direttore sanitario). Dal canto suo l’Associazione è convinta che sia giunto il momento di modificare in maniera sostanziale l’attuale organizzazione della sanità. Occorre elaborare e implementare una nuova strategia.

21
GSA
SETTEMBRE
2014



“Meno per più”, la nuova parola d'ordine

Per conseguire quest'obiettivo è necessario abbandonare la logica imperante del razionamento delle risorse e, soprattutto, abbandonare, una volta per tutte, l'attuale modello organizzativo incentrato su quello che fanno i professionisti sanitari, per realizzare un sistema sanitario centrato sul paziente e organizzato sulla base dei bisogni reali del paziente stesso. In un periodo di grave difficoltà di sostenibilità dei servizi sanitari nazionali parlare di “Less is More” (“Meno per Più”, presente nel titolo del 40° Congresso ANMDO), può sembrare una provocazione ai confini della realtà. Non è così.

Per cambiare serve coraggio

Per toccare con mano il valore di questa fortunata intuizione è utile la lettura del report “Best Care at Lower Cost”, pubblicata nel 2012 dall'Institute of Medicine statunitense. Dicono in ANMDO: “Bisogna avere il coraggio di individuare ed eliminare gli sprechi e gli eccessi di medicalizzazione (overdiagnosis, overtreatment). Il coraggio di sostituire l'attuale sistema frammentato, in cui ciascun erogatore locale offre

una vasta gamma di servizi, con un sistema in cui l'erogazione dei servizi per determinate patologie sia concentrata in organizzazioni sanitarie di eccellenza, correttamente dimensionate e posizionate, al fine di garantire una risposta completa di elevata qualità ai bisogni sanitari dei pazienti. In questa nostra società così chiasmata, confusa, sovraccarica. Ma torniamo al concetto, sopra accennato, del “Meno per più”: “Accanto al titolo del convegno, quest'anno, campeggia un logo rotondo in cui, sullo sfondo della bandiera europea, si trovano i caratteri “- x +” con le tinte del tricolore italiano. “Meno per Più” richiama all'intelligenza del saper fare bene, alla sobrietà, alla semplicità, all'essenzialità, all'efficacia ed efficienza. In quest'ottica l'ANMDO chiama a raccolta tutti gli iscritti e tutti i soggetti che condividono questa visione per definire insieme una strategia condivisa con tutti gli operatori professionali, con i cittadini e con l'industria”. Una strategia da mettere a disposizione della guida politica. Si tratta di una visione a medio/lungo termine. “Siamo fermamente convinti –commenta Finzi – che deve essere definita e avviata urgentemente, perché è possibile fare me-

glio con meno risorse, assicurando la sostenibilità del sistema sanitario. Il contributo dei medici di Direzione Sanitaria è imprescindibile ed essenziale”.

Il programma

Ora siamo pronti ad addentrarci nel programma, che come sempre affronta gli argomenti più attuali della gestione ospedaliera a trecentosessanta gradi. Dopo il saluto inaugurale, nel tardo pomeriggio del giorno 15, i lavori veri e propri partiranno la mattina del 16, alle 8.30, con la sessione plenaria “Garantire salute al minor costo: aspetti clinico-assistenziali”. Alle 11, da non perdere, in Sala Giardino, il seminario “Più per Meno: dal programma Choosing Wiseley riflessioni su appropriatezza e sicurezza delle cure”. Contemporaneamente, in altre sale, si affronteranno argomenti altrettanto interessanti: “Riprogrammare l'organizzazione e l'allocatione delle risorse nella sanità dal 2014: scenari possibili” (Sala Partenope) e “Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore Esecuzione del Contratto (DEC): ruoli strategici in bilico tra qualità e contenimento della spesa pubblica” (Sala Aragonese). Nel pomeriggio, alle 14.30, di nuovo riflettori su Sala Giardino con il dibattito sulla “Governance dell'igiene”. Un occhio di riguardo, nel frattempo, va anche alla consensus conference in Sala Aragonese/Catalana sui “Nuovi Indicatori di Qualità Microbiologica (IQM) a supporto delle strategie di riduzione delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA)”. Dalle 20, serata conviviale con premiazioni comunicazioni, poster, concorso fotografico e letture/presentazioni. Altrettanto ricco di spunti di riflessione si annuncia il programma di venerdì 17. In particolare alle 10, in Sala Aragonese si parlerà proprio di igiene ospedaliera nel workshop “Stay clean: un innovativo sistema”. Il giorno 17 sono previste anche due corpose sessioni plenarie, entrambe in Auditorium: “Garantire salute al minor costo: aspetti organizzativo-gestionali (ore 11) e “Ripensare la sanità in Europa”, alle 14.30, per proiettare il tema sul più ampio scenario continentale.



TSmall™

IL NUOVO DISTRIBUTORE DI SAPONE

MADE IN ITALY

EROGA:



SPRAY



CREME E GEL
LAVAMANI



FOAM



CREME
BARRIERA



T-SMALL PROFUMA ANCHE L'AMBIENTE!




NETTUNO
we take care of your hands

Ci prendiamo cura delle tue mani

NETTUNO S.R.L.
Viale Industria, 16/18
24060 Castelli Calepio (BG) Italia
Tel: +39 035 847508 - Fax: +39 035 848506
nettuno@nettuno.net - www.nettuno.net



NETTUNO IBÉRICA S.L.
Av. de Nisperos, 25 Naves 12-13
28350 Ciempozuelos Madrid - España
Tel: +34 918274104 - Fax: +34 918094689
nettuno@nettuno.es - www.nettuno.es

la sanificazione delle degenze ospedaliere: nuove strategie per la riduzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria*

Nell'articolo viene affrontato il tema della sanificazione di degenze ospedaliere e delle criticità insite nelle tecniche di comune utilizzo per la pulizia delle superfici e degli arredi. Le modalità con cui queste vengono effettuate hanno infatti una diretta attinenza con le infezioni correlate all'assistenza sanitaria (HAI).

di S. Mazzacane*, G. Finzi****, L. Aparo*****
P. G. Balboni*, A. Vandini*, P. Antonioli**,
L. Lanzoni*, M. T. Camerada*, M. Coccagna*,
A. Branchini***, D. Platano****

Per questo motivo vengono effettuate procedure di igienizzazione di tutti gli arredi e gli oggetti che interagiscono con gli individui. Comunemente, tali tecniche fanno uso di disinfettanti chimici, con i conseguenti rischi per l'inquinamento ambientale e per la sicurezza degli utenti, e con notevoli criticità di risultato. Diversi sono i fattori che determinano l'efficacia biocida di un disinfettante chimico: il tempo di contatto, la concentrazione, la temperatura, il pH, la presenza di materiale organico e il tipo di microrganismo e ciò viene sottolineato per sfatare il mito secondo cui è possibile impiegare un qualunque prodotto disinfettante per igienizzare una qualunque superficie. Pertanto le procedure di sanificazione effettuate mediante l'impiego di disinfettanti chimici presentano diversi svantaggi, riconducibili:

- alla limitata efficacia biocida nel tempo, che normalmente si esaurisce nell'arco di 20-30 minuti dopo l'applicazione, con successiva crescita esponenziale degli agenti microbiologici; ciò è imputabile anche al fatto che l'azione del disinfettante determina produzione di materiale organico da decomposizione, quindi nutrizionale, che favorisce la proliferazione dei microrganismi;
- alla diversa efficacia del disinfettante in funzione delle caratteristiche fisico-chimiche del supporto trattato;
- alla capacità, da parte dei microrganismi stessi, di sviluppare continue mutazioni genetiche e difese di diverso genere, atte a rendere inefficace l'azione biocida chimica,

con i conseguenti fenomeni di biocida resistenza, ben descritti in letteratura;

- ai problemi allergenici e di inquinamento dell'ambiente naturale generati dall'uso massivo di sostanze chimiche che possono accumularsi in modo persistente nei grandi serbatoi naturali (suolo, acqua, aria). Tutto ciò ha peraltro determinato un processo di selezione naturale dei ceppi microbici patogeni, sempre più resistenti alle comuni tecniche di disinfezione.

Recenti ricerche sperimentali hanno individuato la possibilità di utilizzare nuove metodologie di sanificazione, che sfruttano il "principio della competizione biologica", utilizzando prodotti probiotici (PIP) – costituiti da *Bacillus subtilis*, *Bacillus megaterium* e *Bacillus pumilus* sotto forma vegetativa e sporigena – con carica microbica non patogena, in grado di colonizzare le superfici su cui vengono applicati, contrastando la proliferazione delle altre specie batteriche in base al principio della esclusione competitiva (legge di Gause, 1934). Tale principio consiste nel fatto che due diverse specie (batteriche e/o fungine), che insistono sullo stesso microcosmo ecologico, non possono coesistere in equilibrio stabile se fanno riferimento agli stessi substrati nutritivi, ma una delle due, normalmente la meno esigente per fattori nutrizionali, diventerà predominante rispetto all'altra, potendone causare anche l'estinzione. Da un punto di vista microbiologico per le superfici trattate con prodotti probiotici il biofilm esistente viene di fatto sostituito da un nuovo tipo di biofilm, in prevalenza formato dai nuovi microrganismi immessi artificialmente con i prodotti di pulizia. Queste procedure possono essere quindi connotate come "tecniche di biostabi-

Introduzione

Le procedure di sanificazione hanno il precipuo scopo di ridurre e contenere la proliferazione dei microrganismi presenti negli ambienti ospedalieri. Le infezioni nosocomiali (ICA) sono una delle complicanze più frequenti che possono verificarsi in strutture sanitarie. Il 5% – 15% di tutti i pazienti ricoverati in ospedale possono sviluppare almeno una ICA durante il ricovero.

Tre studi condotti in Italia hanno mostrato una frequenza del 6,7% delle ICA, con prevalenza delle infezioni del tratto respiratorio inferiore seguite da infezioni del tratto urinario. Nel 1998, il Piano Sanitario Nazionale italiano ha identificato la riduzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria come una priorità.

Una delle questioni più controverse e dibattute è il ruolo qualitativo e quantitativo del contesto ambientale nel processo di contaminazione del paziente, in particolare il ruolo delle superfici di confinamento e di arredo. Infatti, è noto che queste superfici agiscono come *reservoirs* per i microrganismi, aumentando il rischio di contaminazione incrociata attraverso il contatto diretto e/o indiretto con il paziente.

lizzazione” di una specie rispetto ad un’altra, non implicando pertanto un’azione biocida generalizzata, se non come effetto finale nei confronti di determinate specie microbiche.

La recente disponibilità di questi prodotti biostabilizzanti, destinati quindi alla sanificazione/igienizzazione delle superfici ed al controllo della carica microbica residente, ha suggerito la conduzione di una vasta ricerca sperimentale finalizzata alla verifica quali quantitativa, sia “in vitro” che “su campo”, della loro efficacia rispetto all’impiego di trattamenti tradizionali a base di disinfettanti chimici.

Inquadramento delle ricerche

Come si è anticipato, la ricerca si poneva l’obiettivo di verificare, sotto il profilo quali quantitativo, l’azione di tali prodotti sia “in vitro” che “su campo” rispetto all’impiego di trattamenti tradizionali a base di disinfettanti chimici. L’efficacia delle procedure utilizzate è stata valutata confrontando il valore della carica batterica potenzialmente patogena rilevata sulle superfici di ambienti nosocomiali trattate con prodotti PIP rispetto alla analoga carica ottenuta con prodotti tradizionali e calcolandone la differenza percentuale. I microrganismi oggetto di indagine sono stati quelli ritenuti più interessanti sotto il profilo delle infezioni ospedaliere: *Stafilococcus aureus*, *Pseudomonas species*, coliformi (compreso *Escherichia Coli*), *Candida albicans* e *Acinetobacter spp.*. Attualmente sono in corso ulteriori indagini sperimentali per ciò che attiene al *Clostridium spp.*

Lo studio è stato condotto sia con prove in vitro che con prove in situ presso diverse strutture ospedaliere.

Prove in vitro

Lo scopo delle prove “in vitro” (UNI ISO 13697:2001) consisteva nel verificare l’efficacia dell’azione competitiva dei prodotti PIP rispetto ad altre specie batteriche in assenza di elementi esterni di disturbo (in laboratorio), ovvero di quei processi di ricontaminazione delle superfici trattate che avvengono naturalmente negli ambienti ad occupazione umana. Sono stati condotti

esperimenti in vitro utilizzando campioni di materiali presenti in aree ospedaliere (cioè ceramica, PVC, gomma, vetro-china) con la soluzione a base di probiotico. Una soluzione contenente una concentrazione nota (30 x 10⁶ cellule / ml, 15 ml/m²) di *Escherichia coli*, *Pseudomonas aeruginosa* e ceppi di *Staphylococcus aureus* è stata utilizzata per la contaminazione delle superfici di campionamento. La carica batterica è stata misurata mediante la determinazione del conteggio delle colonie su piastre RODAC (BD), contenente il mezzo TSA additivato con lecitina, istidina e Tween-20, al fine di neutralizzare l’azione dei disinfettanti. Il numero di colonie è stato determinato come carica microbica totale (TMC), o come specifico conteggio delle colonie sfruttando il metodo del ceppo specifico. Sono state utilizzate piastre di controllo per la verifica della sterilità (1 piastra / lotto). A distanza di 1 ora dalla applicazione dei prodotti PIP sulle superfici campione, preventivamente inquinate con i vari ceppi microbici, la riduzione della concentrazione dei patogeni è risultata di 7 logaritmi (pari al 99,999%) rispetto alla conta iniziale.

Prove in situ

Le prove su campo reale hanno interessato diverse strutture ospedaliere italiane (l’Arcispedale Sant’Anna di Ferrara e Cona, l’Ospedale S. Giorgio di Ferrara e l’Ospedale Del Delta di Lagosanto), oltre all’Ospedale di Lokeren (Belgio).

Le prime sperimentazioni sono state condotte nel 2011 in alcune aree assistenziali dello stabilimento ospedaliero Arcispedale S. Anna.

Le sperimentazioni “su campo” si prefiggevano invece l’obiettivo di verificare l’azione esercitata dai PIP in condizioni nosocomiali reali e quindi in presenza di continui fenomeni di ricontaminazione delle superfici trattate. Intenzionalmente si è scelto di condurre lo studio in ambienti ospedalieri di non recente costruzione e privi di impianto di filtrazione e ventilazione meccanica dell’aria, al fine di rendere maggiormente critici i processi di inquinamento. Sono state quindi individuate due diverse aree assistenziali dell’Ospedale S. Anna di

Ferrara, delle quali la prima costituita da un’area di Degenza di Medicina Generale e la seconda da un’area Poliambulatoriale. Poiché entrambe risultano articolate in due reparti ciascuna (Sala S e Sala T nel primo caso e Oculistica/Cardiologia e Ortopedia nel secondo caso), è stato possibile condurre una sperimentazione parallela, applicando il protocollo che prevedeva l’impiego di probiotici in uno dei due reparti e il protocollo con prodotti tradizionali nel reparto rimanente della medesima area.

I prodotti utilizzati nel protocollo tradizionale erano a base di cloro, mentre come prodotto probiotico è stato utilizzato il prodotto commercializzato dalla Crhysal (Lommel, Belgio). In questo modo si sono potuti confrontare i risultati dei diversi metodi di sanificazione in zone (della stessa area) con medesima destinazione d’uso, tipologia di utenza e caratteristiche di contaminazione. A intervalli temporali prefissati sono stati rilevati i valori della carica batterica per patogeno di interesse, ottenibili mediante i due diversi sistemi di pulizia.

Per verificare la replicabilità dei risultati, si è poi pensato di invertire, dopo 1 mese, il tipo di procedura di pulizia tra i reparti di ciascuna area, come mostrato nella Tabella 1, continuando le sperimentazioni per un altro mese. Le campagne di monitoraggio sono state condotte ad intervalli di tempo regolari (circa ogni 2-3 giorni), sia alle ore 07:00, immediatamente dopo gli interventi di sanificazione, che alle ore 14:00.

Ogni campionamento è stato effettuato in triplo, utilizzando piastre Rodac a contatto. I campionamenti sono stati condotti in diversi punti dei reparti interessati, così schematizzabili:

- inizio pavimento del corridoio di accesso al reparto;
- fine pavimento del corridoio;
- pavimento servizio igienico;
- lavello servizio igienico.

I primi due punti sono rimasti fissi durante l’intera sperimentazione, mentre quelli riguardanti il pavimento e il lavello del servizio igienico sono stati scelti in modo casuale (random) volta per volta, al fine di rappresentarne fedelmente lo stato medio di contaminazione sull’intero reparto.

	Degenza Medicina		Poliambulatorio	
	Sala T	SALA S	CARDIOLOGIA OCULISTICA	ORTOPEDIA
1.a Fase 11.03.2011 14.04.11	PIP	Disinfettanti tradizionali	PIP	Disinfettanti tradizionali
2.a Fase 15.04.2011 16.05.2011	Disinfettanti tradizionali	PIP	Disinfettanti tradizionali	PIP
3.a Fase 16.07.2011 23.08.2011	PIP	PIP		

Tabella 1 – Riassunto sperimentazioni (“in campo”)

Preventivamente sono stati svolti prelievi microbiologici per la valutazione non solo della carica microbica totale iniziale esistente, ma anche della carica microbica dei potenziali patogeni. Questo momento è stato denominato come Tempo zero (T_0 ore 14,00). La sperimentazione è poi proseguita con una terza Fase, iniziata in data 22.07.2011, e cioè a distanza di circa 1 mese dal termine della seconda Fase. In quest'ultimo periodo, protrattosi fino al 23.08.2011, si sono impiegati i prodotti probiotici PIP in entrambi i reparti della Degenza di Medicina, con lo scopo di verificare un eventuale ulteriore contenimento della carica patogena dopo periodi prolungati di applicazione dei PIP. In totale, in questa prima ricerca, riguardante l'Ospedale S. Anna, sono stati effettuati complessivamente 12.528 prelievi. La procedura di campionamento delle superfici e le analisi microbiologiche so-

no stati eseguite in base alle “Linee Guida CONTARP-INAIL”, 2005, alla “UNI EN ISO 19698:2004” e secondo le consuetudini codificate in letteratura. L'impiego dei protocolli a base di probiotici, denominato PCHS, ha determinato una generalizzata compressione e stabilizzazione della carica patogena rispetto al caso delle procedure tradizionali. Una volta ottenuti i valori di carica microbica per ogni campionamento e per ogni patogeno, è stato possibile calcolarne il valore medio per ciascuna fase e per ciascun protocollo di sanificazione e quindi la riduzione percentuale della carica medesima nel caso di impiego del protocollo con probiotici rispetto all'impiego di prodotti a base di cloro (Tabella 2). Sperimentalmente si è constatato che un'azione prolungata dei protocolli probiotici (oltre 2 mesi) permette un sostanziale decremento/contenimento/stabilizzazione

della carica microbica potenzialmente patogena rispetto al caso in cui gli ambienti siano trattati con prodotti tradizionali. In numerosi casi i valori di abbattimento dei microrganismi di interesse sono prossimi al 90 %, come nel caso del lavello, che rappresenta una superficie critica per il paziente, per la possibilità di contatto con le mani e altre parti del corpo.

Ulteriori sviluppi delle attività di ricerca

A seguito dei positivi dati ottenuti nella prima fase della ricerca, si è voluto verificare l'ipotesi di una possibile relazione sussistente tra eventi infettivi (ICA) e caratteristiche microbiologiche ambientali. È stata quindi attivata una seconda ricerca sperimentale, basata su approccio integrato tra metodologia di sanificazione (sistema PCHS – Sistema Probiotico di Pulizia ed Igiene) e buone prassi igieniche (compliance delle mani), che ha permesso di constatare, in 14 mesi di campionamenti nell'Ospedale di San Giorgio di Ferrara una riduzione tendenziale di oltre il 60% degli eventi infettivi (ICA).

In questo passaggio, tuttavia, dovendosi logicamente attuare una politica a tutto campo di gestione del rischio infettivo, il protocollo di pulizia non si è limitato all'impiego di un particolare prodotto igienizzante (quello a base di probiotici), ma è stato integrato con un insieme di operazioni, tra loro coordinate, che prevedevano, tra l'altro, una adeguata formazione del personale, l'utilizzo di attrezzature, panni e materiali ad elevato contenuto tecnologico, nonché un programma di verifiche e controlli atti a garantire il raggiungimento di un idoneo livello di igiene degli ambienti. L'analisi dei dati sopra esposti e la disponibilità delle risultanze di un elevato numero di campionamento (25.748) condotti complessivamente in diverse realtà ospedaliere permette un approccio più sistematico a consapevole delle procedure di sanificazione delle degenze. I risultati ottenuti, hanno permesso di constatare che nel caso di impiego del sistema PCHS (con prodotti probiotici) si ottiene:

Tabella 2 – Riduzione percentuale dei potenziali patogeni ottenuta con il protocollo probiotico rispetto al protocollo con disinfettanti chimici

Punto di campionamento	Agente patogeno	Degenza Medicina Fase 1 e 2	Poliambulatorio Fase 1 e 2	Valore Medio Finale Degenza 3ª Fase (*)
Corridoio inizio e fine	<i>Staphylococcus aureus</i>	29,56%	36,64%	81,03%
	<i>Coliformi spp.</i>	72,38%	46,62%	79,72%
	<i>Pseudomonas spp.</i>	93,09%	64,49%	88,44%
	<i>Candida spp.</i>	68,88%	56,21%	68,47%
	<i>Acinetobacter spp.</i>		44,74%	
Pavimento servizio igienico	<i>Staphylococcus aureus</i>	58,75%	51,33%	85,88%
	<i>Coliformi spp.</i>	89,15%	78,13%	78,31%
	<i>Pseudomonas spp.</i>	55,28%	75,94%	78,57%
	<i>Candida spp.</i>	82,90%	67,80%	71,78%
	<i>Acinetobacter spp.</i>	74,25%		
Lavello servizio igienico	<i>Staphylococcus aureus</i>	55,74%	52,50%	95,59%
	<i>Coliformi spp.</i>	81,56%	75,83%	85,12%
	<i>Pseudomonas spp.</i>	67,53%	50,41%	95,16%
	<i>Candida spp.</i>	50,38%	27,93%	94,86%
	<i>Acinetobacter spp.</i>	16,39%	31,25%	75,99%

- una compressione della carica di microrganismi potenzialmente patogeni di oltre l'80 % rispetto al caso di utilizzo di tecniche tradizionali a base di prodotti chimici;
- la stabilizzazione della carica medesima sia nell'arco della giornata, con oscillazioni molto più contenute tra due successive sanificazioni, sia nei mesi successivi alla prima applicazione (in particolare a partire dal terzo mese).

La lettura dei diagrammi riguardanti i diversi campionamenti effettuati fino ad oggi nelle varie strutture ospedaliere e per diverse superfici (Figure 3-7) è a supporto delle precedenti affermazioni. In questi grafici viene mostrato l'andamento della carica dei potenziali patogeni e della carica totale. Gli andamenti sono stati ricavati applicando l'analisi di Poisson ed i relativi intervalli di confidenza. L'intervallo di confidenza superiore rappresenta il 95-esimo percentile superiore (il 95 % dei dati raccolti ha un valore che sta al di sotto di tale limite), mentre l'intervallo di confidenza inferiore rappresenta il 95-esimo percentile inferiore (il 5 % dei dati ha un valore inferiore a quello indicato).

Si può notare che al mese 0, corrispondente all'inizio della prima applicazione del sistema PCHS, e quindi al valore della contaminazione ottenibile mediante i prodotti chimici tradizionali, la carica dei microrganismi è significativamente più elevata che nel restante periodo, con una progressiva diminuzione che diventa del tutto stabile a partire dal terzo mese, in corrispondenza del quale, evidentemente, la colonizzazione da parte dei *Bacillus spp.* diventa predominante.

La valutazione della contaminazione microbiologica

La contaminazione microbica viene comunemente valutata utilizzando metodi basati sull'analisi di piastre Rodac o Petri (mediante conteggio delle UFC per unità di superficie) contenenti terreno solido selettivo o per crescita non specifica. In letteratura è consolidato l'utilizzo dell'indice I.M.S. di Pitzurra (indice microbico di superficie), che rappresenta il valore della contaminazione totale (UFC/cm²) per le sale operatorie.

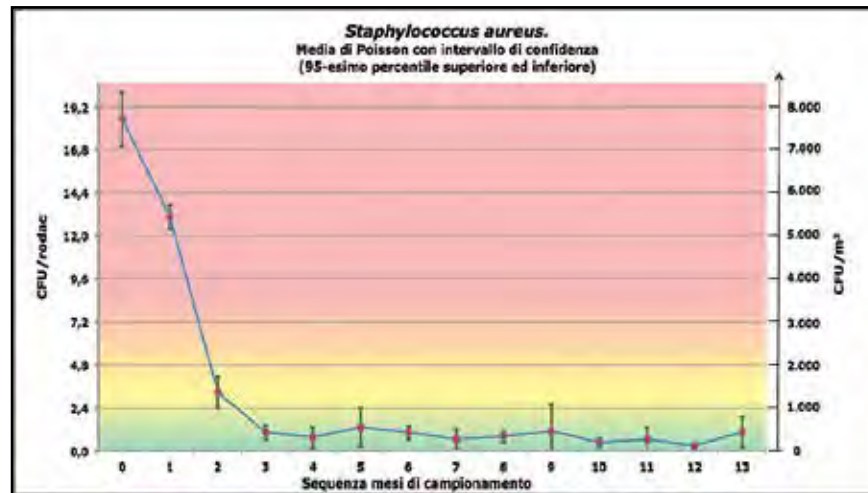


Figura 3 – Andamento della carica dello *Staphylococcus aureus*.

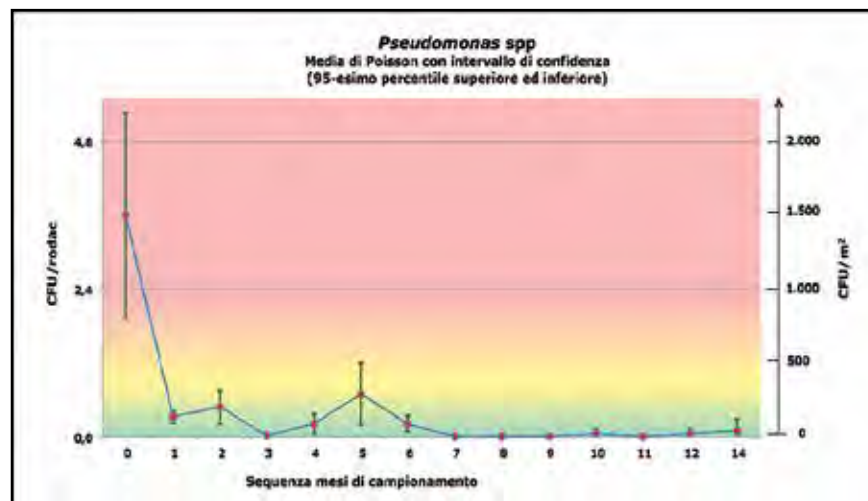


Figura 4 – Andamento della carica di *Pseudomonas spp.*

Tale indice è rappresentativo tuttavia dello stato di contaminazione di una superficie negli istanti immediatamente successivi ad un trattamento di sanificazione (30 minuti dopo), inteso questo come disinfezione (chimica) delle superfici di interesse, ovvero come abbattimento della carica microbiologica indistinta, riferita a tutti i microrganismi, e non solo a quelli potenzialmente patogeni.

Questo parametro, tuttavia, mal si presta alla valutazione dei risultati prima esposti. In primo luogo, mentre le sale operatorie sono da considerarsi ambienti ad elevato rischio infettivo, in cui è prevista l'assenza pressoché totale di carica batterica, non altrettanto si può dire per un reparto di degenza o per un Poliambulatorio.

In secondo luogo, una volta sanificate le superfici di una sala operatoria, l'ambiente viene compartimentato e climatizzato con filtrazione assoluta.

*[CIAS, Centro ricerche Inquinamento Ambientali Alta Sterilità, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara]

**[Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Anna di Ferrara, Dipartimento di Controllo e Prevenzione Infezioni – Risk Management]

***[Dipartimento Scienze della Vita e Biotecnologie, Università degli Studi di Ferrara]

****[Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Università di Bologna]

*****[Presidente Nazionale ANMDO]

*****[Segretario Scientifico Nazionale ANMDO]

L'articolo continua su
www.gsanews.it sez.Sanita

GSA News

capitolato tecnico di sanificazione e igiene in ambiente sanitario e ospedaliero

di Simone Finotti

ANMDO – Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere ha pubblicato il Capitolato Tecnico di sanificazione e igiene in ambiente sanitario e ospedaliero. Analizziamolo da vicino.

E' stato pubblicato lo scorso giugno il Capitolato Tecnico di sanificazione e igiene in ambiente sanitario e ospedaliero, elaborato dall'ANMDO – Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere. Si tratta di una materia complessa, specie alla luce dei recenti interventi della *spending review* e del patto di stabilità.

Gli autori

Gli autori del volume, disponibile in pdf all'indirizzo <http://www.anmdo.org/wp-content/uploads/Capitolato-Tecnico-di-Sanificazione-e-Igiene-in-ambiente-sanitario-e-ospedaliero.pdf>, sono il presidente nazionale ANMDO **Gianfranco Finzi**, il segretario scientifico ANMDO **Ugo Luigi Aparo**, **Gianni De Togni**, esperto Scuola Nazionale Servizi e **Silvia Cugini**, collaboratrice ANMDO. "Le profonde trasformazioni in atto nel servizio sanitario – sottolineano – impongono una riflessione approfondita anche per il servizio di pulizia e sanificazione. In particolare, i capitolati prestazionali declinati "per aree di intervento" devono:

- essere sempre più spesso integrati da ulteriori protocolli di intervento a fronte di specifiche patologie infettive;
- essere adeguati in maniera dinamica a fronte dell'evoluzione delle forme dell'organizzazione delle attività sanitarie (es. organizzazione per "intensità" di cura);
- essere sempre più dettagliati in funzione delle diverse situazioni per permettere di tarare al meglio efficacia ed efficienza delle

prestazioni previste. Su quest'ultimo aspetto si innestano inoltre le forti spinte ad una riduzione economica del costo delle prestazioni (*spending review*, patto di stabilità, prezzi di riferimento sui Contratti pubblici, ecc.) che rendono assolutamente necessario non smarrire l'attenzione all'equilibrio tra i prezzi e le prestazioni.

Gli ultimi interventi in materia

In proposito occorre sottolineare che proprio il campo dei servizi in ambito sanitario è stato oggetto, negli ultimi anni, di numerosi interventi – soprattutto per ciò che riguarda i prezzi di riferimento – che trovano base normativa nell'articolo 17 della legge 111/2011, comma 1, lettera a): "*Nelle more del perfezionamento delle attività concernenti la determinazione annuale dei costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e anche al fine di potenziare le attività delle Centrali regionali per gli acquisti, il citato Osservatorio, a partire dal 1° luglio 2012, attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 61-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, fornisce alle regioni un'elaborazione dei prezzi di riferimento, ivi compresi quelli eventualmente previsti dalle convenzioni Consip, anche ai sensi di quanto disposto all'art. 11, alle condizioni di maggiore efficienza dei beni, ivi compresi i dispositivi medici ed i farmaci per uso ospedaliero, delle prestazioni e dei servizi sanitari e non sanitari individuati dall'Agenzia per i servizi sanitari regionali di cui all'art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico del Servizio sanitario nazionale. Ciò, al fine di*

**Capitolato Tecnico
di Sanificazione e Igiene
in ambiente sanitario
e ospedaliero**



mettere a disposizione delle regioni ulteriori strumenti operativi di controllo e razionalizzazione della spesa'. Con il Decreto Legge n. 95/2012 del 6 luglio 2012, e quindi successivamente alla pubblicazione della prima *tranche* di prezzi da parte dell'Osservatorio Avcp avvenuta il 1° luglio 2012, il Legislatore ha apportato alcune modifiche e integrazioni all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. 98/2011 in base alle quali la funzione dei prezzi di riferimento è risultata del tutto innovata e potenziata. Secondo le nuove previsioni, infatti, i prezzi di riferimento non sono più semplicemente '*strumenti operativi di controllo e razionalizzazione della spesa*' ma anche e soprattutto dei parametri di riferimento per la '*rimodulazione dei contratti*' in essere. Inoltre l'Avcp, con Determinazione n.5 del 6 novembre 2013, ha emanato le Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione

II> Macchine e attrezzature

Da notare il punto 9.2.1.1, su Macchine ed attrezzature. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate per il servizio di pulizia ed igiene ambientale devono essere nuove di fabbrica e dovranno essere mantenute sempre pulite, prive di macchie di sporco e colature di liquidi, prive di polvere e devono essere costantemente deterse, asciugate ed all'occorrenza disinfettate; tutto il materiale pluriuso deve essere allontanato, adeguatamente lavato, disinfettato ed asciugato prima di essere riutilizzato.

del contratto nei servizi e nelle forniture (<http://www.avcp.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/pdf/Det.n.5.2013.pdf>), che pur non essendo esplicitamente rivolte all'ambito sanitario, entravano profondamente nel merito della programmazione e dell'esecuzione del contratto, precisando in più i ruoli di figure come il Direttore Esecuzione e il Responsabile del Procedimento. Non dimentichiamo, infine, che tra fine 2014 e inizio 2015 Consip ha in programma di bandire una gara per convenzioni relative proprio ai servizi di sanificazione in ambito ospedaliero.

Verso la razionalizzazione

Tutti interventi che vanno nella direzione di una razionalizzazione della spesa pubblica. Un dato che non può certo essere ignorato in fase di stesura di un capitolato tecnico. La sostenibilità economica dei servizi e le nuove valutazioni che emergono da una nuova attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, impongono di riflettere in modo aggiorn-

nato su una serie di "paradigmi" relativi anche alle modalità operative, per i quali al momento non si dispone di adeguata documentazione tecnico scientifica per valutare le conseguenze di modalità di intervento innovative.

Gli interventi sul Capitolato funzionale 2011

Va detto che, già tre anni fa, ANMDO aveva provveduto alla stesura di un "Capitolato d'appalto nei servizi di sanificazione ambientale in sanità" (Edicom, 2011), detto anche "capitolato funzionale". Tale documento, che resta la base di riferimento per questo "aggiornamento 2014", viene qui adeguato in diverse parti, proprio in ragione delle modifiche recentemente intervenute in materia. Ad esempio vengono articolate maggiormente le aree di intervento in funzione della evoluzione delle diverse organizzazioni presenti nelle strutture sanitarie; per tali aree i canoni contrattuali di servizio possono essere adeguatamente espressi in /mq/mese; vengono inoltre

II> I DPI nelle aree operatorie

Il Capitolato tecnico prevede, al punto 9.3, che gli operatori utilizzino nelle aree operatorie i seguenti D.P.I. previsti:

- guanti monouso non sterili, da cambiare in caso di rottura e ogni qualvolta venga effettuata la pulizia di superfici appartenenti a differenti zone (pulite - sporche - BCM).
- guanti in gomma, da utilizzare per la raccolta di materiale biologico.
- mascherina, da utilizzare in presenza di materiale biologico.
- occhiali protettivi, da utilizzare in presenza di materiale biologico.
- sovracamice, da utilizzare in presenza di materiale biologico.

C'È SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE.



TERA, PER ESEMPIO!

TI SIEDI E CON UN SOLO GESTO LEI FÀ QUELLO CHE TI SERVE.



My è la tua personalizzazione che ti permette di scegliere la modalità di lavoro ottimale per pulire quel pavimento senza sprecare due risorse preziose: tempo ed energia. E poi sai, prima di iniziare, anche quanto ti costerà.



motoscope & lavasciuga



www.rcm.it



aggiornate le “prestazioni minime richieste” in ciascuna area e fornite indicazioni di frequenze minime di intervento; questo permette di avere una maggiore confrontabilità e trasparenza nella valutazione dei costi del servizio, e può permettere di realizzare analisi di benchmark maggiormente attendibili in quanto basate su dati omogenei (ad esempio scorponando dai confronti le frequenze aggiuntive di intervento definite a fronte di specifiche condizioni, quali ad esempio il sovraccarico di utenza nei pronti soccorso dei principali ospedali, ecc. ecc.). Inoltre si sentiva la necessità di: dettagliare le prestazioni che non si ritengono, in base ad una osservazione attenta del settore, riconducibili al Minimo Comune Denominatore delle prestazioni minime richieste. Tale rappresentazione del servizio e delle forme di gestione contrattuale permette inoltre di avere una maggiore confrontabilità e trasparenza nella valutazione dei costi del servizio, e può permettere di realizzare analisi di benchmark maggiormente attendibili in quanto basate su dati omogenei (ad esempio scorponando dai confronti le frequenze aggiuntive di intervento definite a fronte di specifiche condizioni, quali ad esempio il sovraccarico di utenza nei bagni al pubblico degli atri principali, ecc.); aggiornare l'elenco delle prestazioni / attività / forniture che vanno considerate aggiuntive; descrivere i principali elementi che nella impostazione del capitolato tecnico comportano attività specifiche e quindi costi significativamente diversi nell'erogazione di servizi apparentemente simili; aggiornare le indicazioni relative agli indicatori per la valutazione dei servizi e all'adeguamento degli strumenti di controllo; prevedere ed adeguare le forme di comunicazione verso i cittadini ed utenti dei servizi sanitari; fornire un primo elen-

co di ambiti di ricerca / attenzione / sperimentazione in funzione di nuovi livelli di efficienza e sostenibilità.

I contenuti del documento

Per il resto, il contenuto del nuovo Capitolato Tecnico ricalca quello del Capitolato funzionale del 2011. Dodici le parti, chiamate articoli: Articolazione capitolato tecnico, avvio ed organizzazione del servizio; volumi rappresentativi dell'appalto; sistemi di gestione certificati; procedure di interfacciamento amministrazione/ esecutore; contenuti del servizio; formazione ed aggiornamento del personale; specifiche per la valutazione del servizio e azioni di miglioramento – sistema sanzionatorio; criteri-guida per la progettazione del servizio di pulizia; criteri-guida per la progettazione del servizio raccolta e trasporto rifiuti; criteri-guida per la progettazione dei servizi accessori; ambiti di ricerca/attenzione/sperimentazione. Seguono 9 allegati contenenti definizioni, modelli per check-list secondo gli standard ANMDO-Cermet, standard minimi di formazione, standard orari tabellari e prezzi di riferimento a seconda delle aree.

L'articolo 9, interessante per le imprese

Particolarmente interessante, per le imprese di pulizia, è l'articolo 9, che definisce i “Criteri guida per la progettazione del servizio di pulizia”. Estrapoliamone qualche passaggio. Al punto 9.1.1 (*Modalità di esecuzione del servizio*) si legge che le metodologie di lavoro devono garantire:

- La sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature in essi contenute, in rapporto alla loro specifica destinazione d'uso, al fine di garantire l'igiene ambientale degli stessi con efficacia rilevabile e misurabile con tecniche e metodiche atte a individuare la carica microbica ambientale potenzial-

mente patogena per mantenerla compressa nel tempo.

- Il mantenimento delle caratteristiche fisiche ed estetiche di tutte le superfici soggette al servizio di pulizia.
- L'applicazione delle presenti specifiche.
- L'adozione di sistemi e procedure atte ad impedire che l'erogazione stessa del servizio non divenga strumento di contaminazione delle superfici.
- L'adozione di adeguati sistemi di lavaggio dei materiali utilizzati per l'erogazione del servizio, la cui efficacia può essere comprovata anche mediante eventuali verifiche strumentali periodiche e/o da specifiche attestazioni.

Le aree interne

Per quanto riguarda le *Prescrizioni del Servizio di pulizia e sanificazione ambientale*, il punto 9.2.1 stabilisce che in tutte le aree interne (sanitarie, extra-sanitarie, aree di servizio, percorsi ad elevata intensità di traffico) l'esecutore deve prevedere un sistema di pulizia che consenta l'utilizzo di soluzioni detergenti sempre pulite e la sostituzione ad ogni stanza dei panni utilizzati per la sanificazione giornaliera.

I prodotti chimici

Il punto 9.2.1.2 si concentra sui *Prodotti chimici*. A tal proposito, tutti i prodotti chimici impiegati per il servizio di pulizia ed igiene ambientale devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Non sono ammesse miscele tra detersivi e disinfettanti e tra disinfettanti;
- I prodotti chimici, al fine di evitare contaminazioni, devono essere conservati nei contenitori originali e dovranno quindi essere diluiti al momento dell'utilizzo secondo le indicazioni del produttore.

Tutti i prodotti chimici devono essere stoccati in modo tale da essere riparati dalla polvere, in particolare i prodotti disinfettanti devono essere conservati al riparo dalla luce e con le confezioni perfettamente chiuse.

Punto 9.2.2: Aree sanitarie ad alto rischio infettivo e a bassa carica microbica

Le macchine e le attrezzature utilizzate per la pulizia dei locali devono essere dedica-

te esclusivamente all'area di appartenenza;

- Al termine dell'utilizzo le macchine e le attrezzature devono essere adeguatamente lavate, disinfettate, asciugate e depositate in ambienti asciutti e puliti.

- Nelle sole Aree di degenza a BCM (*bassa carica microbica*) devono essere utilizzati panni monouso per le operazioni di pulizia ordinaria e continuativa.

- Il materiale pluriuso utilizzato nelle Aree ad Alto Rischio Infettivo deve essere identificabile ed al termine dell'utilizzo deve essere adeguatamente lavato, disinfettato ed asciugato separatamente da quello utilizzato nelle pulizie delle altre Aree.

- Nei locali di isolamento, devono essere adottati gli specifici protocolli di sanificazione e disinfezione continuativa terminale previsti dall'Amministrazione Sanitaria per i differenti tipi di isolamento riguardanti metodiche, comportamenti ed utilizzo di DPI al fine di garantire la tutela e sicurezza dei pazienti e del personale addetto.

Punto 9.2.3: Aree operatorie

Le aree operatorie sono ambienti composti in cui sono previsti differenti livelli di asetticità.

- In tutte le zone è possibile utilizzare materiale pluriuso prevedendo sistemi che impediscano la contaminazione tra le differenti zone.

- Il materiale pluriuso utilizzato deve essere adeguatamente lavato, disinfettato ed asciugato separatamente come per le Aree ad alto rischio infettivo.

- Le macchine e le attrezzature utilizzate nell'area devono essere dedicate.

- Al termine dell'utilizzo, le macchine e le attrezzature devono essere adeguatamente lavate, disinfettate, asciugate e riposte in ambienti puliti ed asciutti.

Procedure e comportamenti

Il punto 9.3 fissa le *Norme procedurali e comportamentali* del personale addetto al servizio di pulizia. Tutto il personale addetto all'effettuazione del servizio di pulizia è tenuto ad essere a conoscenza delle modalità e delle specifiche del servizio richiesto. Il personale dovrà avere consapevolezza dell'ambiente nel quale è chiamato ad operare e delle particolari circostanze a cui dovrà far fronte. Dovrà dimostrare di essere a conoscenza

delle procedure di intervento riguardanti la sequenza detergenza / disinfezione, la procedura di decontaminazione, il corretto utilizzo dei prodotti chimici, delle attrezzature e dei DPI adeguati alle differenti situazioni di rischio. A tal proposito l'esecutore dovrà formare ed informare tutto il personale ad-

detto allo svolgimento del servizio e dovrà stilare specifici protocolli di comportamento. Il personale operante nelle Aree Operatorie deve indossare divise pulite, copricapo e calzature adibite solo a tali ambienti e deve preoccuparsi di rispettare i percorsi per evitare eventuali contaminazioni.

Sterisol

STERISOL, L'IGIENE COME SISTEMA

Sistema professionale con dispenser a muro per il lavaggio e la frizione alcolica delle mani

Grazie allo speciale confezionamento in sacca con valvola antireflusso (SterisolSystem™) le soluzioni non entrano in contatto con l'aria e i batteri.

I prodotti della linea Sterisol sono privi di conservanti, additivi e coloranti.

Dispenser a mano e a gomito.

STERISOL BLU
Sapone dedicato per la detersione delle mani

- Senza conservanti
- Senza additivi
- Leggermente profumato
- Sacca SterisolSystem™ da 700ml

STERISOL ROSSO
Disinfettante alcolico per le mani

- Alcolgel Iso-N-Propilico al 65%
- Glicerina emolliente protettivo
- Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 13097 del Min. San.
- Sacca SterisolSystem™ da 700ml

ANGELINI

parte consip “mies 2” per l'energia in sanità

Uscito in agosto il bando Consip “Mies 2”: una convenzione per i servizi energetici alle strutture del Sistema Sanitario Nazionale. Importo massimo complessivo: 2.050 milioni di euro, diviso in 16 lotti geografici.

di Giuseppe Fusto

titolo. In questo modo, come già accade di regola in altri settori della PA (Uffici, scuole, ecc...), le amministrazioni statali potranno aderire alla convenzione allo scopo di mirare a obiettivi di efficienza e risparmio.

La tipologia di servizi

Il bando Multiservizio prevede la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici e delle strutture edili, la fornitura dei vettori energetici termico ed elettrico e l'implementazione degli interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico del sistema edificio-impianto, previa diagnosi e certificazione energetica.

E' partita, in piena estate, la seconda edizione della gara Consip per la fornitura di servizi energetici nelle strutture sanitarie. Il bando è stato pubblicato il 1° agosto scorso ed ha ad oggetto la fornitura di energia per gli edifici in uso alle PA del SSN a qualsiasi



L'articolazione della gara

La seconda edizione della gara è articolata in 16 Lotti geografici, di cui 12 “Ordinari” e 4 “Accessori”, del valore complessivo di 2.050 milioni di euro (valore medio annuo di circa 256 milioni di euro) più 410 milioni di euro di incremento di cui all'art. 11 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, calcolato sull'intera durata dei contratti di fornitura (cinque o sette anni a scelta dell'amministrazione). I lotti ordinari saranno attivi 24 mesi. I lotti accessori 12 mesi, con possibilità di proroga sino ad ulteriori 12 mesi. Secondo fonti Consip, la convenzione va a presidiare una domanda annua complessiva in servizi analoghi da parte delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale stimata in 1.230 milioni di euro annui.

I numeri dal “Mies 1” ad oggi

La prima edizione della convenzione, attiva fino ad aprile 2015, ha finora visto l'adesione di 31 pubbliche amministrazioni del SSN, che hanno acquistato servizi per un importo complessivo di 476 milioni di euro, ottenendo un risparmio medio del 15% sul prezzo d'acquisto e una riduzione di spesa, calcolata sull'intera durata contrattuale, pari a 71 milioni di euro. L'adesione di tutte le strutture sanitarie pubbliche all'attuale convenzione Consip o comunque l'adeguamento ai prezzi da essa previsti consentirebbe, secondo Consip stessa, un risparmio totale per la PA stimabile in 185 milioni di euro annui. In aggiunta ai suddetti risparmi la convenzione permetterebbe ulteriori significativi risparmi economici ottenuti attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione ed efficien-

||> Ecco il dettaglio dei lotti

Lotti Ordinari:

- **Lotto 1: Regioni Valle D'Aosta e Piemonte 1 (Province di: Alessandria, Asti, Cuneo e Torino). Importo massimo Euro 117.000.000,00;**
- **Lotto 2: Regioni Lombardia 1 (Province di: Milano, Monza-Brianza, Como e Varese) e Piemonte 2 (Province di: Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola). Importo massimo Euro 167.000.000,00;**
- **Lotto 3: Regioni Lombardia 2 (Province di: Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) ed Emilia Romagna 1 (Province di: Piacenza, Parma, Modena e Reggio Emilia). Importo massimo Euro 141.000.000,00;**
- **Lotto 4: Regioni Lombardia 3 (Province di: Sondrio, Bergamo, Brescia e Lecco), Veneto 1 (Province di: Verona e Vicenza) e Trentino Alto Adige. Importo massimo Euro 150.000.000,00;**
- **Lotto 5: Regioni Veneto 2 (Province di: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso e Venezia) e Friuli Venezia Giulia. Importo massimo di Euro 135.000.000,00;**
- **Lotto 6: Regioni Emilia Romagna 2 (Province di: Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini) e Marche 1 (Provincia di Pesaro-Urbino). Importo massimo Euro 108.000.000,00;**
- **Lotto 7: Regioni Liguria e Toscana. Importo massimo Euro 139.000.000,00;**
- **Lotto 8: Regioni Lazio e Sardegna. Importo massimo Euro 100.000.000,00;**
- **Lotto 9: Regioni Abruzzo, Marche 2 (Province di Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno) e Umbria. Importo massimo Euro 105.000.000,00;**
- **Lotto 10: Regioni Campania e Molise. Importo massimo Euro 115.000.000,00;**
- **Lotto 11: Regioni Puglia, Basilicata e Calabria 1 (Provincia di Cosenza). Importo massimo Euro 127.000.000,00;**
- **Lotto 12: Regioni Sicilia e Calabria 2 (Province di Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia). Importo massimo Euro 146.000.000,00.**



II> I lotti accessori

- **Lotto 13:** Regioni Lombardia 1, Piemonte 1 e 2, Valle d'Aosta, Liguria, Toscana e Lazio limitatamente ai seguenti ambiti territoriali: la Provincia di Viterbo, parte del Comune e della provincia di Roma. Importo massimo Euro 145.000.000,00;
- **Lotto 14:** Regioni Lombardia 3, Veneto 1 e 2, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, fino al raggiungimento dell'importo massimo Euro 100.000.000,00;
- **Lotto 15:** Regioni Sardegna, Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria 1 e 2, Sicilia e Lazio limitatamente ai seguenti ambiti territoriali: Province di Latina e Frosinone; parte del Comune e della Provincia di Roma. Importo massimo Euro 135.000.000,00;
- **Lotto 16:** Regioni Lombardia 2, Emilia Romagna 1 e 2, Marche 1 e 2, Umbria, Abruzzo e Lazio limitatamente ai seguenti ambiti territoriali: Provincia di Rieti; parte del Comune e della Provincia di Roma. Importo massimo Euro 120.000.000,00.

tamento energetico dei sistemi edificio/impianto, con conseguente diminuzione delle emissioni inquinanti.

Alcune misure per favorire le pmi

La gara, che ha ottenuto il parere favorevole dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM), sarà effettuata a procedura aperta. Il termine è il **30 ottobre** 2014, alle 12, mentre per chiedere chiarimenti si ha tempo fino al 10, sempre a mezzogiorno. La gara verrà aggiudicata con la modalità dell'offerta economi-

camente più vantaggiosa, seguendo criteri che privilegiano la qualità e l'economicità dei servizi offerti. Nel Bando di gara, all'interno dei requisiti di partecipazione, sono state introdotte anche una serie di misure indirizzate a garantire la più ampia partecipazione degli operatori economici che competono nel settore dei servizi agli immobili e a incentivare la partecipazione da parte delle imprese in forma associata, favorendo così la più ampia partecipazione delle piccole e medie imprese del settore.

La durata della Convenzione relativa a ciascun Lotto varia a seconda che si tratti di un Lotto "Ordinario" (dal Lotto n. 1 al Lotto n. 12) o di un Lotto "Accessorio" (dal Lotto n. 13 al Lotto n. 16) secondo quanto di seguito riportato:

- Lotti Ordinari: 24 mesi;
- Lotti Accessori: 12 mesi, con possibilità di proroga sino ad ulteriori 12 mesi decorrenti dalla data della sua attivazione come meglio specificato nel Disciplinare di gara.



**Cambia strada,
scegli un pulito più equo!**



- SPRECHI D'ACQUA
- SPRECHI DI DETERGENTE
- CONTAMINAZIONE CROCIATA
- SISTEMI RIGIDI



FILMOP Srl
Via dell'Artigianato, 10/11 - 35010 VILLA DEL CONTE (PD) - ITALY
Tel. +39 049 9325066 - Fax +39 049 9325317
e-mail: filmop@filmop.com - www.filmop.com



sanità, ci risiamo coi tagli: *ancora – 5% sui contratti in essere*

di Umberto Marchi

La riduzione del 5% sui contratti in essere nella Pa prevista dal decreto Irpef, nel frattempo convertito in legge, si abatterà anche sulla sanità. Ci risiamo?

Siamo alle solite con la spending review: il Dl "Irpef", detto anche "Renzi" (66/2014), convertito in legge dalla Camera dei Deputati il 18 giugno e in vigore dal 24 dello stesso mese, starebbe già avendo importanti ripercussioni anche in sanità. Con le solite conseguenze che abbiamo già visto in passato. Si tratta di un testo ricco e molto articolato, come si evince già a partire dal titolo: *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzio-*

ne del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria. C'è dentro un po' di tutto, ma quello che interessa noi è il fatto che vi viene sancita la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di ridurre del 5% gli importi dei contratti in essere di beni e servizi. Eh sì, avete sentito bene.

Nuova scure sulla sanità

Ancora tagli, insomma. Preoccupante, se si considera che a farne le spese saranno, fra gli altri, i contratti di pulizia e servizi, con gravi conseguenze per l'igiene di ambienti già di per sé a rischio. **Franco Astorina**, vicepresidente Fare – Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità, lancia l'allarme: "Dopo la riduzione forzata del 2012 e del 2013 (5+5%), vengono ancora una volta ritoccati dall'alto i contratti già in essere. Questo nonostante la Corte Europea si sia re-

centemente pronunciata sull'illegittimità di intervenire su accordi già stipulati. Ma allora, mi chiedo io, perché continuano a farlo? Tenga presente che, oltre ai servizi, parliamo in sanità di ambiti, se mi permette, ancora più essenziali come quello dei farmaci. Ma come posso rinegoziare, ad esempio, un contratto regionale su farmaci esclusivi? Quando si fanno le norme bisognerebbe conoscere a fondo le realtà, altrimenti si rischiano i pasticci".

Cambia il governo, non la musica

Governo cambiato, dunque, ma siamo sempre in clima di *spending review*, o comunque, come amano chiamarla, di razionalizzazione. Entriamo più nello specifico: la riduzione è prevista dall'articolo 8, comma 8, secondo cui le pubbliche amministrazioni potranno, per i contratti in essere, rinegoziare gli stessi con una riduzione del 5% dell'importo contrattuale. Resta la facoltà del prestatore del servizio di recedere entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà dell'Amministrazione senza penalità. La riduzione non deve comunque avvenire a scapito del costo del lavoro e della sicurezza, salvaguardando cioè quanto previsto dagli art. 82, comma 3 bis, e 86, comma 3 bis del D.lgs 163/2006. Il fine è una riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi per complessivi 2,1 miliardi a decorrere dal 2014, di cui 700 milioni da parte delle regioni e province autonome, 340 milioni a carico delle province e città metropolitane, 360 milioni da parte dei comuni e 700 milioni da parte delle amministrazioni statali. Sempre l'articolo 8 specifica anche gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla spesa delle pubbliche amministrazioni e alla tempestività dei pagamenti; un tema, quest'ultimo, recentemente giunto all'attenzione dell'Europa.





Un piccolo approfondimento merita l'iter della questione: in virtù di un emendamento approvato in Senato, si chiarisce che la facoltà della pubblica amministrazione di rinegoziare il costo del servizio vale solo per i contratti in corso (o per quelli che derivano da procedura di gara per cui, alla data di entrata in vigore del decreto, sia intervenuta aggiudicazione provvisoria), e non si applica, come in un primo tempo sembrava, sulle future gare. Va sottolineata anche la natura facoltativa del provvedimento: a tale proposito, l'art. 47 comma 12 attribuisce ai Comuni la possibilità di rimodulare le spese o adottare misure alternative per ottenere risparmi analoghi. Un importante strumento, se usato correttamente, contro i temuti tagli lineari.

Tagli... chirurgici

A proposito: se ci riferiamo più in particolare alla sanità, va da sé che molto sta alla sensibilità e alla capacità dei singoli economi e fornitori di mi-

surare i tagli e fare sì che non diventino una mannaia trasversale. Quelli, cioè, che si occupano degli acquisti per le strutture sanitarie, e che sono, appunto, rappresentati dalla Federazione Fare, devono sapere dove è possibile limare e farlo nella maniera più intelligente. Ragiona Astorina: "Se parliamo di servizi di pulizia, essenziali, come ben si può comprendere, in ospedale, è ovvio che il risparmio deve essere ragionato: non puoi passare una volta di meno in un'area a rischio o ridurre il contenuto di servizi ormai al limite. Magari farai un passaggio in meno negli spazi comuni delle aree amministrative, taglierai qualcosa sulla logistica... Il punto, però, è che quella di stressare troppo i prezzi non è una politica che alla lunga paga, anche perché arriva un momento in cui il sistema non regge più e crolla". E, aggiungiamo noi, ci sono aree, come quella dei servizi di pulizia in sanità, in cui si è raggiunto un limite oltre il quale non si può più andare.

soppressione avcp, le funzioni all'autorità anticorruzione

di Antonio Bagnati

Tra le novità del Governo Renzi si ricorderà, a fine giugno (Decreto 90/14), la soppressione dell'Avcp, con trasferimento delle funzioni all'ANAC, l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Nel frattempo (7 agosto) quel decreto è divenuto legge. Ora si attende, entro il 31 dicembre, un piano di riordino presentato da Raffaele Cantone per definire meglio funzioni e competenze. Chiarite intanto le modalità transitorie di comunicazione, ma nessun rinvio a gennaio dell'AvcpPass.

ma versione del testo licenziata dal Consiglio dei Ministri venerdì 13 giugno era infatti previsto uno "spacchettamento" dei poteri dell'ex Avcp fra Anac (che si sarebbe dovuta occupare della vigilanza sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, compresa la gestione delle banche dati sui contratti) e Ministero delle Infrastrutture (al quale sarebbero andate le funzioni relative all'attività consultiva e di precontenzioso). Questa ipotesi, poi, è successivamente rientrata verso fine mese, e precisamente il 24 giugno, quando si è optato per un trasferimento integrale di tutte le funzioni Avcp all'Anac. Questa la soluzione sancita dall'articolo 19 del decreto 90/2014, uscito proprio quel giorno in Gazzetta Ufficiale dopo un rimpallo di quasi due settimane dei decreti-legge Pubblica Amministrazione e Competitività (all'inizio riuniti in un unico testo, poi scorporati) tra Consiglio dei Ministri, Ministeri e Ragioneria dello Stato, e quindi in vigore dal 25 giugno.

L'articolo 19 del Decreto 90/14 sopprime l'Avcp

L'art. 19, suddiviso in 16 commi, dopo aver sancito la soppressione dell'Avcp e il trasferimento delle sue funzioni all'Anac, opportunamente "ridisegnata" per lo scopo, stabilisce un iter per la riorganizzazione delle strutture che in Italia vigilano sulla correttezza degli appalti pubblici. Vediamolo meglio.

Articolo 19 – *Soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione*
I primi due commi stabiliscono la soppressione dell'Avcp e il trasferimento delle sue competenze all'Anac:

1. *L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, e' soppres-*



sa ed i relativi organi decadono a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. *I compiti e le funzioni svolti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che è ridenominata Autorità nazionale anticorruzione.*

Un piano più definito entro fine anno

Il comma 3 prevede che, entro fine anno, il presidente dell'Anac presenti al presidente del Consiglio un piano per il riordino dell'Autorità stessa.

3. *Il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, entro il 31 dicembre 2014, presenta al Presidente del Consiglio dei ministri un piano per il riordino dell'Autorità stessa, che contempla:*

a) *il trasferimento definitivo delle risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 2;*

b) *la riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti;*

c) *la riduzione delle spese di funzionamento non inferiore al venti per cento.*
Tale piano dovrà essere approvato dal Consiglio dei Ministri.

Dallo scorso 25 giugno, data dell'entrata in vigore del decreto 90/2014 – *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*, l'Avcp – Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici è soppressa, e tutti i suoi compiti e funzioni trasferiti all'Anac – Autorità Nazionale Anticorruzione presieduta da Raffaele Cantone. Nel frattempo, con il via libera definitivo della Camera del 7 agosto, il decreto è divenuto legge. Non resta che attendere il piano di riordino che Cantone dovrà presentare entro fine anno, per definire meglio competenze e funzioni.

Breve cronistoria della vicenda

Come si ricorderà, di soppressione dell'Autorità (un colosso che, al momento dell'inglobamento, contava oltre 300 dipendenti e si alimentava grazie alle tasse sulle gare d'appalto pagate da imprese e stazioni appaltanti – 52 milioni di euro nel 2013-) si parla praticamente dal giorno successivo all'insediamento del nuovo Esecutivo. Ma ci è voluto qualche tempo per fare chiarezza: in una pri-

II> Ma niente rinvio per l'AvCPass

Nel frattempo, in estate, si è consumato il "giallo" dell'AvCPass, il sistema informatico per la verifica online dei requisiti di partecipazione alle gare d'appalto. Tale sistema, che mira alla razionalizzazione delle procedure, alla riduzione dei costi e all'aumento dell'efficienza delle operazioni, è obbligatorio dal 1° luglio ma già a metà mese ANIP, ANCE, Assisital, LegaCoop Servizi, ANCP e OICE, avevano chiesto presso la Presidenza del Consiglio, il Ministero dei Trasporti e l'ANAC – Autorità Anticorruzione, una urgente proroga del termine per l'operatività del sistema AVCPass. Nonostante sulle prime la richiesta sembrasse indirizzata a buon fine, con l'inserimento all'art. 16 dello Sblocca Italia di una disposizione che rimandava tutto al 1° gennaio 2015, la versione definitiva del Decreto Sblocca Italia licenziata dal Consiglio dei Ministri a fine agosto non contiene più la disposizione di rinvio. Tutto, quindi, sembrerebbe restare come prima, con l'AvCPass tecnicamente già obbligatorio per tutte le gare sopra i 40.000 euro nei settori ordinari.

4. Il piano di cui al comma 3 acquista efficacia a seguito dell'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

I commi 5 e 6

Il comma 5 amplia i compiti dell'Autorità e ne precisa le funzioni di contrasto alla corruzione.

5. In aggiunta ai compiti di cui al comma 2, l'Autorità nazionale anticorruzione: a) riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'Art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

6. Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b), restano nella disponibilità dell'Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali.

Gli altri commi

I commi successivi, poi, riguardano l'Expo e altri passaggi da attuare in vista di un più completo riordino delle strutture di controllo degli appalti.

A tale proposito si ricorda il comma 9, che attribuisce importanti funzioni al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio: "Al fine di concentrare l'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance [...] sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 180 giorni si attende, a questo scopo, un regolamento che si occupi di misurazione e valutazione della performance, sulla base delle seguenti norme generali regolatrici della materia, semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche, progressiva integrazione del ciclo della performance con la programmazione finanziaria, raccordo con il sistema dei con-

Tonkita

PROFESSIONAL

Smart Cleaning

Chi opera nel settore delle Pulizie Professionali sa perfettamente cosa chiedere agli strumenti che utilizza la sua filiera. Quale miglior scelta di un marchio leader come Tonkita, forte di una esperienza e di un brand ormai leggendari, con prodotti e materiali superiori e una gamma formidabile segmentata ed ottimizzata per performances veloci e perfette. Tonkita Professional offre anche il suo spirito di servizio, indispensabile nel settore professionale, estremamente competitivo e con esigenze specifiche per qualità, quantità e tempestività. Tonkita Professional opera in sinergia con le aziende del Gruppo ARIX, leader in Europa, un plus che si trasforma in opportunità per la vostra attività. TONKITA Professional; questo è quello che chiamiamo "Smart Cleaning"!



Linea Scope • Linea Strumenti di pulizia



ARIX S.p.A. DIVISIONE PROFESSIONAL
V.le Europa, 23 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 832.111
Fax +39 0375 760304
www.arix.it
E-mail: professional@arix.it

Azienda Certificata
ISO 9001
CERTIFIED



by
arix
Professional

MAIN SPONSOR
VIADANA RUGBY TEAM

trolli interni, validazione esterna dei sistemi e risultati, conseguente revisione della disciplina degli organismi indipendenti di valutazione.

Inizia una fase transitoria, restano problemi aperti

Come si vede, dunque, l'iter tracciato dal Decreto, che nel frattempo (7 agosto) è stato convertito in legge è lungo e non semplice. Se l'Avcp appare soppressa e dunque scompare con effetto immediato, resta comunque da stabilire, entro il 31 dicembre 2014, un piano più definito per il riordino della nuova Anac. Per intanto si prevede una fase transitoria in cui di fatto le due strutture, la nuova Anac e la soppressa Avcp, continueranno a svolgere attività parallele ma separate sotto un unico "cappello". Fino, almeno, a fine anno, quando si saprà qualcosa in più. Nessun riferimento esplicito, poi, viene fatto sulla questione dei prezzi di riferimento per gli acquisti pubblici, che come si ricorderà si attendevano per l'autunno proprio dall'Avcp; e nemmeno che fine farà la prassi, recentemente inaugurata dall'Avcp, dell'emanazione dei disciplinari di gara-tipo (i cosiddetti bandi-tipo), che pur non senza limiti rappresentano comunque un'importante bussola per pubbliche amministrazioni e imprese. Un altro importante tassello riguarda l'approvvigionamento: come è noto, l'Avcp fruiva di un'apposita tassa sulle gare (circa 50 milioni di euro l'anno) a carico di imprese e stazioni appaltanti. Non è ancora definito se e come sarà pagata in futuro. Tra

i problemi aperti, infine, resta anche quello del sistema Avcpass, la modalità informatica per la verifica dei requisiti dei partecipanti alle gare, che era gestito appunto dalla soppressa Avcp.

Le modalità transitorie di comunicazione e la delibera 102/14 di Cantone

Intanto l'Avcp ha emanato, all'indomani dell'entrata in vigore del Decreto 90/14, un avviso riguardante le modalità transitorie di comunicazione:

Le comunicazioni in materia di vigilanza sui contratti pubblici e in genere relative alle attività svolte dalla soppressa AVCP – vi si legge – devono continuare ad essere inviate agli uffici e ai recapiti indicati sul sito della soppressa AVCP. Le comunicazioni in materia di anticorruzione e trasparenza, così come integrate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 e le richieste di parere sulla costituzione degli Organismi Indipendenti di Valutazione devono continuare ad essere inviate seguendo le indicazioni dei comunicati pubblicati sul sito dell'A.N.A.C. ai seguenti link: modalità operative e nomina OIV". Inoltre, con delibera n. 102/2014, firmata dal presidente dell'Anac **Raffaele Cantone**, si dispone che: "fino all'adozione di specifici atti di organizzazione da parte dell'Autorità nella sua composizione collegiale, le attività dell'A.N.A.C. connesse ai compiti e alle funzioni trasferite a seguito della soppressione dell'AVCP, sono svolte in modo separato rispetto alle attività dell'A.N.A.C. in materia

di anticorruzione e trasparenza così come integrate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90". In particolare:

– la gestione contabile, con riferimento alle attività connesse alle funzioni trasferite a seguito della soppressione dell'AVCP avviene separatamente rispetto alle attività connesse alle funzioni attribuite in materia di anticorruzione e trasparenza, mediante l'utilizzo dei due distinti documenti di bilancio approvati per l'anno 2014. Conseguentemente saranno mantenuti due diversi conti correnti bancari, entrambi intestati all'A.N.A.C.;

– gli uffici dell'A.N.A.C., preposti allo svolgimento delle attività in materia di anticorruzione e trasparenza e quelli preposti allo svolgimento delle attività connesse alle funzioni trasferite a seguito della soppressione dell'AVCP, rimangono nelle attuali rispettive sedi;

– la comunicazione via web avviene, fino alla progettazione del nuovo sito dell'Autorità, mediante il sito dell'A.N.A.C. e il sito della soppressa AVCP;

– le comunicazioni relative alle materie trattate dalla soppressa AVCP continuano ad essere inviate agli uffici e ai recapiti indicati sul sito della soppressa AVCP. Le stesse verranno assunte al relativo protocollo che rimarrà operativo e separato rispetto al protocollo utilizzato per le comunicazioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Si precisa inoltre che le funzioni di Segretario generale sono svolte dalla dottoressa **Antonella Bianconi**, attuale segretario generale dell'Anac.



CANVASS S.R.L. - TAVAGNACCO (UD)

Ci è stato segnalato che sul mercato nazionale sono presenti dei generatori di vapore muniti di etichetta Canvass S.r.l.

Tali prodotti non sono riferibili alla nostra azienda

La nostra società opera dal 1970 nel settore della pulizia, distribuendo nell'ambito del Triveneto prodotti, macchine e attrezzature al settore industriale, a società di servizi, a comunità ed al settore HoReCa.

In questo lungo periodo la nostra azienda non ha mai commercializzato e distribuito generatori di vapore utilizzati per la pulizia.

Pertanto le eventuali richieste di assistenza, riparazione, manutenzione ed eventuali risarcimenti danni in relazione a tali prodotti dovranno essere indirizzate all'effettivo distributore. In tal senso invitiamo gli interessati a rivolgersi al proprio rivenditore per avere informazioni precise sull'effettivo distributore di tali prodotti.





ISC Sustainable Cleaning™

ORBIO
TECHNOLOGIES
From Research Company

**FAI UNA SCELTA
RESPONSABILE
CAMBIA IL MODO DI
FARE PULIZIA**

Orbio 5000-Sc

- permette di pulire senza l'uso di prodotti chimici
- sicuro per gli operatori e per l'ambiente
- testato e certificato da ANMDO/CERMET in ambiente sanitario

ESCLUSIVA
ISC Group
certificata



GLI SPECIALISTI DELLE MACCHINE PER LA PULIZIA DAL 1973



www.iscsrl.com



pulizia e sanificazione contro le mdr: *una sfida per la sanità*

dalla redazione

Prevista per mercoledì 29 ottobre, a Rozzano (Mi), una giornata di studio e dibattito su pulizia e sanificazione in sanità, organizzata da IIR – Istituto Internazionale di Ricerca e con GSA media partner. Ricchissimo il programma, tra innovazione, gestione, casi concreti, efficientamento e prezzi di riferimento.

Contro le MDR, pulizia e sanificazione innovative

Al centro della riflessione, come è logico, ci saranno il ruolo e la gestione del servizio di pulizia in sanità, analizzati da più punti di vista e aspetti: tecnici, tecnologici, manageriali ed economici. Due le sessioni tematiche, tre le tavole rotonde in cui esperti e rappresentanti dei vari anelli della filiera si potranno confrontare e discuteranno su: MDR (infezioni da germi multi resistenti) modelli organizzativi e possibilità di contenimento dei costi; nuovi prodotti e nuove tecnologie per la sanificazione e sistemi di controllo e di monitoraggio; sanificazione nelle aree a medio e alto rischio infettivo; impatto ambientale, sicurezza e criteri ambientali minimi; nuovi prezzi di riferimento per la pulizia e la sanificazione. Di alto livello il comitato scientifico, che annovera molti tra gli esperti del settore e ribadisce il ruolo dell'evento quale punto di riferimento su pulizia e sanificazione in ambito ospedaliero. Tra le novità di quest'anno, la prima edizione del P&S Innovation Award, iniziativa che premia le realtà più innovative nel settore della Pulizia & Sanificazione in Sanità (vedi box).

Dalle 9 alle 18, una giornata di lavori

Addentrando nel programma, molto nutrito visto anche il fatto che si estenderà su tutto l'arco della giornata, dalle 9 del mattino al tardo pomeriggio, spiccano inizialmente le presentazioni di due casi concreti: a Verona (AOU Integrata), ad esempio, la revisione delle procedure di sanificazione per la prevenzione delle MDR in epoca di spending review ha richiesto fra l'altro un approccio multidisciplinare e una revisione completa del capitolato con monitoraggio stretto delle unità più a rischio, con

contestuale responsabilizzazione di tutto il personale. All'ospedale di Lodi, invece, si è optato per l'innovazione tecnologica, con l'impiego della micro nebulizzazione automatizzata di perossido e dispositivi ad alta capacità di filtrazione certificata (Hepa), anche per conseguire il rispetto dei Cam. Non ultima la verifica, con nuove modalità di controllo del grado di pulizia. A seguire, due rappresentanti della Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero spiegheranno come rendere efficiente un modello misto attraverso un'oculata gestione delle risorse umane ed economiche (da non perdere il confronto fra "insourcing" e "outsourcing").

Economia e basso impatto, come coniugarli?

Alle 10.15, atteso l'intervento di **Andrea Loro Ptana**, socio fondatore del consorzio Soligena e produttore di attrezzature innovative pensate proprio per l'igiene ospedaliera: "L'innovazione al servizio della sanità, del risparmio e della compatibilità ambientale" il titolo del suo intervento, che toccherà anche un tema molto sentito in epoca, appunto, di spending review: come coniugare prestazioni eccellenti con risparmio economico e compatibilità ambientale. Ci sarà anche una case history, un nuovo modo di risparmiare acqua: la depurazione e il riutilizzo delle risorse idriche nelle operazioni di pulizia.

Nuovi prodotti, nuove tecnologie

Dopo la pausa caffè, si riprende con la tavola rotonda "Nuovi prodotti, tecnologie per la sanificazione e sistemi di controllo e monitoraggio". Si parlerà, con il supporto di esperti come **Tiziana Santambrogio**, coordinatore di Area confort – Settore ricerca e sviluppo Sitra AO di Legnano, **Lo-**

Il prossimo 29 ottobre, presso il Centro Congressi Humanitas, a Rozzano, nell'immediato hinterland milanese, si terrà una giornata di approfondimento su "Pulizia e sanificazione in sanità" a cura di IIR, Istituto Internazionale di Ricerca. Si parlerà in particolare delle infezioni da germi multi-resistenti contratte in ambiente ospedaliero, cercando di individuare le giuste modalità preventive. La nostra rivista è media partner dell'iniziativa.

40
GSA
SETTEMBRE
2014

II> Premiati i progetti innovativi

Alla 1ª edizione del P&S Innovation Award, premio alle realtà più innovative nel settore della Pulizia & Sanificazione in Sanità, partecipano abstract di progetti (max 5500 caratteri spazi esclusi in formato word/pdf) che abbiano contribuito a un significativo miglioramento del servizio di pulizia e sanificazione all'interno delle varie strutture sanitarie. Il Comitato Scientifico sceglierà i migliori lavori che, una volta pubblicati sul sito www.iir-italy.it, saranno votati. I 3 finalisti potranno partecipare gratuitamente ai lavori del Convegno durante il quale verrà annunciato il vincitore che riceverà il P&S Innovation Award e diventerà ospite in occasione dell'edizione 2015 dell'Evento. L'Award è pensato per il solo Personale di Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie.



AVAN- GUARDIA DEL PULITO

Benchmark Cleaning System



renza Camponovo, Responsabile Ufficio Epidemiologico dell'A.O. San Gerardo di Monza, **Antonella Baggiani**, Direttore dell'Esecuzione dei Contratti in Appalto dei servizi di Lavanolo, Pulizie e Sanificazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria A. Meyer di Firenze, di temi come: disinfezione ambientale di alto livello "no touch" mediante Perossido di idrogeno; nuovi approcci di sanificazione e disinfezione ambientale alla luce delle recenti normative in materia di CAM; trattamenti con vapore ad alta temperatura; utilizzo spinto della meccanizzazione di nuova generazione; come impostare sistemi di controllo affidabili ed efficienti; come è possibile fare qualità in tempi di spending review.

L'innovazione... che paga

La "spending review" ci sarà un po' dappertutto, insomma. Alle 12.30 si parlerà di come è possibile migliorare il livello di igiene degli ambienti di cura garantendo una razionalizzazione dei costi. E senza dubbio l'innovazione, quella buona, è (anche) un modo per venire incontro alle esigenze di portafoglio. A questo proposito, dopo la colazione di lavoro, ci sarà la premiazione del vincitore del P&S Innovation Award. Nel pomeriggio, dopo le 14, si discuterà di sanificazione nelle aree a medio e ad alto rischio infettivo, poi spazio di nuovo a casi concreti, come "Il nuovo sistema di monitoraggio qualità del servizio sui 5 presidi ospedalieri dell'AO di Legnano" (come è stato organizzato il controllo giornaliero del servizio di pulizia e sanificazione ambientale, analisi di risultato e analisi di processo, figure coinvolte e progetti futuri). Alle 14.40 ci sarà un fo-

cus sull'innovazione tecnologica, i protocolli e le metodologie per la disinfezione nelle aree ad alto rischio infettivo, mentre nell'ultima parte della giornata, dopo il tea break, tocca a due tavole rotonde di grande interesse per il nostro settore: alle 15.30 "Impatto ambientale, sicurezza e criteri ambientali minimi", con approfondimenti sullo stato dell'arte dei lavori per i Cam - criteri ambientali minimi dei servizi di pulizia ospedaliera, su come risolvere il problema dell'esposizione alle sostanze chimiche degli ambienti di cura, sui controlli ambientali e microbiologici, sulla tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile, sulle problematiche medico-legali ed assicurative. Parteciperanno, fra gli altri, **Alessandra Mascioli**, tecnologo del Ministero dell'Ambiente, **Antonio Gaudioso**, segretario generale di Cittadinanzattiva, **Gregorio Mangano**, consigliere di Aiisa, Associazione Italiana Igienisti Settore Aerulici, **Andrea Tezzele**, Direttore Qualità e controllo di Markas e **Matteo Marino**, presidente AfidampFed. La seconda tavola rotonda, di carattere più economico, conterrà un approfondimento sui nuovi prezzi di riferimento per la pulizia in sanificazione: evoluzione normativa, finalità, standardizzazione dei questionari, presentazione dei risultati e illustrazione dei prezzi. Molto atteso, fra gli altri, il contributo di **Anna Fiorenza**, area Public Procurement di Agenas, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, ente nazionale che svolge una funzione di supporto tecnico e operativo alle politiche di governo dei servizi sanitari di Stato e Regioni, attraverso attività di ricerca, monitoraggio, valutazione, formazione e innovazione.

Detergenti e sistemi di gestione innovativi per l'igiene professionale

Raro è il partner ideale nella gestione globale dell'igiene nel settore professional. È all'avanguardia nella produzione di detergenti e detersivi di alta qualità, con la massima efficacia ed il minimo impatto ambientale. Il metodo Raro "Benchmark Cleaning System" associa prodotti, tecnologie, know how, a piani di pulizia semplici, innovativi ed efficaci con un monitoraggio continuo delle performances (aziendali). Questo metodo assicura agli operatori alti standard qualitativi nell'igiene e pulizia, riduzione dei costi, rispetto dell'ambiente, gestione efficiente, alta redditività.

Benchmark Cleaning System

- * Tecnologie di pulizia
- * Sistemi di diluizione e dosaggio
- * Gestione delle risorse: idriche ed energetiche
- * Consulenza e formazione
- * Haccp Ambienti / Cucina / Piscina
- * Database Cleaning

Detergenti e prodotti chimici per

- * Ambienti
- * Bagno
- * Igiene della persona
- * Cucina
- * Piscina



Raro Srl
Industria detergenti professionali
MATERA via 1°Maggio, 14
Tel. 0835 383370 - Fax 0835 383473
MILANO - Tel. 02 96460832
www.rarosrl.it - info@rarosrl.it



expodetergo international, una fiera che stupirà anche il cleaning

dalla redazione

Numeri di tutto rispetto per il salone internazionale della lavanderia industriale in programma a Rho-Fieramilano dal 3 al 6 ottobre. Offerta completa e largo spazio anche a formazione ed eventi speciali. Ecco perché anche un operatore del cleaning dovrebbe visitarla con attenzione.



42
GSA
SETTEMBRE
2014

Lo diciamo ormai da qualche tempo: se in un passato, anche recente, non si è fatto abbastanza (da nessuno dei due lati) per avvicinare i due settori del cleaning professionale e della lavanderia industriale, niente paura. Ora c'è tutta la possibilità di recuperare e, in effetti, lo si sta già facendo. A dimostrarlo è la grande attesa con cui molti operatori del nostro comparto stanno scandendo il conto alla rovescia per ExpoDetergo International, appuntamento-chiave dedicato a macchine, tecnologie, prodotti e servizi per lavanderia, stireria e pulizia del tessile. La fiera, a cadenza quadriennale, vanta numeri davvero importanti. Quest'anno aprirà i battenti il prossimo 3 ottobre a Rho-Fieramilano (padiglioni 2 e 4), per proseguire fino al 6 con 253 aziende

da 21 paesi (Argentina, Austria, Belgio, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Taiwan, Ungheria, USA, UK, Svizzera e Turchia) e 15.840 metri quadrati di spazio espositivo occupato. Dati che proiettano ExpoDetergo al vertice delle manifestazioni internazionali dedicate al settore, con oltre un terzo degli espositori provenienti dall'estero.

Varia e completa l'offerta

Lo si dice sempre, è vero, ma questa volta è proprio il caso di sottolinearlo: l'innovazione sarà la principale caratteristica di tut-

ti i prodotti presentati, con le migliori proposte tecnologiche per il lavaggio a secco, settore la cui eccellenza produttiva è "tutta italiana", ma anche per il lavaggio ad acqua, grazie all'offerta dei maggiori player internazionali. Non mancheranno le proposte della stireria e tutte le eccellenze di filiera, dai detersivi professionali alle macchine per confezionamento e imballaggio, fino alle proposte del tessile – bedding e tovagliato – e ai veicoli commerciali utilizzati per lo spostamento delle merci o la consegna ai grandi utenti finali, dal mondo ospedaliero all'hotellerie. Una vetrina completa e ricca, a disposizione degli operatori provenienti dall'Italia e dall'estero, in cui saranno rappresentate tutte le fasi del trattamento: dal trasporto e stoccaggio degli abiti e dei prodotti tessili sporchi alla selezione dei trattamenti, fino al lavaggio, alla stiratura e all'imballaggio per la consegna finale. Dalle più compatte lavatrici industriali alle grandi linee di trattamento completamente automatizzate, sarà possibile individuare le migliori soluzioni per ogni settore e scoprire i vantaggi di innovare in questo campo, grazie ad un'ampia scelta di servizi e tecnologie.

||> Notate la differenza?

La campagna di sensibilizzazione "NOTATE LA DIFFERENZA?" di Assofornitori ed EXPOdetergo International troverà il suo culmine durante la fiera. All'interno dello spazio espositivo delle tavole imbandite infatti gli operatori professionali dell'Ho.Re.Ca avranno l'occasione di toccare con mano i vantaggi dell'uso del tovagliato. Dalla maggiore cura e qualità del servizio, fino a vantaggi meno immediatamente percepibili, ma fondamentali per i ristoratori e il loro ritorno di business, quali il minor impatto ambientale e il conseguente risparmio. Come dimostrano le stime di Ambiente Italia, il tovagliato in tessuto consente infatti un risparmio dell'80% di risorse materiali non rinnovabili, del 60% di risorse energetiche non rinnovabili, del 60% di acqua, del 55% di emissioni di gas a effetto serra e del 75% di rifiuti prodotti.



Ma perché andarci?

D'accordo, ci sarà di tutto e di più: ma soffermiamoci ora sulle ragioni che dovrebbero spingere un addetto ai lavori del cleaning professionale ad andare a ExpoDetergo. In questo senso sono indicative le parole di **Luciano Miotto**, Presidente ExpoDetergo International, che non a caso negli ultimi mesi si è molto avvicinato al mondo Afidamp: "Cleaning e lavanderia industriale sono settori affini, che da sempre dialogano l'uno con l'altro. Negli anni passati produttori di attrezzature per la lavanderia e produttori di detersivi hanno percorso la stessa strada, i primi fornendo lavatrici e i secondi detersivi, senza però comprendere appieno ciò che potevano fare l'uno per l'altro. Oggi però si devono unire per proporsi al cliente in modo professionale garantendo un servizio completo, come è già accaduto in passato nel mondo del lavaggio stoviglie. Mantenendo ciascuno la propria professionalità e competenza, produttori di attrezzature e produttori di detersivi possono offrire al cliente comune un servizio completo, pienamente soddisfacente. In questo senso ExpoDetergo può essere un appuntamento realmente strategico. E' la più importante fiera internazionale di lavanderia, si svolge ogni 4 anni a Milano, dove i maggiori costruttori mondiali richiamano l'attenzione di tutti gli operatori del mercato. Per quattro giorni i "grandi" si riuniranno presentando importanti innovazioni che, nei prossimi quattro anni, modificheranno la nostra visione del trattamento dei tessuti. Sempre più dal Nord Europa e dai paesi commercialmente più evoluti notiamo l'affermarsi di figure professionali e specialistiche che si dedicano esclusivamente al lavaggio (tessuti e stoviglie). In un mercato globale, come quello odierno, il web diventa il più grande show room e gli acquisti on-line, anche B2B, sono sempre più frequenti. L'operatore del Cleaning ha pertanto tutto l'interesse nel visitare Expo-

tergo per trovare la via più breve verso la specializzazione e la competenza conquistando così un ruolo di rilievo nel mercato della lavanderia, individuando dei partner seri ed affidabili, senza cadere nella rete di figure generaliste non capaci di offrire un servizio di qualità. Se è vero che il mercato on-line spersonalizza e riduce la trattativa al mero prezzo, è anche vero che la richiesta di progetti chiavi in mano è molto frequente e solo la collaborazione fra professionisti che si conoscono e si fidano l'uno dell'altro può portare alla realizzazione di progetti di qualità". Alcuni temi, poi, vanno in stretta relazione con il dibattito sull'ambiente e sull'efficiamento energetico che interessa anche la pulizia professionale. Quali modelli di lavatrici industriali segneranno il trend del futuro in tema di risparmio energetico? E ancora: che nuovi tipi di detersivo si imporranno sapendo coniugare qualità di resa e rispetto ambientale? Da non dimenticare anche il tema-caldo degli abiti da lavoro, che può aprire, e lo sta già facendo, interessantissime prospettive di mercato.

Alcuni eventi di interesse

Ricco anche il programma di incontri e iniziative. Per citarne solo alcuni: venerdì 3 ottobre, dalle 10,30 si terrà il convegno "Professional Textile Care challenges for profitable business" organizzato da CINET, International Committee of Textile Care, che tratterà i principali temi dell'innovazione nei modelli di business. Sabato 4, dalle 10,30 alle 12,30, ETSA, European Textile Services Association, terrà all'interno della manifestazione la Sessione Formativa Europea dal titolo "Efficient laundry processing techniques in the European market" con una intensa mattinata di incontri che andranno dal tema della sicurezza a quello della sostenibilità. Ancora sabato 4, a partire dalle 15, organizzato da CNA Tintolavanderie, si terrà l'incontro "La Filiera della Manutenzione del Tessile: il ruolo importante delle tintolavanderie nel dialogo costruttivo con i Produttori dei capi ed i Consumatori", in cui si discuterà sull'applicabilità della simbologia di manutenzione da parte delle aziende produttrici e sulle proposte per coinvolgere queste ultime ad anticipare al settore i nuovi tessuti e modelli in produzione prima che arrivino sul mercato. www.expodetergo.com.

[GSA è presente a ExpoDetergo al Pad. 4 stand H05]

43
GSA
SETTEMBRE
2014

II> La fiera in breve

Save the date: 3-6 ottobre, dalle 10.00 alle 18.00

Location: Rho-Fieramilano – SS del Sempione 28 – 20017 Rho; Padiglioni 2-4 – Porta Est

Per arrivarci con i mezzi pubblici:

– metropolitana – Linea 1 Rossa, capolinea Rho – Fiera Milano

– treno – passante ferroviario Linee S5/S6, fermata Rho-Fiera.

Per chi volesse utilizzare l'auto è a disposizione – a tariffe agevolate – il parcheggio 4, nelle vicinanze dei padiglioni.

Per il soggiorno, sul sito expodetergo.com le offerte a disposizione di espositori e visitatori.

II> Perché andarci

Ecco, per punti, i "plus" di ExpoDetergo 2014:

Aziende da 21 Paesi e più di 15.500 metri quadrati già assegnati

Un'offerta ricca e innovativa, grazie ai key player mondiali

Incontri e convegni per un aggiornamento di altissimo profilo

I valori del settore: la sfida dell'ecosostenibilità protagonista a EXPOdetergo – International Agevolazioni e convenzioni per tutti i visitatori della manifestazione

metodologie di sanificazione in ospedale

controllo dei lavaggi dei panni riutilizzabili a garanzia dell'igiene

La sperimentazione condotta in parallelo in diversi contesti ospedalieri con i bioluminometri Clean Trace della 3M, conferma che è possibile effettuare direttamente con i tamponi surface test un controllo sui panni lavati in uscita dalle macchine lavacentrifuga, per evidenziare eventuali criticità nel processo di lavaggio. Vengono proposti i primi valori soglia di attenzione.

di Gianni De Togni* e Livia Olgiati**

dei possibili difetti che possono capitare e se i controlli non vengono effettivamente eseguiti per problemi di costi, di tempi di esecuzione.

Solo un controllo con verifiche dirette e adeguate in termini di frequenze di rilevazione e modalità di prova può offrire adeguate garanzie, altrimenti si corre realmente il rischio di iniziare il servizio con panni che presentano valori di inquinamento superiori al valore di igiene che si vuole ottenere sulle superfici og-

getto del servizio. Anche in un impianto di lavaggio ben strutturato e dimensionato possono comunque accadere problemi di processo tali da inficiare il risultato dei cicli di lavaggio e tenuto conto che è normale in un ospedale di medie dimensioni che vengano realizzati 10, 20 o anche più cicli di lavaggio al giorno, il rischio di utilizzare materiale non ben sanificato è nella realtà molto probabile. La gestione corretta degli impianti in termini di sostenibilità ambientale porta all'utilizzo di cicli di lavaggio con temperature inferiori ai 90° e con minor utilizzo di acqua. A temperature più basse se non sono ben regolati e garantiti tutti i parametri dei cicli di lavaggio il rischio igienico aumenta significativamente.

Il contesto della sperimentazione

La maggiore attenzione al controllo dei diversi processi critici relativi al servizio di pulizia e sanificazione in ambito sanitario ha da tempo evidenziato la necessità di verificare la qualità igienica dei panni lavati e sanificati che vengono utilizzati per i successivi interventi di pulizia.

Injenia fm e 3M, dopo aver realizzato una fase di prove preliminari, hanno condotto in collaborazione di un gruppo qualificato di imprese del settore una sperimentazione multicentrica in diversi ambiti ospedalieri per verificare la possibilità di realizzare un metodo di controllo rapido dei materiali in tessuto lavati direttamente nei cantieri di pulizia e sanificazione ospedaliera.

La disponibilità di metodi di controllo rapidi, semplici, affidabili, a basso costo, verificabili dal Committente, è uno degli elementi critici della conduzione di un appalto di servizi di pulizia.

Non basta infatti utilizzare cicli di lavaggio testati e/o certificati, la frequenza del controllo di processo non è adeguata a fronte

I numeri della sperimentazione	
Strutture Ospedaliere	N°4
Imprese di servizi	N° 4
Lavatrici testate	N° 20
Diversi cicli di lavaggio	N° 7
Temperature lavaggio	da 60° a 90°
Cicli di controllo per ogni struttura e ditta nell'arco di almeno 2 mesi	Almeno 5 cicli distinti
Tamponi superfici 3M "Surface test"	690
Tamponi acqua 3M "Water test "	120
Piastre petri cbt a contatto 24 cmq	92
Rilevazioni e verifiche preliminari nei diversi contesti per l'impostazione delle prove.	350

Principali fattori critici nel processo di lavaggio dei materiali in tessuto riutilizzabili¹

Rispetto del ciclo di lavaggio previsto

Rispetto dei parametri del ciclo di lavaggio (tempi, temperature, dosaggio prodotti chimici, efficacia risciacqui e centrifuga)

Quantità di carico della macchina lavatrice

Possibilità di errori degli operatori addetti al lavaggio

A questi vanno aggiunti i possibili reinquinamenti in fase successiva al lavaggio e prima dell'effettivo utilizzo dei panni

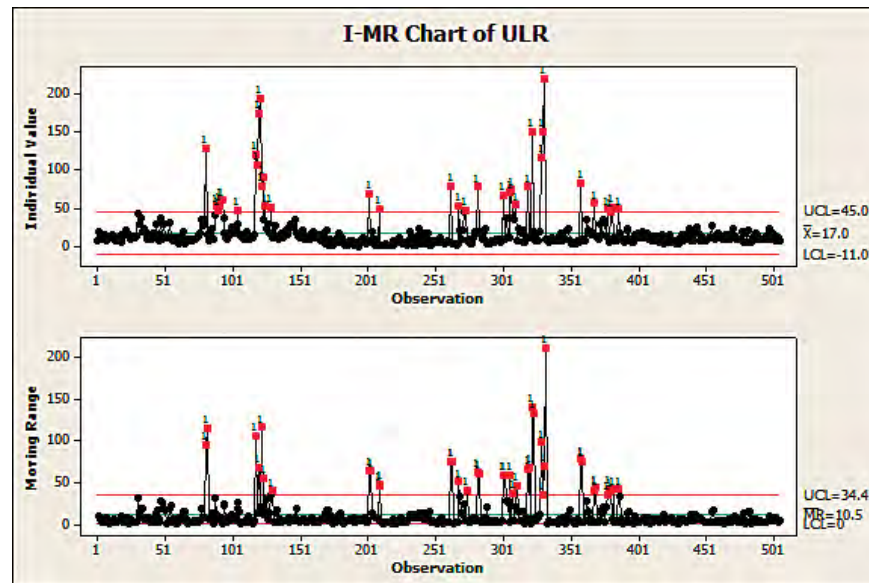
Metodologia di esecuzione delle prove

Dopo una fase di prove preliminari per impostare i metodi di rilevazione si è convenuto di strutturare la sperimentazione secondo 3 modalità:

A) utilizzo diretto dei tamponi surface test sui panni lavati (pavimento e pulizia arredi) secondo le usuali modalità di utilizzo dei tamponi del Bioluminometro (in un riquadro di cm 10x10 pari a 100 cmq, realizzare passaggi incrociati del tampone – 5 per lato avanti e indietro – pari ad un percorso di 2 mt lineari di contatto); B) utilizzo dei tamponi water test (i panni lavati sono stati immersi per circa 1 minuto in una quantità definita di acqua potabile a titolo noto di ATP, così da calcolare il residuo di sostanza organica presente sui panni che grazie all'immersione si sarebbe dispersa in acqua analizzata direttamente con i tamponi water test); C) utilizzo di piastre di contatto Petri di 25 cmq, per valutare dopo 48h di incubazione a 37° le u.f.c. rilevate sui panni puliti.

Tutte le prove sono state eseguite su panni utilizzati nella giornata di lavoro, al termine del normale ciclo di lavaggio previsto in ogni specifico contesto (per i cantieri che utilizzano metodo di preimpregnazione in lavatrice, è stata esclusa tale attività, per rendere omogenee le prove). Le prove comparative con i tre metodi di rilevazione sono state eseguite in parallelo, sui panni lavati nello stesso ciclo di lavaggio, con i tamponi surface test si sono fatte ulteriori prove per verificare l'attendibilità dell'utilizzo del bioluminometro e l'eventuale valore soglia pulito/sporco. Per le prove con i tamponi surface test sono state eseguite 2 prove per ciascun panno e testati 3 panni per ogni lavaggio, al fine di valutare anche la variabilità e riproducibilità delle prove.

Sia con i tamponi surface test che con le piastre c.b.t. sono state eseguite altre rilevazioni ambientali nel contesto dei locali di lavaggio nelle strutture sanitarie, al fine di evidenziare eventuali criticità, ed avere ulteriori riscontri sui dati quantitativi sia sui materiali sporchi sia su quelli puliti.



Il bioluminometro ha dimostrato di essere uno strumento affidabile per la misurazione del grado di pulizia dei panni. Da un punto di vista statistico, il range dei valori rilevati utili a determinare la soglia del pulito va da un minimo (LCL) di 11 ULR ad un max (UCL) di 45 ULR

Le prove di laboratorio per la fase di incubazione e lettura delle piastre c.b.t. sono state eseguite dal laboratorio interno della società E'Così, che ha eseguito i test su piastre numerate, senza alcun riferimento di provenienza delle stesse.

Analisi dei dati della sperimentazione

La lettura con i tamponi water test sul "liquido di estrazione" svolta nelle normali condizioni di cantiere si ritiene comporti troppi elementi di variabilità e di possibile inquinamento della singola lettura; è stata valutata quindi, con queste modalità, non efficace rispetto agli obiettivi della sperimentazione, pur avendo fornito a sua volta elementi di attenzione (ad esempio ha evidenziato problemi di residui dei detersivi di lavaggio, o di efficacia dei cicli di centrifuga).

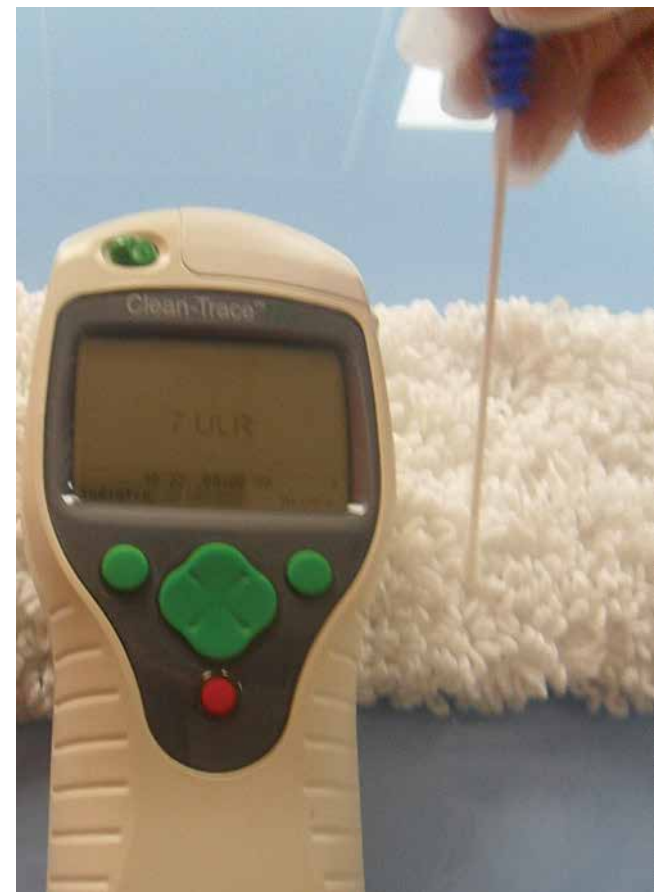
Per ogni cantiere/ospedale sono state analizzate le misurazioni effettuate con il bioluminometro e con le piastre di coltura. L'attenzione è stata poi focalizzata sulle seguenti variabili:

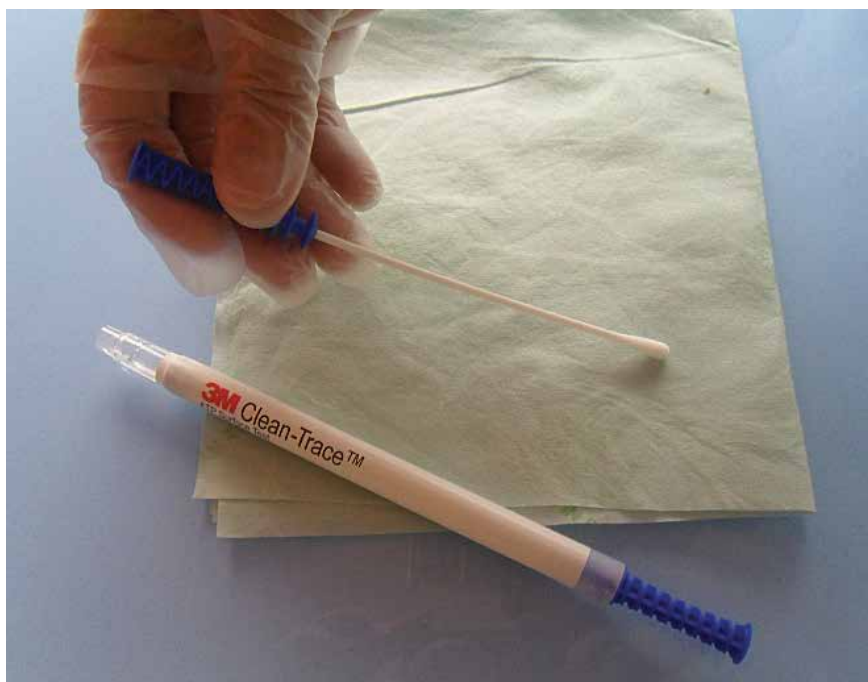
- Test dei panni con tamponi di superficie
- Valore piastra come test di controllo.

I valori ULR (Unità di Luce Relativa) misurati nei quattro cantieri relativi ai soli tamponi di superficie sono stati gestiti con software di analisi e strumento "Minitab" con l'obiettivo di identificare un range di accettabilità dei valori rilevati.

Valori soglia di attenzione per i panni lavati

In base al principio di rilevazione delle letture con bioluminometro e alle sperimentazioni condotte sulle procedure di sanificazione nei lavori che hanno portato anche alla definizione dello Standard ANMDO





46
GSA
SETTEMBRE
2014

CERMET² nonché alla quantità di rilevazioni effettuate non si ritiene al momento possibile indicare in maniera univoca una soglia di attenzione o di qualità microbiologica certa del materiale lavato in base alle letture del bioluminometro.

E' però possibile proporre un valore soglia di attenzione in funzione delle seguenti considerazioni:

a) La grande sensibilità del Bioluminometro Clean Trace 3M e l'errore sistematico della lettura (taratura strumento + riproducibilità letture + valore di base delle prove in bianco e dei dati relativi all'acqua potabile di cantiere) porta a ritenere che gli scostamenti per i valori ricompresi nell'intervallo tra 0 e 15-20 ULR non siano significativi, come indice di un sicuro inquinamento;

b) I test comparativi con le piastre petri per tutti i campioni che hanno dati valori entro il limite di 50 ULR, hanno dato valori medi pari a 1,3 UFC x cmq;

c) Alterando i parametri di processo di lavaggio per simulare guasti e altre difettosità che si possono riprodurre in cantiere si sono rilevati facilmente valori sui panni lavati superiori ai 200-300 ULR; nei test preliminari si sono rilevati panni lavati con valori superiori ai 500 ULR.

Si ritiene quindi che proporre come prima soglia di attenzione un limite di 50 ULR,

superata la quale intensificare i test con lo stesso bioluminometro e/o passare a controlli diretti con piastre di controllo microbiologico, possa offrire un buon livello di discriminazione relativamente alla qualità del risultato delle procedure di sanificazione utilizzate per i materiali in tessuto.

Tale valore, riferito alla sensibilità dello specifico strumento, rappresenta inoltre un livello significativamente distante dai valori di controllo previsti come soglia di attenzione per le procedure di sanificazione delle superfici in base allo Standard ANMDO-CERMET che prevedono valori di 100 – 150 ULR.

L'ulteriore allargamento quantitativo del test proposto ad altre aziende e contesti di sperimentazione e in relazione a numeri maggiori di test microbiologici potranno permettere di valutare ulteriori migliori livelli di affidabilità della metodologia proposta, che però ha già dimostrato significativi livelli di correlazione con gli obiettivi della sperimentazione, permettendo di evidenziare in maniera economica, semplice, immediata e affidabile l'eventuale superamento di una condizione di attenzione.

Per le modalità di campionamento quantitativo in funzione del numero di cicli di lavaggio realizzati e della loro distribuzione temporale si possono individuare facil-

mente le numerosità di campioni di controllo da realizzare nelle tabelle dei piani di campionamento indicate dalla Norma UNI EN 13549:2003.

Altri punti di attenzione relativi alla metodologia proposta

I valori rilevati e quanto prodotto dal confronto tra i diversi tecnici coinvolti hanno inoltre confermato in maniera precisa i seguenti elementi:

le macchine lavacentrifuga testate, con cicli di centrifuga a 800-1000 giri minuti consegnano al termine del ciclo di lavaggio materiali con % di umidità molto diverse a seconda della tipologia del materiale e a volte del carico della macchina. Qualora la centrifuga non sia adeguata le letture dei tamponi surface test su materiali troppo bagnati e/o con residui di detergente di lavaggio superano facilmente i valori di soglia di attenzione proposta.

Una corretta separazione sporco/pulito riferita a tutti gli aspetti della gestione della lavanderia di cantiere (percorsi di lavoro, contenitori dei panni, formazione degli operatori, sanificazione ed etichettatura dei contenitori, gestione dei panni lavati dopo il lavaggio e l'eventuale preimpregnazione), sono elementi essenziali per non compromettere la qualità igienica del materiale lavato (e devono quindi essere a loro volta punti specifici di attenzione, verifica e controllo in termini professionali e strutturati).

*[Injeniafm]

**[3M]

Bibliografia

Assessment of the hygienic status of handcontact surfaces on a busy general hospital ward in the UK

Dr. Nerys Bennion & Peter Obee
Biotrace Limited

An evaluation of hospital cleaning regimes and standards

C. J. Griffith*, R.A. Cooper*, J. Gilmore†, C. Davies* and M. Lewis†

*School of Applied Sciences, University of Wales Institute, Cardiff †Bro Taf Health Authority

Hanno collaborato nell'esecuzione dei test e nelle valutazioni dei dati e delle procedure di servizio: Bonon Massimo, Cantagalli Daniele, De Chiara Vittoria, De Togni Marco, Farina Fabio, Fontana Roberto, Fornasari Davide, Mazzotti Massimiliano, Parrucci Silvia, Tezzele Andrea, Michelini Massimo, e altri tecnici delle società: Co.pu.ra., E'così, Formula Servizi, L'operosa, Markas, Injeniafm, 3M.

Sperimentazione condotta con il patrocinio di Afidampfab, Afidampcom, Scuola Nazionale Servizi, Gsa Il Giornale Dei Servizi Ambientali

An introduction to using ATP Technology for monitoring cleanliness of environmental surfaces in hospitals

Colin Hunt Market Development Manager, West Europe 3M Health Care Limited
published in the Clinical Services Journal Aug 2011

Repeatability of hygiene test system in measurement of low level of ATP

WJ Simpson, CJ Giles & HA Flockhart
Cara Technology Limited, Leatherhead Enterprise Centre, Randalls, Leatherhead, Surrey, KT22 7RY, UK
Report 30606, 27 July 2006

Monitoring the disinfection of flexible endoscopes using ATP bioluminescence
Biotrace Limited

A modified ATP benchmark for evaluating the cleaning of some hospital environmental surfaces

T. Lewis b, C. Griffith a,* , M. Gallo b, M. Weinbren b
a University of Wales Institute, Cardiff, UK
b University Hospitals Coventry and Warwickshire NHS Trust Hospital, Walsgrave, Coventry, UK

Is it really clean? An evaluation of the efficacy of four methods for determining hospital cleanliness

O. Sherlock a,* , N. O'Connell a, E. Creamer a, H. Humphreys a,b
a Department of Clinical Microbiology, Education and Research Centre, Royal College of Surgeons in Ireland, Dublin, Ireland
b Department of Microbiology, Beaumont Hospital, Dublin, Ireland

Ward Hygiene Management in the Healthcare Sector

Importance of surface hygiene in healthcare

Protocollo sperimentale di un sistema di controllo dei servizi di pulizia e sanificazione ambientale

Gianfranco Finzi*, Claudio Lazzari**

*Presidente Associazione Nazionale Medici Direzione Ospedaliera ANMDO, ** Segreteria nazionale ANMDO

Milano Torino Padova Bologna Genova Roma

G R O U P
PAREDES
www.paredes.it

G R O U P
PAREDES
Qualità Igiene Affidabilità

Un gruppo al servizio dell'igiene
Presente in europa
e su tutto il territorio nazionale.
contattateci

Per qualsiasi informazione tecnica e commerciale potete contattare i nostri uffici: **GENOVA**
tel 010 6458799
fax 010 418750

FSC

IGIENE DELLE MANI

SOLUZIONI PER un'igiene sostenibile

IGIENE DELLE MANI

- carta asciugamani
- saponi a flacone antireflusso
- saponi disinfettanti ed alcolici
- distributori innovativi
- prodotti ecolabel

www.paredes.it - info@paredes.it

www.paredes.it

il policlinico di messina rinnova un padiglione e punta a razionalità, comfort e manutenzione

Il Policlinico “Gaetano Martino” di Messina ristruttura completamente il padiglione B portando a norma gli impianti e razionalizzando ambienti e funzioni. Alla base dell’operazione, la grande attenzione alla logica dei percorsi, al comfort alberghiero e alle future esigenze manutentive.

di Franco Trifirò*

nizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie, cui le strutture devono adeguarsi. Successivamente anche la Regione Sicilia, con l’entrata in vigore del Decreto n°890 del 17 giugno 2002 dell’Assessorato Regionale della Sanità, ha stabilito le direttive per l’accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione Siciliana. Di qui la necessità di interventi corposi di ristrutturazione, ammodernamento impiantistico, e riorganizzazione funzionale degli ambienti. Un intervento di ristrutturazione totale ed ammodernamento impiantistico è stato realizzato presso il padiglione B dell’Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina Policlinico “Gaetano Martino”. Si tratta di uno dei primi edifici costruiti nell’Azienda Ospedaliera Universitaria avente forma di H, con i bracci disposti nel senso Nord-Sud, e composti da 4 o 5 piani in elevazione fuori terra oltre ai can-

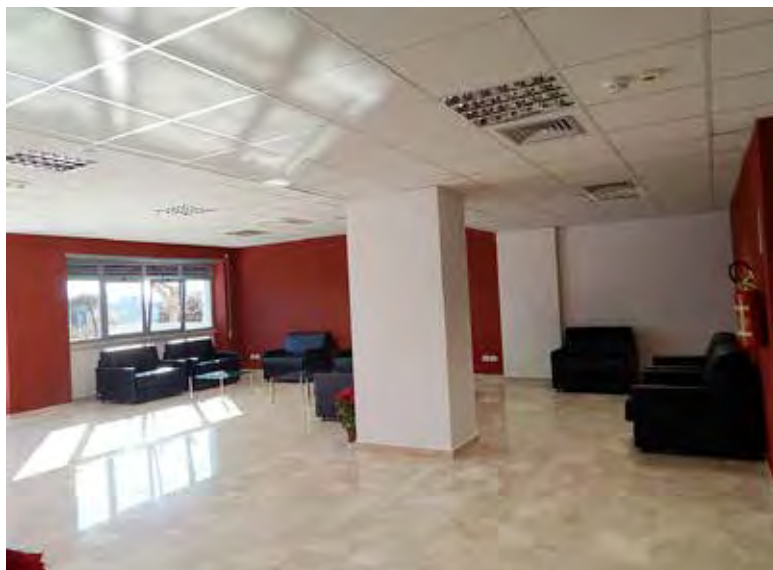
tinati. L’epoca di costruzione è identificabile negli anni ‘50 – ‘60; l’edificio manifestava chiari segni di obsolescenza che hanno portato l’Amministrazione alla decisione di intervenire massivamente ed in modo tale da portare detto padiglione a standard funzionali che la normativa vigente impone. Le scelte progettuali e realizzative sono state orientate a creare caratteristiche funzionali e di decoro proprie delle tipologie ospedaliere moderne. Adeguare spazi ed ambienti concepiti diversi decenni addietro e rivolti ai pazienti, che in quanto tali spesso hanno un corpo debilitato, condizione in cui lo stato psichico di un individuo è particolarmente vulnerabile, è certamente un compito arduo al quale si è cercato di assolvere adottando oculate scelte frutto di attente riflessioni. L’attenzione nelle scelte dell’intervento è stata rivolta quanto più possibile verso una qualità che restituisca umanizzazione all’ospedale, anche se con i limiti che una

48
GSA
SETTEMBRE
2014

Introduzione

Il periodo di concezione e costruzione e l’entrata in vigore delle nuove normative in materia di sicurezza, prevenzione incendi, agibilità e abbattimento delle barriere architettoniche, trova gli edifici di più lontana costruzione del tutto inadeguati e non rispondenti alle norme in vigore. Quanto detto è ancor più vero in ambito sanitario in cui il D.P.R. 14/01/1997 n° 37 individua i requisiti strutturali, tecnologici ed orga-

Figura 1 – Ingresso principale
Figura 2 – Hall del secondo piano



corposa ristrutturazione comporta; quella qualità vista dalla parte del paziente e relativa alla fruizione, all'uso quotidiano delle strutture sanitarie. Infatti, l'ospedale è un luogo dove si va per curarsi e guarire, ma è anche un luogo dove si soggiorna, dove si trascorrono, a volte con difficoltà fisiche e psicologiche, periodi più o meno lunghi della propria esistenza. I mezzi utilizzati su cui si è puntato per cercare di mettere in pratica tutto ciò sono la vivacità degli spazi interni, la qualità delle finiture, dei materiali, dei colori, la dotazione di nuove funzioni e spazi, sia per i pazienti e gli addetti che per i visitatori. Inoltre, durante il corso dei lavori si è puntato su scelte tecnologicamente avanzate, un elevato standard di efficienza e su materiali di alte prestazioni per riqualificare l'ambiente ospedaliero. Nel corpo dell'articolo verranno illustrate alcune scelte funzionali e tecniche rimarcando la notevole attenzione che è stata posta sia alla differenziazione dei diversi percorsi degli utenti che fruivano dell'edificio che alla necessità di effettuare le scelte progettuali e realizzative nell'ottica dei futuri interventi manutentivi.

I percorsi

Si è cercato quanto più è stato possibile di rispettare il principio che i flussi dei vari soggetti che interagiscono all'interno degli edifici non si debbano mai incontrare, nel rispetto della privacy dei pazienti e dei loro parenti che li vengono a visitare e, soprattutto, per una maggiore funzionalità degli spostamenti degli utenti.

Al riguardo, il primo problema che è stato affrontato è stato quello della regolamentazione dei vari ingressi che erano esistenti nel padiglione. Problematica non trascurabile se si pensa ad esempio all'aspetto della gestione della sorveglianza e della sicurezza, ma soprattutto alla problematica identificazione dei percorsi che gli utenti devono affrontare giornalmente per poter accedere ai reparti di ogni edificio.

E' stato identificato, al riguardo, in modo inequivocabile l'ingresso principale riservato al pubblico (Figura 1) ed i relativi percorsi differenziando gli stessi a seconda del tipo di utenza. Inoltre, nell'ottica di una ra-

zionale distribuzione degli ambienti, è stata realizzata una hall ad ogni piano (Figura 2), destinata all'accoglienza del pubblico, ricavata nel corpo centrale in posizione baricentrica ove vi è lo sbarco del gruppo ascensori e del vano scala e dove è stata realizzata una reception di piano ed i servizi igienici ad uso dei visitatori, prima dell'ingresso ai reparti.

Al riguardo, gli utenti dall'accesso principale potranno soltanto o arrestarsi nella hall di attesa degli ambulatori o fruire del blocco dei quattro ascensori che condurranno alle varie hall di piano (Figura 3).

Una delle scelte progettuali che ha comportato una notevole variazione della distribuzione degli ambienti nel corpo centrale del padiglione è stata quella dell'inserimento del percorso paziente, fino ad oggi inesistente in questo edificio, che consentirà il trasferimento del degente nel rispetto della privacy e delle condizioni di difficoltà fisiche e psicologiche in cui si trova. Il percorso è stato ricavato lungo una parete perimetrale del corpo, e consente di collegare i reparti di degenza, solitamente ospitati nella porzione fronte mare, con una zona ambulatoriale e medica posta a monte del padiglione (Figura 4).

Il trasferimento del paziente avviene anche secondo la direttrice verticale dell'edificio, pertanto, è stato previsto nel suddetto percorso un monta lettighe dedicato, che consente di collegare velocemente i percorsi paziente dei vari piani, compreso il piano seminterrato dal quale avviene anche l'ingresso paziente dall'esterno in luogo riservato. Pertanto, anche il percorso del paziente che proviene con l'ambulanza è stato chiaramente individuato e differenziato da quello degli utenti e dagli altri percorsi.

Un altro aspetto importante in ambiente ospedaliero è rappresentato dai percorsi di accesso/uscita ai vari piani di degenza di quel materiale indispensabile per far funzionare i diversi reparti, che secondo dei cicli continui si sposta percorrendo direttrici verticali e orizzontali. Al riguardo, oltre al percorso degli utenti, sono stati differenziati i percorsi del vitto, quelli per l'evacuazione del materiale sporco e per l'arrivo di

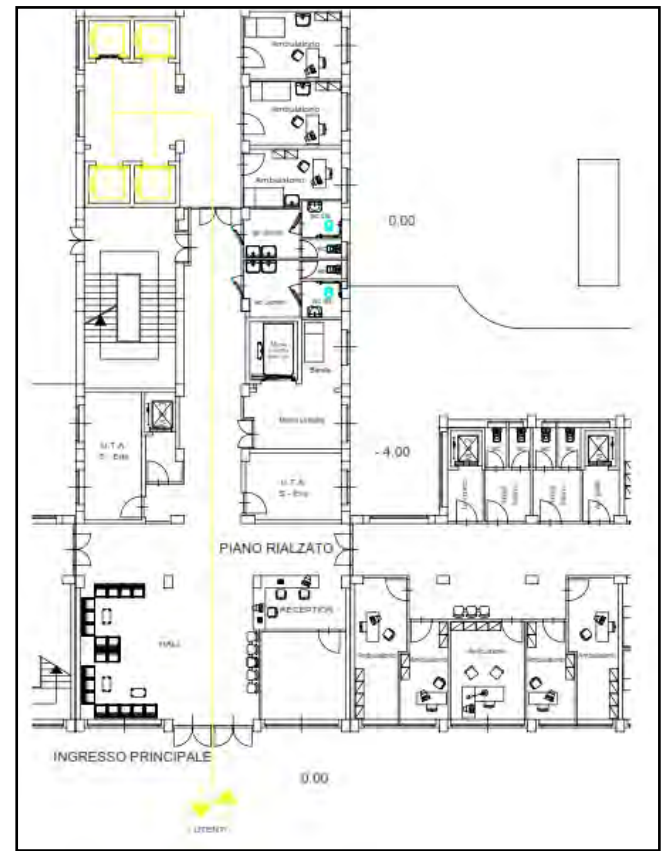


Figura 3 –
Percorso degli utenti dall'ingresso principale

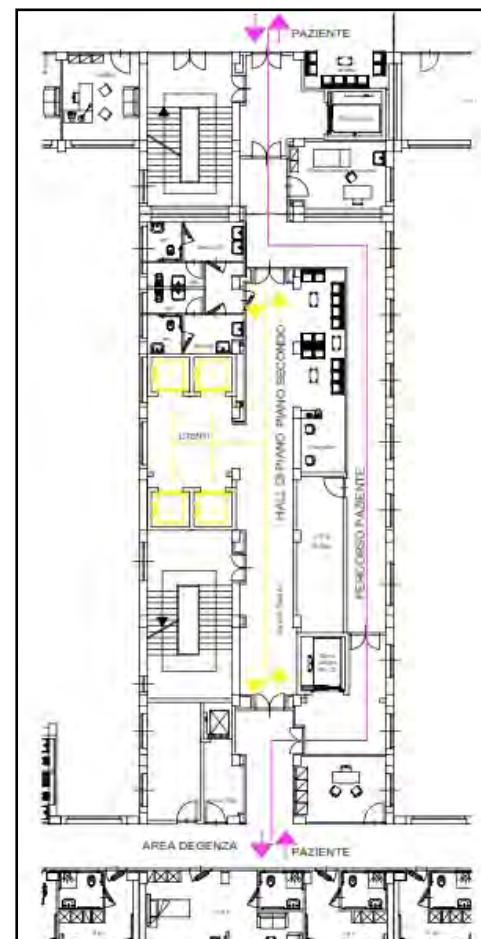


Figura 4 –
Percorsi degli utenti e del paziente ad ogni piano di degenza



Figura 5 – Percorsi pazienti barellati e materiali al piano seminterrato



Figura 6 – Ingresso/uscita materiale pulito e materiale sporco

quello pulito. E' stato destinato un ascensore montacarichi per ognuno dei suddetti percorsi. In tal modo, anche per ragioni igienico – sanitarie non ci sarà commistione tra percorsi che devono essere mantenuti separati (Figura 5). I suddetti percorsi avranno ciascuno un accesso differenzia-

Figura 7 – Percorsi pazienti barellati e materiali in un'area di degenza



to e collocato al piano seminterrato in un luogo non facilmente accessibile agli utenti esterni e, quindi, lontano dall'ingresso principale posto al piano terra.

I percorsi individuati per il vitto, il materiale pulito e quello sporco permettono di accedere direttamente dall'esterno dell'edificio (Figura 6) in ambienti di stoccaggio da cui si accede agli ascensori montacarichi che conducono direttamente a piccoli vani filtro di stoccaggio, collocati all'interno del reparto di degenza, collegati direttamente al corridoio di degenza (Figura 7). Per garantire i suddetti percorsi è stato necessario realizzare i collegamenti verticali che non erano previsti nello stato di fatto originario. Le scale esistenti per il pubblico e per il personale sono state mantenute e ristrutturate integralmente, distinguendo quelle di uso pubblico da quelle di uso per il personale. Gli ascensori, i montacarichi ed i montacarichi sono stati integralmente sostituiti ed è stata anche modificata la collocazione all'interno del padiglione in modo tale da permettere i percorsi indipendenti descritti. Al riguardo, sono stati installati degli impianti di sollevamento privi di locale macchine detti "machine room less" con macchinario all'interno del vano corsa. Sono stati preferiti gli impianti Mrl elettrici per la loro maggiore affidabilità e velocità sotto sforzo, infatti negli ambienti ospedalieri cui sono destinati, questi impianti saranno sottoposti ad uno stress di esercizio



Figura 8 – Tutti i percorsi in un piano di degenza

notevole in determinate ore in cui è prevista l'affluenza dei visitatori ai pazienti.

Arece di degenza e comfort alberghiero

Gli utenti accedono alle aree di degenza dal corpo centrale, in posizione baricentrica, mentre il personale di servizio può adoperare una scala di uso esclusivo per giungere direttamente all'interno delle aree.

L'area di degenza è stata strutturata in modo da garantire il rispetto della privacy dell'utente ed un adeguato comfort di tipo alberghiero. Essa è stata posizionata fronte mare per garantire ai pazienti la vista panoramica sullo Stretto di Messina.

Molta attenzione è stata posta nella scelta dei colori privilegiando le tonalità chiare di verde, celeste e giallo per le aree di degenza ed utilizzando colori più scuri nelle hall di piano. In particolare, nelle aree di degenza le pareti opposte sono state pitturate con colori diversi, ma curando l'armonia dell'ambiente (Figura 9).

Sono stati realizzati tutti gli ambienti previsti per le aree di degenza dal D.A. 890/2002. In particolare, sono stati previsti i seguenti ambienti:

- camere di degenza dotate di servizi igienici per portatori di handicap;
- più del 10% delle stanze di degenza è con un solo posto letto;
- un locale per visita e medicazioni dotato di lavabo con comandi non manuali;
- un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta;
- un locale per capo sala;
- un locale per medici;
- un locale per soggiorno;
- un locale per il deposito del materiale pulito;
- un locale per deposito attrezzature;
- un locale dotato di vuotatoio e lavapadelle;
- un locale per il materiale sporco e con percorso separato;
- una cucinetta;
- servizi igienici separati per il personale;
- spazio attesa visitatori.

Le camere di degenza hanno una superficie utile media di circa 25 mq compresi i servizi igienico-sanitari e sono state previste al massimo per ospitare due posti letto



Figura 9 – Corridoio dell'area di degenza al primo piano

Figura 10 – Camera di degenza a due posti letto

(Figura 10). Permettono, quindi, di garantire elevate condizioni di comfort, avendo superfici ampiamente al di sopra degli standard imposti dalla normativa vigente (Decreto 17 giugno 2002 Assessorato alla Sanità della Regione Siciliana), che prevede una superficie minima di 9 mq per camere di degenza singola e di 9 mq per il primo posto letto e di 7 mq per ogni letto ulteriore, fino al massimo di 4 posti letto, per camera di degenza multipla nelle strutture sanitarie esistenti, mentre prevede 12 mq per camere di degenza singola e 9 mq per ogni posto letto per camere di degenza multipla, nelle strutture di nuova realizzazione. Ogni camera è dotata del proprio bagno con accesso diretto e tutti i bagni sono attrezzati per i disabili. I servizi igienici realizzati all'interno delle degenze sono in numero ampiamente superiore allo standard di uno ogni quattro posti letto imposto dalla normativa.

All'interno delle camere sono stati collocati due armadi per gli indumenti, due piccole casseforti per custodire in luogo sicuro gli effetti personali ed un frigobar. E' stata, inoltre, prevista la tv alloggiata su staffa e braccio direzionale.

Servizi igienici prefabbricati e facilità di manutenzione

Come detto, tutti i servizi igienici delle camere di degenza sono stati realizzati per essere fruibili dai disabili. Tale scelta deriva dalla considerazione che i servizi igienici sono un elemento molto importante in relazione all'accessibilità, specialmente negli ambienti ospedalieri in cui possono essere



Figura 11 – Cellula prefabbricata posta in opera

presenti persone disabili o con ridotte capacità motorie.

La particolarità dei servizi igienici realizzati consiste nella scelta di utilizzare cellule prefabbricate industrializzate (Figura 11). Al riguardo, è stata utilizzata una cellula seriale di cm 180 x 230 x 240, quindi, di dimensioni ben al di sopra dei limiti della norma. La pareti che compongono l'unità igienica sono prefabbricate in forma "Sandwich" composte da 4 strati:

- superficie interna della unità, strato di gel-coast sanitario;
- poliestere laminato rinforzato con fibra di vetro;
- speciale isolante termico/acustico;
- copertura esterna in laminato.

Le motivazioni principali, di seguito descritte, che hanno condotto a tale scelta sono legate prevalentemente alla durabilità ed alla necessità di garantire una facile manutenzione:

Ottima tenuta: Il pavimento interno delle cellule bagno, compreso il piatto doccia, è antisdrucchiolo ed è formato da un unico piano concavo verso le estremità, in mo-

do da evitare, anche in caso di allagamento dell'intera superficie interna, infiltrazioni verso l'esterno dannose e causa di muffe; **Resistenza chimica:** I bagni prefabbricati scelti sono semplici nella manutenzione ordinaria e nella pulizia ed inattaccabili da prodotti disinfettanti e chimici, quindi, ideali per garantire la massima igiene; **Facilità di manutenzione:** Durante il regolare utilizzo dei bagni può accadere che si verifichino dei problemi connessi con l'ostruzione dei tubi di scarico, perdite di acqua, ecc. La risoluzione delle eventuali problematiche potrà essere immediata, infatti, avendo creato un vano tecnico tra il bagno prefabbricato e la parete del corridoio accessibile tramite uno sportello di ispezione, si potrà intervenire sulle tubazioni individuando e risolvendo la criticità. La presenza del vano tecnico permetterà anche nel tempo di sostituire colonne di scarico, montanti, tubazioni, ecc, senza dover effettuare un intervento edilizio importante ma soltanto accedendo al suddetto vano.

***[Settore Tecnico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina – Direttore dei Lavori]**

L'articolo continua su
www.gsanews.it sez.Sanita

GSA News



5° EDIZIONE del CONVEGNO NAZIONALE



PULIZIA & SANIFICAZIONE in SANITÀ

29 ottobre 2014
Milano
Centro Congressi Humanitas

11 BEST PRACTICE,
9 RAPPRESENTANTI
ISTITUZIONALI e del
mondo dell'INDUSTRIA

- A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda
- A.O.U. Città della Salute e della Scienza
- A.O.U. A. Meyer di Firenze
- A.O. San Gerardo di Monza
- A.O. di Legnano
- A.S.F. 10 di Firenze
- A.O.U. Integrata di Verona
- ESTAV Centro - Dipartimento ABS
- A.O. di Lodi
- A.S.L. n. 4 Chiavarese
- Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero Regione Piemonte
- Soligena Markas
- Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
- Agenas
- Cittadinanzattiva
- AIISA
- AFIDAMP FED

Aspetti tecnici, tecnologici, manageriali ed economici del servizio

LE NOVITÀ 2014

COMITATO SCIENTIFICO: grazie al contributo dei massimi esperti del settore si conferma, anche nel 2014, l'eccellenza dell'unico e originale Evento sulla Pulizia e la Sanificazione all'interno delle Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie

P&S INNOVATION AWARD: la 1ª iniziativa che premia le Realtà più innovative... partecipa e diventa Protagonista!



2 SESSIONI TEMATICHE | 3 TAVOLE ROTONDE

per confrontarsi su:

- MDR, MODELLI ORGANIZZATIVI e CONTENIMENTO dei COSTI
- NUOVI PRODOTTI, TECNOLOGIE per la SANIFICAZIONE e SISTEMI di CONTROLLO e di MONITORAGGIO
- SANIFICAZIONE nelle AREE a MEDIO e ad ALTO RISCHIO INFETTIVO
- IMPATTO AMBIENTALE, SICUREZZA e CRITERI AMBIENTALI MINIMI
- NUOVI PREZZI di RIFERIMENTO per la PULIZIA e la SANIFICAZIONE



IIR | Tel. 02 83847627
info@iir-italy.it | www.iir-italy.it

Seguici su:

Media Partner



Con il patrocinio di



Gold Sponsor



Silver Sponsor



Richiedi il programma completo a **Laura Galleani**
laura.galleani@iir-italy.it | Tel. 02 83847284
(indica il codice P5698PPGSA)

NECROLOGIO

Per un amico

Il 5 agosto è mancato un caro amico, Luciano Spinelli. Il suo calvario degli ultimi anni si è concluso. Eravamo tanti al suo funerale, in uno strano e piovoso agosto, finalmente una giornata con uno splendido sole per l'ultimo saluto, ma dovevamo essere di più.

La famiglia, i parenti, i molti amici, molte persone incontrate e conosciute in tanti anni di vera e propria "militanza" nel mondo del cleaning con Ygry, Hoover, Ica System ecc. ecc.

Era facile voler bene a Luciano! Energia inarrestabile, un trasciatore, un tecnico, un professionista, una persona vera e aperta a tutti. La sua compagna Corina,

dolce e instancabile al suo fianco fino all'ultimo istante, lo ha ricordato e ringraziato in una toccante lettera di commiato. Una frase in particolare mi ha fatto rivedere l'amico che conoscevo: diceva spesso di uscire, uscire di casa, perché in casa non succede niente! Per una serie di casuali circostanze, io e Spinelli, ci siamo rincorsi e rincontrati.

Quando negli anni 80 lasciai la Ygry per iniziare una nuova e sfogorante avventura con la Hoover, io arrivai alla Ygry.



come amico.

Tanta tantissima gente del nostro "mondo" ha ricevuto qualcosa da Luciano, ma forse è vero che la grande memoria è degli elefanti. La grande e bellissima basilica di S. Agostino era piena di tanta gente che gli ha voluto bene.

Ciao Luciano ci mancherai, mi mancherai tanto.

Un mondo di persone ti penserà.

Domenico Demuro

Nel maggio del 2000 mi convinse, e ne fui felice, di affiancarlo inizialmente e successivamente di sostituirlo alla Hoover nel 2001 a pensione raggiunta. Spesso mi diceva: fai le cose, poi magari le aggiusti, le correggi, ma fai fai ... chi non fa le cose è come quello che non esce mai di casa e pretende che le cose accadano da sole. Un progetto in un cassetto resta solo un'idea, fino a quando non la tiri fuori per realizzarla.

Spesso ci sentivamo e seppur con una malattia grave in corso, era lui che mi stimolava a cercare di meglio, a chiedermi sempre: com'è il mercato? sei contento di quello che fai?

Era un riferimento sia professionale che

Giuseppe Riello nuovo Amministratore Delegato di Ghibli S.p.A.

Riello proseguirà nel piano di sviluppo e di investimenti per il rafforzamento di Ghibli nel settore del cleaning professionale in Italia e all'estero. Il Consiglio di Amministrazione di Ghibli S.p.A., riunitosi in data 11 luglio 2014, ha formalizzato la nomina del Dott. Giuseppe Riello come nuovo amministratore delegato. L'incarico è stato affidato in concomitanza con l'uscita dall'azienda dell'Ing. Giuseppe



Serafica che lascia la carica di A.D., dopo due anni di impegno in azienda, per motivi personali.

Giuseppe Riello, già amministratore delegato del gruppo Riello Industries che detiene

la maggioranza del pacchetto azionario di Ghibli S.p.A., a margine della riunione del C.d.A., ha voluto sottolineare che "La scelta di impegnarsi in prima persona nello sviluppo dell'azienda è un chiaro segno della volontà del gruppo di proseguire in maniera incisiva con il piano di investimenti previsto per i prossimi anni". Il Dott. Riello, 49 anni, è



oggi impegnato anche in altre aziende del gruppo di famiglia come Riello CRD, per la progettazione e lo sviluppo di dispenser automatici e Telcoma Srl, per l'automazione di ingressi. Dal 2005 è impegnato anche in Confindustria Verona, per la quale ha fatto parte del Consiglio della Camera di Commercio. Ricopre la carica di componente del Comitato organizzazione dell'Expo 2015 di Milano. Nel luglio 2013 è stato eletto Presidente della sezione metalmeccanici di Confindustria e dal 2014 ricopre il ruolo di Presidente della Camera di Commercio di Verona.

[www.ghibli.it]

Al via la nuova partnership tra WE Italia e Werner & Mertz Professional

I primi giorni di luglio è stata siglata la nuova partnership tra WE Italia e Werner & Mertz Professional che prevede una importante collaborazione per la distribuzione del marchio *green care* Professional, la linea eco-sostenibile dell'azienda tedesca. Questo risulta essere un passo importante per l'ulteriore diffusione e sensibilizzazione degli utilizzatori verso una scelta a basso impatto ambientale dalle altissime prestazioni. La caratteristica principale di que-



sta gamma infatti è l'alta efficacia delle sue formule che garantiscono un importante risparmio nei costi per metro quadro pulito. La sicurezza per la salute dell'utilizzatore è un ulteriore vantaggio di *green care* Professional che si preoccupa di tutelare la salute degli utilizzatori a contatto con il prodotto chimico per molte ore al giorno e di chi permane a lungo in ambienti la cui salubrità è indispensabile (asili, ospedali, case per anziani...). La capillarità della distribuzione del network di WE Italia che con oltre 50 sedi operative coordinate dalla sede di Bologna è presente su tutto il territorio nazionale, consentirà di diffondere i valori di *green care* partendo con dei progetti di formazione personalizzati per ogni distributore per preparare adeguatamente la forza vendita a presentare i benefici dei singoli prodotti e i valori del marchio.

Per WE Italia i prodotti *green care* si inseriscono nel progetto *WeThinkGreen*, un programma che ha lo scopo di introdurre nel mondo dell'igiene e della pulizia professionale la distribuzione "intelligente" attraverso l'utilizzo di prodotti, sistemi e servizi (logistica) a basso impatto ambientale. In un mercato con una domanda crescente di prodotti ecosostenibili l'auspicio consiste nel costruire un team motivato per diffondere un messaggio di rispetto per ambiente e la salute umana che vuole portare certamente ad incrementi di fatturato per entrambe le aziende ma con benefici concreti per il cliente finale.

[\[it.wmprof.com/it\]](http://it.wmprof.com/it)



Nilfisk-CFM inarrestabile: l'azienda di Zocca diventa Nilfisk e si espande sul mercato mondiale

Nilfisk-CFM, marchio leader nella produzione di aspiratori industriali con sede a Zocca (Mo), già parte del gruppo multinazionale Danese Nilfisk-Advance, annuncia che dal 1 Gennaio 2015 diventerà "Nilfisk".

Nilfisk è il marchio di punta del Gruppo e l'azienda di Zocca ne sarà rappresentante a tutti gli effetti. La divisione aspiratori industriali sarà denominata "industrial vacuum solutions".

Il General Manager di Nilfisk-CFM Morten Mathiesen commenta così la decisione: "Crediamo che Nilfisk-CFM abbia tutte le potenzialità per diventare leader mondiale nella produzione di aspiratori industriali. Assumere come marchio il più famoso e diffuso di tutto il gruppo a livello globale, è il primo passo verso l'obiettivo. Cambiare nome non avrà conseguenze sui dipendenti e la produzione continuerà presso la sede di Zocca. Un

passo avanti, un orgoglio per tutta l'azienda".

"Il cambio di marchio offre benefici ai clienti e ai dipendenti." ci dice Leonardo Bianco, marketing manager di Nilfisk-CFM "I clienti avranno accesso a un portafoglio di macchine per la pulizia, sotto un solo marchio, incomparabile per ampiezza e varietà di scelta. I dipendenti saranno parte di un marchio molto diffuso e noto in tutto il mondo, per tutti loro aumenteranno le possibilità per esprimere ed espandere la propria professionalità a livello internazionale".



Non un semplice cambio del nome del marchio quindi, ma una scelta che offrirà immediatamente maggiore visibilità e diffusione del prodotto sul mercato e maggiore valorizzazione delle professionalità.

La Nilfisk di Zocca continua quindi la sua inarrestabile ascesa che riesce a imporre ai vertici dei mercati internazionali diventando al tempo stesso esempio e ispirazione per tutte le aziende del nostro Appennino.

[\[www.nilfisk.it\]](http://www.nilfisk.it)



PCHS[®] CONVENTION

Probiotic Cleaning Hygien System

A Napoli, il 15 ottobre, PCHS Convention

Copma e Atena Alfa organizzano il prossimo 15 ottobre, all'Hotel Excelsior, la prima Convention nazionale del PCHS, l'innovativo sistema di sanificazione basato sulla biostabilizzazione. Progettato e brevettato da Copma, come soluzione per assicurare l'igiene stabile nel tempo, è già operativo in oltre 30 strutture sanitarie in Italia. L'evento si tiene in coincidenza del 40 Congresso Nazionale dell'ANMDO anche per consentire a tutti gli interessati di partecipare all'importante seminario dell'ANMDO su "Nuovi Indicatori di Qualità Microbiologica IQM a supporto delle strategie di riduzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)". Il programma della Convention



prevede, nell'ambito di una serata conviviale, la presentazione delle migliori esperienze condotte e dei risultati raggiunti nei livelli di igiene grazie all'utilizzo del sistema PCHS; al riguardo vi saranno le comunicazioni scientifiche, a cura del Prof. Mazzacane e del Prof. Di Luca dell'Università di Ferrara, sull'evoluzione e gli aggiornamenti della ricerca. Nell'occasione saranno consegnati speciali riconoscimenti "PCHS HORIZON" a coloro (Aziende Sanitarie, Associazioni, Imprese, Ricercatori etc.) che hanno creduto nell'innovazione (per migliora-

re gli standard di igiene, per contrastare in forma stabile gli agenti patogeni in coerenza con le azioni di prevenzione e riduzione del rischio di trasmissione infettivo) che sono contraddistinti nell'impegno per divulgare e sviluppare l'applicazione del sistema PCHS.

[\[www.copma.it\]](http://www.copma.it)

55
GSA
SETTEMBRE
2014



DETERGENTI PROFESSIONALI
PRODOTTI PERSONALIZZATI PER OGNI ESIGENZA

Igienizza

Via dell' Artigianato, 23/D - Conselve (PD)
Tel. 049 5352393 Fax 049 7423107 www.medusasrl.com - info@medusasrl.com

LONGLIFE complete: la rivoluzione nel mondo delle cere

LONGLIFE complete è pronta a rivoluzionare il mondo delle cere! In una situazione di mercato in cui ormai da anni è stato ridotto

il numero e la frequenza delle operazioni di ceratura e deceratura, LONGLIFE complete si posiziona come il prodotto che garantisce una durata molto più lunga rispetto alle cere tradizionali riducendo il numero di applicazioni necessarie per mantenere la pavimentazione in perfette condizioni. An-



SpillEx

Super-assorbente, Super-sicuro!

vileda
PROFESSIONAL



SpillEx è l'esclusivo panno Vileda Professional che risolve il problema delle perdite di liquidi sui pavimenti. I Polimeri Super Assorbenti, presenti nel nucleo di SpillEx assorbono efficacemente i liquidi a base acqua, perché vengono trasformati in un gel e trattenuti all'interno del panno. Non c'è pertanto rischio di gocciolamento quando il panno viene sollevato per essere buttato, l'eliminazione della perdita dal pavimento avviene pertanto in maniera sicura e igienica. In contesti come sale operatorie o case di riposo, dove spesso è necessario assorbire fluidi corporei prima di iniziare le operazioni di pulizia vere e proprie, SpillEx è un assoluto problem solver; anche in un ristorante o in un supermercato, dove una bevanda dispersa sul pavimento può rappresentare un rischio, SpillEx risolve la situazione. I problemi di scivolamento o contaminazione diventano ora un ricordo, grazie alla potenza assorbente di SpillEx!

FHP di R. Freudenberg s.p.a.
Divisione Professional
Via dei Valtorta, 48 - 20127 Milano
Tel. 02.2886.1 - Fax 02.26821780
www.vileda-professional.it



Helping you make a difference.

che la stesura del prodotto avviene in tempi dimezzati: oltre ad essere estremamente semplice da applicare, la sua speciale formulazione consente di essere utilizzata anche su superfici ancora umide.

Coerentemente con la filosofia di Werner & Mertz, che con il marchio *green care* propone al mercato soluzioni a basso impatto ambientale dall'alto contenuto tecnologico, questa nuova emulsione è certificata Nordic Swan. La nuova cera si candida quindi ad essere il prodotto perfetto per gli appalti GPP.

E' importante sottolineare anche alcuni aspetti che riguardano la sua formulazione: LONGLIFE complete infatti non utilizza zinco. Finora è stato possibile ottenere un'alta resistenza al calpestio solo utilizzando questo metallo pesante che però è estremamente tossico per l'uomo e l'ambiente. LONGLIFE complete non contiene neanche TBEP, materiali plastici messi sotto accusa dalla comunità scientifica per sospetti danni alla salute umana. Dato che le cere sono molto utilizzate negli ospedali, va da sé come sia importante seguire l'esempio di molti enti tedeschi che hanno messo al bando i TBEP orientandosi verso soluzioni più ecologiche. Tra gli altri vantaggi, la sua formulazione è estremamente resistente a cloro e disinfettanti mentre la certificazione DIN 18032-2 garantisce la sua non-scivolosità per una maggiore sicurezza.

[www.wmprof-news.com]

Brix SDS, il carrello della sanità

Modulare, resistente, versatile, innovativo: è Brix, la piccola grande rivoluzione nel campo della carrellistica, realizzata congiuntamente da IPC Euromop e IPC Ready System. Con nove modelli di base, Brix consente soluzioni pressoché illimitate, per ogni ambiente di utilizzo. Ogni versione di Brix è modificabile costantemente, secondo le effettive necessità. Per esempio, la versione per la sanità presenta, tra le varie soluzioni possibili, Brix SDS, uno dei carrelli più performanti attualmente sul mercato, che adotta l'esclusivo sistema Smart Disinfection System, l'unico esistente per l'impregnazione istantanea delle frange di lavaggio pavimenti con erogazione controllata della soluzione da centralina elettronica. Brix SDS è dotato di 2 cassette per l'impregnazione delle frange piatte, dotati di chiave in plastica e vetrino porta etichetta, dove inserire l'eventuale destinazione o specifica del mop. (dettaglio che evidenzia l'attenzione alla sicurezza, assolutamente indispensabile in ambienti sanitari). I cassette possono contenere circa 20 frange da 40 cm. e sono completamente estraibili, anche al momento dell'impregnazione. Inoltre, scorrono da entrambi i lati (cioè possono essere estratti sia da destra che da sinistra nel caso di spazi ristretti) e i loro frontalini del cassetto sono disponibili in codice colore.

Brix SDS ha un vano per riporre prodotti chimici o attrezzi con porta richiudibile che si può aprire a 270° per la più agevole accessibilità. Anche in questo caso, l'impugnatura della porta è disponibile in codice colore.

È completo di vaschetta da 9 l., con coperchio, per riporvi le frange piatte o qualsiasi altro accessorio necessario alla pulizia delle stanze. La vaschetta è inserita nella maniglia di spinta, completa di paracolpi laterali in gomma per evitare urti e danneggiamenti alle pareti. I due porta sacco, che possono ospitare o due sacchi da 70 o uno da 120 l., a seconda delle esigenze, hanno il meccanismo di apertura del coperchio a pedale, per la massima igiene, in quanto l'operatore non ha alcun contatto con il coperchio stesso. Le quattro ruote in nylon da 125 mm. – di cui due con freno per bloccare il carrello su superfici in pendenza o sconnesse – sono complete di paracolpi, e possono essere pulite, con idropulitrice, anche a 100°C per garantire la massima igiene.

A richiesta, è disponibile lo switch per il lavaggio e la disinfezione. Brix è pensato in ogni minimo dettaglio per l'ambiente cui è destinato. E la pulizia diventa rapida, efficace, garantita ai massimi livelli.

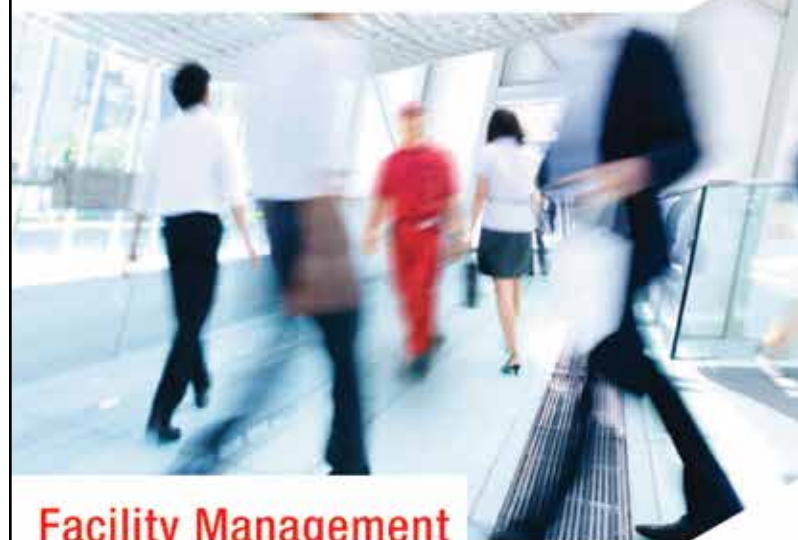
www.ipcleaning.com



Pulizia Sanificazione



Ristorazione



Facility Management

Sanità Pubblica e Privata
Business & Industry
Pubblica Amministrazione
Forze Armate
Scuole e Università
Residenze per anziani



www.dussmann.it

Il metodo come leva per uscire dalla crisi

La recente indagine condotta da AfidampCom ha confermato che nel 2013 circa un'azienda su due (il 51,5%) attiva nel cleaning professionale ha registrato una contrazione del fatturato (valore in crescita di 7 punti percentuali rispetto al 2012); la stessa indagine ha però tracciato alcune linee guida per uscire dalla crisi che dura da tempo: ottimizzazione e razionalizzazione delle spese e dei processi, concentrazione sui clienti esistenti e focus sulle nuove tecnologie. In Sorma questo si traduce in un bagaglio di competenze capaci di aiutare le imprese di pulizia proprio in questi momenti difficili: il Metodo Sorma è la perfetta sintesi tra l'accurata consulenza nella vendita per identificare la soluzione ideale per ciascuna esigenza specifica; infatti la proposta commerciale non è mai la stessa, ma viene costruita e modellata sulle necessità che il cliente manifesta; la garanzia di oltre 50 anni di "lavoro sul campo" fianco a fianco degli operatori, soprattutto in sanità, per disporre delle migliori soluzioni acquisite negli anni, indispensabili per fare la



differenza soprattutto quando si deve partecipare ad una gara d'appalto; l'assistenza nel post-vendita per curare anche il singolo dettaglio (come l'assistenza in cantiere o la formazione per gli addetti).

Se il futuro appare incerto e ricco di incognite, questo è il momento di fare delle scelte importanti, capaci di incidere profondamente: scegliere Sorma e la sua competenza non significa solo "comprare prodotti e macchinari", bensì sposare una filosofia ed abbracciare un metodo centrato sul cliente e proiettato verso il mondo che verrà.

[\[www.sormaeuropa.it\]](http://www.sormaeuropa.it)

SOLight Hygiene Trolleys: garanzia di massima efficienza, qualità e sicurezza!

Falpi offre al mercato una nuova, innovativa ed elegante gamma di carrelli ospedalieri e per l'igiene dell'ospite: i carrelli SOLight, progettati per essere i compagni di lavoro ideali degli operatori sanitari. Manovrabilità, sicurezza, alto livello prestazionale ed innovazione sono i loro punti di forza. Sono costituiti da una leggera e robustissima struttura in alluminio, da ruote in poliuretano con cuscinetti a sfera da 125 mm e manico ergonomico, che conferiscono ai carrelli SOLight movimenti silenziosi e grande manovrabilità. I materiali utilizzati nella produzione sono la-



vabili a temperature fino a 70°C e non temono l'utilizzo di prodotti acidi, basici e solventi; inoltre sono garantiti Latex free. La loro innovativa struttura, composta da 4 colonne ad angolo in alluminio, è la "base modulare" sulla quale i pannelli, nei diversi materiali che li compongono, o gli accessori, vengono fissati. Ogni carrello SOLight è espandibile e personalizzabile secondo le necessità dei propri utilizzatori. Sempre sulla base dell'impegno che Falpi pone nel rispetto e nella tutela dell'ambiente, i carrelli SOLight possono vantare l'etichetta "ECO-FRIENDLY", in quanto totalmente riciclabili grazie all'impiego di solo 3 tipologie di materiali nella loro produzione.

[\[www.falpi.com\]](http://www.falpi.com)

58
GSA
SETTEMBRE
2014

Kärcher SGV 6/5 e SGV 8/5

I nuovi pulitori a vapore SGV 6/5 e SGV 8/5 rappresentano la soluzione definitiva e migliore per quel segmento di clientela che ritiene l'igiene un fattore chiave: aziende alimentari, ospedaliere, imprese di pulizia e hotel. Infatti, non è possibile igienizzare un ambiente utilizzando una macchina sporca! L'innovazione dell'SGV 8/5 soddisfa questa esigenza. Il sistema autopulente di cui è dotato permette di eliminare i depositi che si creano all'interno della macchina e del tubo di aspirazione assicurando un elevato livello di igiene. Anche la vita lavorativa della macchina aumenta considerevolmente. I pulitori a vapore Kärcher SGV combinano le funzioni e le caratteristiche degli aspiratori solidi liquidi e dei pulitori a vapore. Questi prodotti sono innovativi anche per il design compatto, la grande varietà di applicazioni possibili, la grande stabilità. Qualità e affidabilità Made in Kärcher!

[\[www.kaercher.it\]](http://www.kaercher.it)



Con le lavasciuga pavimenti Comac, igiene assoluta delle superfici e silenziosità degli interventi di pulizia nei luoghi di cura!



L'igiene ambientale delle superfici all'interno delle strutture sanitarie e dei luoghi di cura ha un'enorme importanza. La pulizia e la sanificazione, infatti, rappresentano una fondamentale misura di profilassi diretta delle infezioni nosocomiali che, purtroppo in Italia sono in continua aumento; esse si rivelano un'efficace misura di prevenzione delle infezioni ospedaliere che, se effettuate costantemente, bastano a ridurre di circa l'80% la carica microbica presente nell'ambiente considerato. E' perciò fondamentale l'impiego di macchine per la pulizia professionale pensate, progettate e realizzate con l'obiettivo di evitare l'insorgere di patologie legate alla carenza di igiene in questi delicatissimi luoghi. Comac ha creato una gamma completa di lavasciuga pavimenti dedicate esclusivamente agli ambienti ospedalieri. Macchine assolutamente silenziose, capaci di operare rispettando le persone che frequentano questi luoghi; perfettamente adattabili alle diverse tipologie di pavimenti (siano essi di corridoi, ingressi, camere dei pazienti, cucine); facili da pulire e sanificare a fine lavoro, costruite con soluzioni a ridotta emissione di onde elettromagnetiche e perfettamente compatibili con le normative sulla sicurezza. Le macchine Comac oltre ad assicurare il massimo risultato di pulizia ed igiene delle aree trattate, riescono senz'altro a rispondere al meglio a tutte queste molteplici esigenze. Ideali per tale utilizzo sono le lavasciuga pavimenti Simpla e Media, con operatore a terra, ed Innova, con uomo a bordo. La possibilità di scegliere tra varie tipologie di spazzole e tamponi in microfibra consente a questi modelli di esprimere la massima adattabilità per la pulizia delle più svariate tipologie di pavimenti.

L'alta capacità di lavaggio, la possibilità di utilizzare detergenti specifici per risolvere esigenze di sporco su qualsiasi superficie e i risultati di asciugatura immediata, permettono alle lavasciuga pavimenti Comac di soddisfare pienamente qualunque esigenza di pulito, anche le più specifiche, affrontando così con fiducia e sicurezza la sfida di rimuovere lo sporco e prevenire efficacemente le infezioni in questi ambienti. Il tutto nell'esclusivo interesse di pazienti, ricoverati, ospiti e personale che quotidianamente vivono all'interno di luoghi di cura, ospedali cliniche e case di riposo per anziani. Le innovative lavasciuga pavimenti Comac, appartenenti a questo specifico settore produttivo, sono indicate – per le loro specifiche caratteristiche e qualità – anche per la pulizia di pavimenti di studi medici, dentisti, veterinari, laboratori ed aziende sanitarie.

[www.comac.it]

reflexx[®]

E SEI IN MANI SICURE!

I Guanti monouso e riutilizzabili sono dispositivi importanti, impiegati per l'igiene e la sicurezza dell'operatore. Reflexx offre una gamma unica, per segmentazione ed affidabilità; in lattice, nitrile, vinile, polietilene e grazie ad una esperienza pluridecennale garantisce affidabilità e controlli in ogni fase della filiera produttiva ed opera nel rispetto di tutte le direttive di conformità europee ed internazionali. In più, innovazione e ricerca continue e tutta la competitività di appartenere a un gruppo produttivo leader. Con l'igiene e la sicurezza non si scherza... con Reflexx sei in mani sicure!



QUALITÀ ALTA TECNOLOGIA SERVIZIO



reflexx È UN MARCHIO

SGR

www.sgrsrl.com



SPONSOR
VIADANA BUGBY TEAM

SGR S.r.l: Viale Europa, 23 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 833.164 - Fax +39 0375 464504 - email: info@sgrsrl.com

Innovazione di prodotto, tecnologia nel servizio: così Arco rivoluziona il mercato

Luca Cocconi, numero uno di Arco Chemical Group, anticipa le novità dell'autunno

e gli obiettivi a breve termine: “ Il nostro primo traguardo”, spiega, “è quello di posizionare almeno un centinaio di macchine Gynius all'interno di altrettanti cantieri, al servizio delle imprese di pulizia”. Poi c'è la App di Infinity, un successo del dopo Amsterdam: “Nel post fiera l'App ha già riscos-



FORNITORI SI NASCE, PARTNER SI DIVENTA

La qualità delle prestazioni di servizio si misura nella capacità di armonizzarsi con l'attività del cliente, fornendo risposte puntuali e personalizzate alle sue esigenze. Un'attitudine che Coopservice coltiva con tenacia da oltre trent'anni e sulla quale, passo dopo passo, ha costruito la propria **leadership nei servizi integrati** alle imprese e alle comunità.

Ogni giorno, migliaia di clienti si avvalgono dell'ampia gamma di servizi offerti da Coopservice, sapendo di poter contare su un'organizzazione duttile ed efficiente, e su personale motivato e responsabile, in grado di soddisfare in maniera propositiva i loro bisogni.

Questa virtù, congiunta a un accentuato orientamento all'innovazione, fa di Coopservice un **partner affidabile, integrato nella dimensione d'affari del cliente.**

COOPSERVICE. MOLTO PIÙ DI UN SEMPLICE FORNITORE

Noleggio, Lavaggio e Sterilizzazione Materiali Tessili e Strumentario Chirurgico

Igiene e Sanificazione Civile e Industriale

Facility Management

Igiene e Sanificazione Ospedaliera

Servizi Ecologici

Logistica e Movimentazione

Sicurezza e Vigilanza



COOPSERVICE

Sede Legale e Direzione: 42122 Reggio Emilia - Via Rochdale, 5 - Tel. 0522 94011 - Fax 0522 940128
www.coopservice.it - e-mail: info@coopservice.it

so un buon successo su entrambi gli store: Apple Store per iPad e Google Play per Android”. Arco, insomma, cerca sempre di dettare l'innovazione al mercato: “Siamo convinti di dover competere puntando sui servizi che attribuiscono un valore aggiunto ai nostri prodotti. Gynius, Infyniti, le App, il Full Rent e tante altre innovazioni... I numeri stanno premiando il nostro sforzo, a partire da quelli che si riferiscono alle caps con il prodotto detergente concentrato. Attualmente abbiamo infatti raggiunto il prestigioso traguardo di circa 250mila monodosi/mese, vendute in confezioni nuove e sostenute sia dal prezioso servizio dell'App che dai nuovi distributori automatici Gynius. Il progetto Gynius è partito cinque anni orsono ed ha trovato il suo atteso coronamento a ISSA InterClean 2014, riscontrando gli unanimi apprezzamenti da parte dei partner commerciali e dei visitatori. Per il nostro Gruppo era divenuto fondamentale immettere sul mercato le nuove macchine, più leggere perché realizzate in modo industriale e con materiale di plastica ma anche facilmente montabili nei cantieri di lavoro. Finalmente, grazie a questo sforzo imprenditoriale, saremo in grado di immettere in circolazione il detergente con i nostri distributori Gynius forniti in comodato d'uso, cioè con un sistema assai simile a quello usato per le altre distribuzioni automatiche dei prodotti di largo consumo”.

[www.arcochimica.it]

CONDIVIDIAMO?



Condividi gli ultimi articoli di GSA NEWS
DOVE E QUANDO VUOI

- vai su **www.gsanews.it**
- apri con Google Chrome e clicca su "Aggiungi alla schermata Home": comparirà l'icona della web app sul tuo dispositivo
- d'ora in poi cliccando sull'icona accederai direttamente alla web app e potrai condividere i link delle pagine che visiti tramite mail e social network



Scansiona il codice QR e apri con il browser

Visita
il sito www.gsanews.it

Condividi
la web app e il tuo articolo preferito

Nuovi prodotti linea Active

Active per pavimenti è un detergente di manutenzione quotidiana polivalente super concentrato in gel, formulato con speciali materie che permettono di raggiungere

un ottimo potere lavante con pochissimo prodotto. E' adatto a tutti i pavimenti anche trattati, ha un buon potere sgrassante, è caratterizzato da una lunghissima persistenza della nota profumata, è super attivo nella rimozione dello sporco. Inoltre: contiene un polimero che migliora la rifrazione



della luce aumentando la brillantezza delle superfici lavate; non lascia aloni, striature o residui, non richiede risciacquo e rilascia nell'ambiente una gradevole e persistente sensazione di pulito ed igiene. E' disponibile in 4 diverse profumazioni, 6 x 1 litro. Le stesse versioni si ritrovano anche nei 4 profumatori liquidi superconcentrati ad elevatissima persistenza, che garantiscono, in combinazione con i detergenti, un nuovo concetto di pulito, che sia anche... un pulito profumato! Non solo profumo, quindi, e non solo igiene, ma una combinazione di entrambe le cose che rende possibili performance superiori e profumazioni uniche, efficaci e durature negli ambienti. Il profumatore è anche economico, perché vista l'elevatissima qualità sono sufficienti un paio di erogazioni per ottenere ottimi risultati. Combina una fase neutralizzante degli odori con una di profumazione che resta fissa e persistente per più giorni.

www.hooverprofessional.com

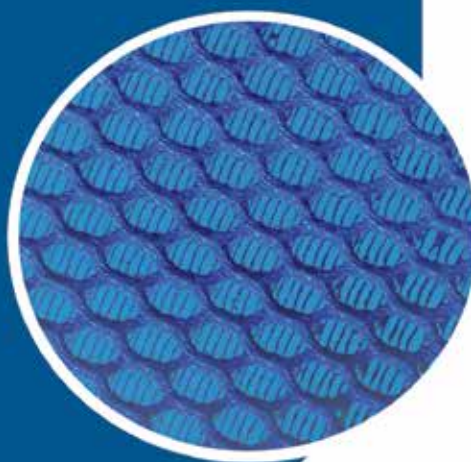
eudorexPRO
HIGH PERFORMANCE CLEANING

evo sponge, una vera rivoluzione nel settore

grazie ai 2 brevetti made in Italy



SFERATTIVA®
le sfere di pressione
moltiplicano la forza applicata
a parità di sforzo



RETEATTIVA®
rimuove senza abrader
non trattiene residui



made in Italy

Lavabile in lavatrice e in lavastoviglie
Resiste fino a 100 lavaggi a 90°
Disponibile in colour coding nel rispetto delle norme HACCP

www.eudorexpro.it

La spugna più evoluta

A sei mesi dal suo lancio Evo Sponge sta riscuotendo particolare successo. Sta dimostrando realmente di essere “il prodotto che mancava”. Rispetto alle classiche spugne antigraffio ha diversi vantaggi:

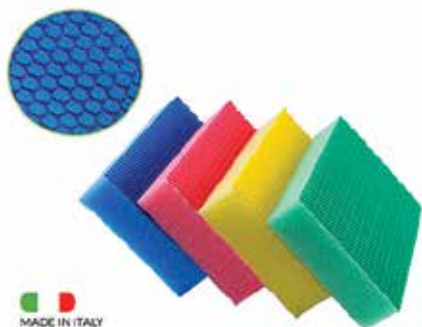
lint free – ovvero non rilascia particelle di abrasivo durante lo sfregamento, in questo modo non si corre il rischio di contaminare cibi o superfici.

easy to rinse – è facile da sciacquare e lavare grazie alla sua Reteattiva® che stacca ma non intrappola lo sporco; riducendo così la proliferazione batterica sulla spugna stessa.

resistenza – dura fino a 5 volte in più rispetto alle spugne abrasive e antigraffio di alta qualità.

E' destinata principalmente al mondo horeca e comunità (cucine, bagni).

Può essere usata su teflon, ceramica, cro-



mature, vetro, senza rischiare di rovinare le superfici. Efficace sullo sporco leggero, non particolarmente incrostato o carbonizzato. E' in cantiere la versione Heavy Duty, con un'azione più energica ma antigraffio, ideale per l'industria alimentare.

Evo Sponge è fra i 6 prodotti che hanno ottenuto il marchio “idoneo Gpp”, che contraddistingue quei prodotti che per la loro eco-efficienza sono conformi al decreto CAM GPP. Fra questi anche vari tipi di panni e mop in microfibra EUDOREX PRO. Se ne è parlato anche il 5 marzo a Milano e il 15 maggio a Verona in occasione del Primo Seminario sugli Acquisti Verdi (GPP) organizzato insieme a Sutter e Lucart.

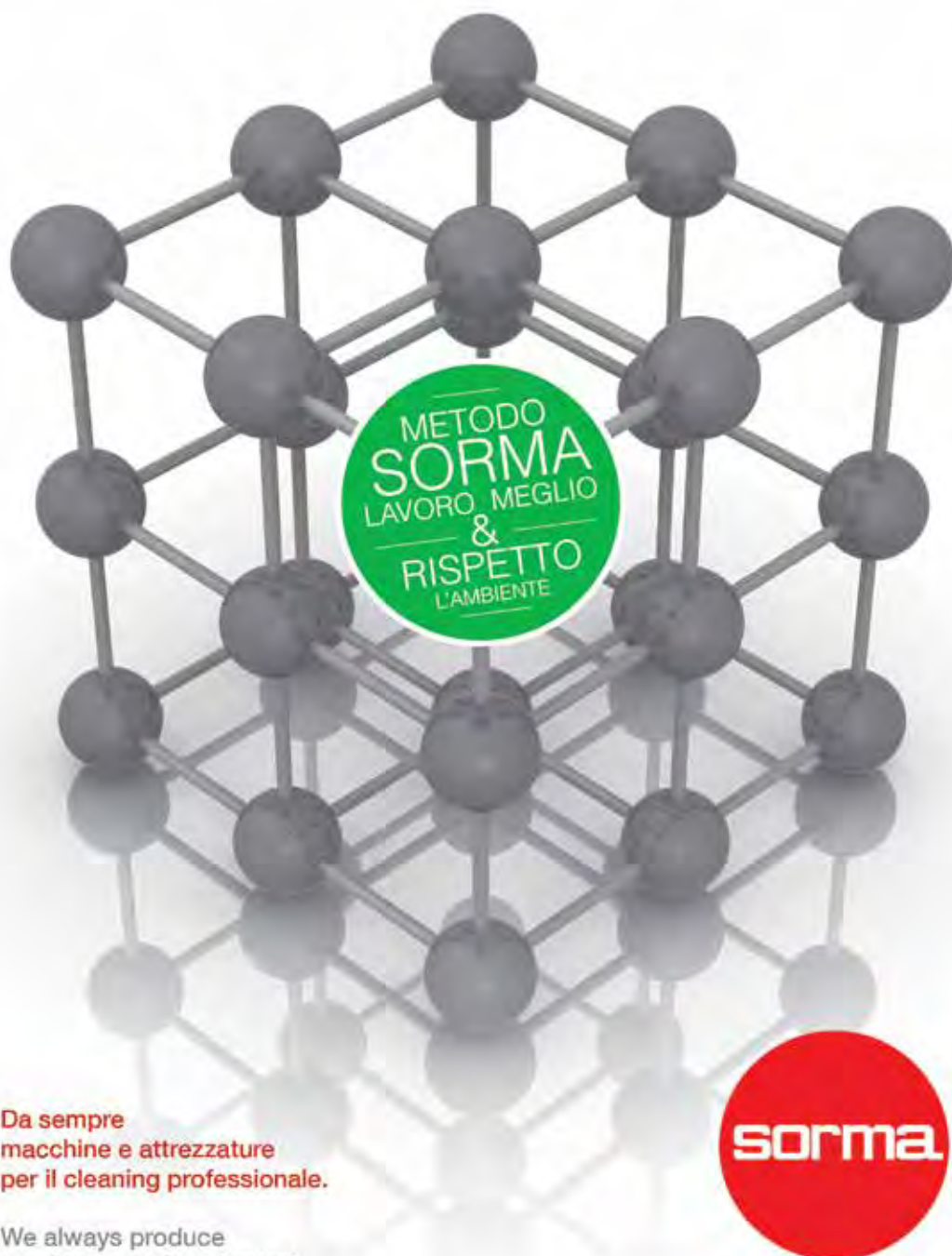
Circa 300 in totale sono stati i partecipanti alle due edizioni. L'obiettivo dei seminari è di aggiungere conoscenza in materia di Green Public Procurement mettendo in

relazione la filiera del cleaning (dealer, imprese e produttori), con i rappresentanti della pubblica amministrazione, CONSIP e ARCA; è stato, inoltre evidenziato, come i prodotti giusti possano essere premianti nelle gare d'appalto, siano essi “fibre e panni”, “chimici”, “carata e tissue”.

Il prossimo seminario gratuito è previsto a Sorrento il 22/10.

Eudorex vi aspetta dunque in Ottobre per conoscere le ultime novità sui prodotti e soprattutto su MEPA e Acquisti Verdi.

[\[www.eudorexpro.it\]](http://www.eudorexpro.it)



Da sempre macchine e attrezzature per il cleaning professionale.

We always produce machinery and equipment for professional cleaning.

PARTNER D'IMPRESA

Gestione guanti nella somministrazione dei pasti

Reflexx S.r.l. propone un'ampia gamma di prodotti idonei al contatto con alimenti e alla somministrazioni dei pasti nelle strut-

ture Ospedaliere e Case di Cura. Ricordiamo che i guanti in vinile, spesso utilizzati in reparto per la cura e la gestione dei pazienti, hanno diverse controindicazioni al contatto con alimenti che devono essere appropriatamente evidenziate sulla scatola come vogliono le normative (in accordo

con la dir. 2004/1935 CEE – DM 21.03.1973) e smi) al fianco dell'eventuale simbolo "per alimenti"

I guanti in vinile contengono ftalati, plastificanti utilizzati per ammorbidire il PVC, che migrano molto velocemente al contatto con cibi grassi (arrosti, sandwich, toast burro, carni ecc..) e sono considerati dannosi per la salute. Inoltre nella somministrazione di alimenti è consigliato l'utilizzo di guanti di colorazione blu/azzurra in maniera che eventuali rotture del guanto possano essere facilmente rintracciabili (in natura sono pochissimi gli alimenti di colore azzurro).

La gamma Reflexx propone un'ampia gamma di guanti monouso conformi con le normative Medicali (in accordo con la Dir.

OLTRE IL PULITO

Prodotti detergenti e sistemi per la pulizia professionale



reflexx
E SEI IN MANI SICURE!

93/42/CEE norme EN 455), con le normative sui Dispositivi di Protezione Individuale (D.Lgs 81/2008, Dir.89/686/CEE Norme En 420 – En 374) per il contatto con alimenti (Dir. 2004/1935 CEE – DM 21.03.1973) e si propone come partner nell'individuazione del prodotto che possa fornire sempre il miglior grado di protezione al miglior costo possibile.

[\[www.reflexx.com\]](http://www.reflexx.com)

Interchem Italia e Conai per “Pensare Futuro”

Pensare al futuro per Interchem Italia significa un impegno costante nella realizzazione di prodotti e sistemi in grado di soddisfare le esigenze del mercato in termini di ecologia e risparmio. Ogni traguardo che raggiunto è frutto della cooperazione tra il reparto di ricerca e sviluppo, la produzione, la rete di vendita, i rivenditori e gli utilizzatori. Grazie a quest'ultimi, che tutti i giorni affrontano importanti operazioni di pulizia, il lavoro viene valorizzato dando una grande motivazione a migliorare i prodotti e i sistemi dell'azienda rendendoli sempre più efficaci, sicuri, economici ed ecocompatibili. A questo va aggiunto anche il riconoscimento di importanti organizzazioni che da anni incentivano il lavoro delle aziende che investono nella ricerca per migliorare gli aspetti legati all'ambiente. A tal proposito lo scorso anno il CONAI (Consorzio nazionale Imballaggi) ha indetto un bando di concorso, che si colloca all'interno del



più ampio progetto “Pensare Futuro”, per premiare le aziende che propongono le soluzioni più eco-innovative per ridurre l'impatto ambientale dei propri imballaggi. Per questo importante concorso Interchem Italia ha presentato e proposto i prodotti in monodose MD Efficace Vetri detergente specifico per la pulizia dei vetri e MD Argonit Bagno Fruit detergente specifico per la pulizia



giornaliera dell'ambiente bagno (vedi foto), aggiudicandosi così il premio per la Sostenibilità Ambientale degli Imballaggi con le seguenti motivazioni: riduzione di oltre l'89% del peso del contenitore con conseguente ottimizzazione della logistica. Da un prodotto pronto all'uso si è passati a una monodose concentrata che l'utilizzatore diluisce poi con acqua e che equivale al contenuto del flacone da 750ml. È stato verificato che il consumatore utilizza il precedente flacone per la diluizione e lo stesso spruzzino per almeno 6 volte.

Questo importante risultato è stato reso noto anche sul Corriere della Sera edizione di giovedì 19 giugno nell'inserito Corriere Innovazione. Pensare al futuro è l'impegno quotidiano di Interchem...

[www.interchemitalia.it]

65
GSA
SETTEMBRE
2014

L'importanza di un approccio specialistico per la sanificazione in ambienti sanitari

Sul territorio nazionale ed europeo, le strutture di tipo sanitario-assistenziale sono chiamate ormai da diversi anni a una riconsiderazione dei propri piani di gestione e a una maggior attenzione alla progettualità. La nota dolente di questo processo è notoriamente la riduzione drastica dei fondi a disposizione, ma è altrettanto importante evidenziare come questo abbia portato maggior rigore e responsabilità nella ricerca del giusto equilibrio tra taglio della spesa e qualità dei servizi.

Agli erogatori di servizi legati al cleaning professionale è quindi richiesto un profilo sempre più alto per rimanere sul mercato e far fronte all'inevitabile richiesta di innovazione e ottimizzazione delle metodologie.

Le aziende che si occupano in maniera diretta ed esclusiva dei sistemi del pulito si trovano dunque a un evidente bivio: investire in ricerca e sostenere in partnership tecnica le direzioni sanitarie, oppure insistere su una linea tradizionale che va in lento, ma inesorabile esaurimento.



Chi ha imboccato senza indugi la prima strada del bivio è l'italiana È COSÌ, produttrice di detergenti e tecnologia con sede a Forlì che, fin dalla nascita, ha adottato la filosofia del reinvestimento dell'utile societario in attività di ricerca scientifica.

Gran parte del successo della propria azione strategica è dovuta alla settorializzazione e specializzazione dei team di lavoro: per il settore sanitario, è in funzione una Health Division composta da ricercatori, progettisti, medici, impiantisti e tecnici, il cui obiettivo è fornire soluzioni ecosostenibili e qualità delle prestazioni.

È COSÌ Health Division è presente in oltre 100 ospedali e strutture sanitarie italiane, producendo risultati di eccellenza del servizio ed economia delle risorse. Un esempio

tra tanti, il sistema di recupero delle acque reflue AOP-RIL, al quale è stato riconosciuto il premio CleanGreen Award AFIDAMP come best product del 2014. Ogni innovazione è segnata da un meticoloso allineamento alle normative e da processi certificati di sicurezza microbiologica, secondo un approccio che non vede più direzioni e fornitori contrapporsi e “farsi la guerra”, ma parlare la stessa lingua e concorrere insieme al raggiungimento degli obiettivi.

[www.ecosi.it]

Nuova CONVERT 80 con capacità batteriostatiche

La CONVERT 80 è, da sempre, l'articolo di punta della gamma ARIX Professional. Il laboratorio di Ricerca e Sviluppo ARIX

ha progettato una nuova spugna con agente antibatterico che rallenta la formazione di batteri e funghi all'interno della spugna. Le spugne sono sempre a contatto con sporco di origine organica e possono rimanere umide a lungo, sviluppando cariche batteriche anche significative ed arri-



vando a contaminare il lavello ed altri piani di lavoro.

Identificato un agente antibatterico in grado di integrarsi nella produzione della spugna, oltre che resistere a diversi cicli di lavaggio, è stata confrontata la proliferazione batterica su una spugna non trattata e sulla nuova Spugna Convert 80, inoculando diverse tipologie di muffe e batteri (*Staphylococcus aureus*, *Pseudomonas aeruginosa*, *Aspergillus niger*).

È stata testata la spugna in condizioni che riproducono un uso di diversi giorni, con continui lavaggi in acqua calda e detergente specifico. Si può dunque affermare, con test di laboratorio, che la nuova Spugna CONVERT 80 presenta ottime capacità di inibizione della crescita microbica e quindi proprietà batteriostatiche nei confronti dei microorganismi di prova.

professional@arix.it

HYGAN[®]
unyrain
HEAVY PROFESSIONAL

**Efficace quanto serve,
delicato quanto basta.**

EU Ecolabel
www.ecolabel.eu

ECO RAIN
PROFESSIONAL

HYGAN[®]
PRODUZIONE DI ATTREZZI E DETERGENTI PROFESSIONALI

HYGAN SRL - GMBH - Via Meucci - Str. 5 - I - 39055 Laives/Leifers - BZ
Tel. +39 0471 954 558 - Fax +39 0471 953 882 - info@hygan.it - www.hygan.it

50 ANNI

ActiMat, il tappeto decontaminante di Kerna



Kerna Italia srl presenta ActiMat, un tappeto decontaminante con additivo agli ioni d'argento ad attività permanente. Una particolare formulazione a base silconica con un additivo di ultima generazione a base di ioni d'argento ha permesso di realizzare ActiMat, un tappeto decontaminante con caratteristiche innovative e uniche. Il materiale di ActiMat è impenetrabile, ma attira naturalmente lo sporco che viene a contatto con gli ioni d'argento. Questi ultimi sono inglobati nella miscela a base di silicone alimentare conforme FDA. Il colore blu mette in evidenza in modo immediato la presenza di sporco. La superficie di ActiMat è sottile, elastica, antiscivolo, caratteristiche che, oltre a permettere un facile e stabile posizionamento, danno al tappeto la capacità di conformarsi con gli oggetti che lo comprimono, aumentando la forza di rimozione dello sporco. Potere antibatterico, di attrazione, di conformabilità fanno di ActiMat un prodotto unico adatto ad innumerevoli possibilità d'impiego. Il tappeto, grazie alle sue prerogative, permette di realizzare ampie superfici antibatteriche ActiMat e resiste ai carichi. Le eccezionali caratteristiche di ActiMat, a partire dalla superficie liscia e impenetrabile, ne permettono una facilissima pulizia. Il tappeto è facilmente riposizionabile, ecologico ed economico. Resiste fino a 300°.

[www.kerna.it]

Detersan, il detergente igienizzante di Medusa

Medusa, azienda specializzata nella produzione di detergenti professionali ed industriali, si contraddistingue per la flessibilità con la quale riesce a soddisfare ogni richiesta dei propri clienti e per l'ampia gamma di referenze. Le linee di competenza comprendono i settori cucina, lavanderia, pulizia ambienti e pavimenti, HACCP, zootecnia ed agroindustria, piscine, autolavaggi e la nuova linea INTENSE (formulati superconcentrati), oltre ad una vasta serie di prodotti di nicchia. Tra i prodotti della Linea Sanificanti si distingue DETERSAN, un detergente igienizzante profumato, a base di Sali quaternari d'ammonio. Il principio attivo disinfettante, noto agente antimicrobico, unitamente all'azione detergente del tensioattivo non ionico, permette di rimuovere lo sporco più ostinato sviluppando contemporaneamente un'efficace azione igienizzante ed eliminando i cattivi odori. La presenza di sequestranti permette un alto mantenimento della resa anche in condizioni di acque dure. DETERSAN è estremamente versatile e risolve tutti i problemi delle pu-



lizie quotidiane, anche in ambienti critici come quelli ospedalieri. Il prodotto garantisce una pulizia rapida, efficace, senza risciacquo ed inoltre lascia nella stanza un gradevole profumo agrumato. DETERSAN è indicato nei settori ove sia importante associare la detergenza ad una completa igiene quali: settore ospedaliero, agroalimentare e HACCP. Medusa concede i propri prodotti in esclusiva ai propri distributori specializzati, offrendo la possibilità di differenziarsi attraverso la personalizzazione di packaging ed etichettatura.

[www.medusasrl.com]

Cerchi soluzioni integrate per la pulizia in sanità?

Il Gruppo Pulingross, attivo nel mercato del cleaning professionale dal 1986, si propone come un vero partner per le imprese di pulizia che devono affrontare il problema del cleaning in sanità.

L'esperienza ultraventennale maturata sul campo, fianco a fianco degli operatori del settore, all'interno di ospedali, cliniche e realtà sanitarie, consente agli esperti del pulito del Gruppo Pulingross di soddisfare anche le richieste più esigenti, come la riduzione dei costi preservando la qualità del servizio. I tecnici del Gruppo Pulingross esaminano con cura il tipo di intervento richiesto, individuando il giusto



[www.gruppopingross.it]

mix di prodotti, macchinari ed attrezzature, proponendo soluzioni concrete all'impresa di pulizia, che così deve solo occuparsi del proprio core business, applicando la proposta aziendale.

Il know-how aziendale consente infatti una riduzione degli sprechi, poiché i tecnici sanno quali attrezzature proporre e quali macchine risultano più efficienti. Una mag-

giore efficienza è inoltre garantita da procedure e pratiche del cleaning maturate nel corso degli anni, oltre ad una qualità certificata di prodotti e sistemi di pulizia adottati in diverse realtà sanitarie in Italia. Questo significa poter contare su un vero partner d'impresa, capace di affiancare ed aiutare l'impresa di pulizia sia nella fase di stesura dell'offerta per partecipare ad un appalto, sia soprattutto nella fase operativa di erogazione del servizio, rispettando rigorosi standard di qualità. Pulingross è la forza di un gruppo e l'esperienza di una vita nel cleaning.

[www.pulingross.it]

PULINGROSS

Rubino lancia Oie' Surfaces: la deterzione personalizzata

Rubino Chem – The specialty Company, importante azienda del sud Italia con sede a Modugno in provincia di Bari, si rinnova

e rilancia un nuovo prodotto e un nuovo marchio. Oie' Surfaces. Si tratta di un' innovativa soluzione detergente che si inserisce nell' importante gamma di referenze, offerte sul mercato, italiano ed estero. Con Oie' Surfaces la deterzione è personalizzata. Il nuovo formulato consente di re-



alizzare soluzioni con un'eccellente performance, governabile direttamente da chi lo utilizza. L'operatore può scegliere i criteri di qualità, la profumazione, il costo, gli spazi di stoccaggio e il trasporto. Con questo sistema si permette di produrre in autonomia un detergente manutentore per superfici, con principi attivi sgrassanti, igienizzanti, antistatici e in 20 varianti di profumo, che diventa una specialità per l'ambiente nel quale deve essere impiegato.



Ancora novità per l'azienda che con l'autunno 2014 lancerà il nuovo sito internet e per la prima volta si affaccia nel mondo dei social media. L'augurio è che con i nuovi strumenti adoperati si potrà ottenere un maggiore feedback sulle performance. Tra le nuove funzioni del restyling è prevista un'area riservata per i clienti, che fornirà ulteriori servizi di post vendita e ottimizzazione delle richieste ed esigenze dei propri clienti. Il sito sarà tradotto in più lingue per soddisfare le richieste provenienti dall'estero.

[\[www.rubinochem.it\]](http://www.rubinochem.it)

L'esecuzione del contratto di servizi

IL D.E.C.

Direttore dell'esecuzione del contratto

E ALTRI ATTORI DEL PROCESSO

RUP, Collaboratori DEC, imprese, consulenti...

Percorso formativo base



A Bologna due giorni di corsi sul DEC

Il DEC (Direttore dell'esecuzione del contratto) e altri attori del processo come RUP, Collaboratori DEC, imprese e consulenti saranno al centro di un percorso formativo base organizzato da Scuola Nazionale Servizi, ANMDO, FARE e SIAIS, con GSA media partner dell'iniziativa, nelle giornate di mercoledì 22 ottobre e venerdì 7 novembre a Bologna, presso l'hotel Savoia (via del Pilastro 2). Saranno due giornate intense, propedeutiche alla partecipazione ai corsi specialistici declinati nei vari segmenti (pulizie professionali e sanificazione, ristorazione, lavanolo e sterilizzazione, servizi tecnici, servizi integrati in ambito sanitario) e ai percorsi di stage che partiranno a fine anno. Le giornate di corso dureranno dalle 10 alle 17, con coffee break e pranzo inclusi. Il primo giorno sarà dedicato all'inquadramento normativo e legale, con approfondimenti, fra l'altro, sulle fasi delle procedure di affidamento, i criteri di selezione delle offerte, l'esecuzione del contratto, le verifiche di conformità, il subappalto, le responsabilità del Dec. Il 7 novembre, seconda giornata, si entrerà più nello specifico della gestione operativa dei compiti del dec: al mattino si parlerà di individuazione, caratteristiche e competenze, relazione con le altre figure coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, analisi della documentazione tecnica di gara, gestione avvio del contratto e check list. Nel pomeriggio, spazio alla verifica e fornitura dei servizi, ai livelli di servizio, alla gestione variazioni ordinarie e straordinarie del servizio, gestione delle criticità, risoluzione delle non conformità e controllo tecnico. Si prevedono sconti per gli associati a Scuola Nazionale Servizi e per gli aderenti ad Afidamp, Angem, Anseb, Fise, Fnip, Legacoop Servizi, Federlavoro. Info, moduli di iscrizione e programma dettagliato al sito: www.scuolanazionalesestizi.it.

NOVITA'

L'UNICO evento specifico per **Aziende Farmaceutiche**



Istituto Internazionale di Ricerca

Know-how. People. Results

Conoscere le novità regolatorie e tecnologiche
per gestire processi di

Sanitizzazione e Sterilizzazione

conformi ai requisiti normativi, efficaci e cost-effective



Un'intensa giornata per:

- Conoscere i requisiti dei **nuovi capitoli 3 e 5** delle **EU GMP** in relazione alla **Cross Contamination**
- Pianificare efficacemente le attività di convalida per limitare gli impatti sul **budget** quando si introducono **nuovi prodotti** nel ciclo di **sanitizzazione**
- Sapere quali sono le principali **deviazioni GMP** riscontrate durante le **Ispezioni**
- Condurre un processo di **sterilizzazione** secondo un approccio **worst case**
- Qualificare il vapore pulito - **Clean Steam** come fluido di sterilizzazione

1 Caso internazionale
Global Disinfectant Qualification Project

1 Sessione speciale
Porta la tua domanda, troveremo la risposta!

Con l'autorevole partecipazione di

Luisa Stoppa
*Area Ispezioni e Certificazioni, Ufficio
Autorizzazioni Officine*
AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

8 Relatori Aziendali

M. L. Bontempi • *Responsabile Laboratorio Microbiologia
e Packaging*
TEMMLER

F. Boschi • *TS/MS Sterility Assurance Sr, Consultant*
ELI LILLY

V. Doneda • *Responsabile Produzione Iniettabili e Liquidi Orali*
DOPPEL

G. Fiorentino • *QA Supervisor*
ITALFARMACO

A. Monti • *Analista CQ Microbiologia*
FARMABIOS

B. Pirola • *Quality Assurance Manager*
NOVA ARGENTIA

A. Pranti • *Product Assurance Aseptic Process
IPC Manager*
NOVARTIS VACCINES & DIAGNOSTICS

F. Scalari • *Aseptic Guide Lead, Quality Assurance*
GLAXOSMITHKLINE



Milano, Centro Congressi Humanitas • 29 ottobre 2014

SCONTO 100 €

* per iscrizioni entro il 29/09/2014



Iscriviti ora!
02.83847627
iscrizioni@iir-italy.it
www.iir-italy.it

Sponsor



Media Partner





EXPOdetergo 2014
INTERNATIONAL

17ª Mostra internazionale specializzata delle attrezzature, servizi, prodotti e accessori per lavanderia, stireria e pulizia dei tessuti e affini in genere

Fiera Milano (Rho) 3-6 Ottobre 2014



EXPO Detergo S.r.l.
Via Angelo Masina, 9 - 20158 Milano - I
Tel. +39 02.39314120 - Fax +39 02.39315160
expodetergo@libero.it



FIERA MILANO S.p.A.
S.S. del Sempione, 28 - 20017 Rho, Milano - I
Tel. +39 02.4997.7129-6255 - Fax +39 02.4997.6252
expodetergo@fieramilano.it

RISPARMIA TEMPO!
Pre-registrati subito sul sito www.expodetergo.com




...non solo pulizia






Elevata specializzazione

Specializzazione **Sanità**

Servizi specialistici in outsourcing per
strutture sanitarie in tutta Italia:

- Ospedali pubblici e privati
- Case di riposo ed RSA
- Studi medici e laboratori

-  DIVISIONE PULIZIE
-  DIVISIONE RISTORAZIONE
-  DIVISIONE LAVANDERIA

DA 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO



Professionalità e cortesia



Esperienza e affidabilità



800-017-129

PULIRAPIDA SRL
Via Avogadro 21 - 61032 Roccaiano di Faenza (PU)
www.pulirapida.it

La scelta italiana.

Tecnica, sostenibile, di qualità.



approfondisci su www.ecosi.it

PRODUTTORI DI DETERGENTI E DISINFETTANTI INNOVATORI DELLA PULIZIA PROFESSIONALE

Ottimizzazione dei processi e controllo dei consumi. Qualità certificata. Gestione del pulito e delle risorse. Detergenza eco-compatibile.

Scegliere È COSÌ vuol dire tutto questo.

ÈCOSÌ
SOLUZIONI PER L'IGIENE

ISO 9001
GESTIONE QUALITÀ

ISO 14001
GESTIONE AMBIENTALE

ISO 22000
SICUREZZA ALIMENTARE

SA 8000
RESPONSABILITÀ SOCIALE

OHSAS 18001
SICUREZZA SUL LAVORO